

DELIBERAZIONE N. 93 DEL 15.10.2018

OGGETTO: Aggiornamento Piano della Performance 2018-2020 ed integrazione Relazione sulla Performance 2017.

Il Presidente relaziona sull'argomento ricordando che la Camera di Commercio di Bari, con Determinazione presidenziale n. 3 del 29.12.2010 ratificata dalla Giunta con Deliberazione n. 1 del 13.01.2011, ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) e s.m.i. adottando il Ciclo di Gestione della Performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

In merito il Relatore fa presente che, con Deliberazione n. 4 del 15.02.2018, di ratifica della Determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2018, la Giunta camerale ha adottato il Piano della Performance 2018-2020 della C.C.I.A.A. di Bari.

Il dott. Ambrosi evidenzia, tuttavia, che la pianificazione strategica e la programmazione per l'anno 2018 devono tener conto di alcuni fattori intervenuti durante l'anno per i quali si rende necessario provvedere ad un aggiornamento del Piano già approvato.

In particolare, nel corso dell'anno, per effetto di alcune sopravvenienze intervenute, tra cui l'ammissione di nove progetti comunitari presentati dalla Camera di Commercio di Bari - come risulta dalla Deliberazione di Giunta n. 57 del 26.06.2018 - nel Piano della Performance 2018-2020 è indispensabile procedere, innanzitutto, ad una revisione di alcuni obiettivi già presenti e, in secondo luogo, all'inserimento di nuovi obiettivi, adeguando contestualmente la struttura del testo alle Linee Guida Unioncamere.

Inoltre, il Relatore riferisce che, la Relazione sulla Performance della C.C.I.A.A. di Bari 2017, attraverso la quale l'Ente rende conto dei risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e stabiliti nel Piano della Performance 2017, è stata approvata con Deliberazione di Giunta n. 58 del 26.06.2018 e, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 s.m.i., deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della C.C.I.A.A. di Bari.

Il nuovo Componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Bari, Dott. ALDO MONEA, subentrato al dimissionario Dott. Salvatore Romanazzi a far data dall'01.08.2018, ha richiesto l'integrazione della suddetta Relazione al fine di conformarne la struttura alle Linee Guida Unioncamere e provvedere alla relativa validazione.

Il Presidente, quindi, procede alla lettura dei due documenti di cui trattasi ed invita l'Organo collegiale ad esprimersi in merito, approvando l'aggiornamento del Piano della Performance 2018-2020, nonché la Relazione sulla Performance così come rielaborati a cura del Segretario Generale.

LA GIUNTA

- Sentita la Relazione del Presidente;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

- Vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i. "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. che tra l'altro ha previsto lo sviluppo di un Ciclo di gestione della Performance;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 1 del 13.01.2011 con cui l'Ente ha introdotto il Ciclo di gestione della Performance, fissandone i capisaldi secondo le Linee guida Unioncamere - dicembre 2010;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 4 del 15.02.2018, di ratifica della Determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2018, con la quale la Giunta camerale ha approvato il Piano della Performance 2018-2020 della C.C.I.A.A. di Bari;
- Dato atto che il Piano della Performance 2018-2020 individua i risultati attesi, in relazione agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente da assegnare al Segretario Generale e alla dirigenza camerale per l'anno 2018, in base ai settori di propria competenza;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 57 del 26.06.2018 con la quale si prende atto dell'ammissione di nove progetti comunitari presentati dalla Camera di Commercio di Bari;
- Ritenuto dover procedere ad un aggiornamento del suddetto Piano della Performance relativo all'anno 2018 attraverso l'inserimento di nuovi obiettivi relativi ai progetti comunitari approvati e la revisione di alcuni tra quelli già presenti per effetto di sopravvenienze intervenute in corso d'anno;
- Visto il documento predisposto in merito dal Segretario Generale;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 58 del 26.06.2018, con la quale è stata approvata la Relazione sulla Performance della C.C.I.A.A. di Bari relativa all'anno 2017;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., la predetta Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della C.C.I.A.A. di Bari;
- Considerato che il neo nominato Componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Bari, Dott. ALDO MONEA, ha accettato l'incarico a far data dall'01.08.2018 e che ha richiesto una integrazione della Relazione sulla Performance anno 2017, al fine di conformarne la struttura alle Linee Guida Unioncamere e provvedere alla relativa validazione;
- Considerato che attraverso tale Relazione la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di accountability, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nel perseguimento di un'azione istituzionale sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate:

1. di approvare l'**integrazione della Relazione sulla Performance della C.C.I.A.A. di Bari per l'anno 2017** nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della sua validazione;
2. di approvare l'**aggiornamento del Piano della Performance 2018-2020** della C.C.I.A.A. di Bari, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. per l'effetto di assegnare al Segretario Generale, per la parte di sua competenza, gli obiettivi strategici ed operativi della C.C.I.A.A. di Bari, così come individuati nel Piano della Performance 2018-2020 aggiornato, demandando allo stesso vertice amministrativo dell'Ente l'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale - con riferimento alle rispettive Area/Settori di competenza come individuati nel medesimo Piano della Performance 2018 -2020 aggiornato - oltre al compito di assicurare, sotto la sua direzione, il monitoraggio e controllo costante del livello di realizzazione degli stessi.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



CAMERA DI COMMERCIO DI BARI
Relazione sulla Performance
2017

(Delibera di Giunta n. 93 del 15.10.2018)

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	Pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Il contesto esterno di riferimento	Pag. 4
2.2 L'amministrazione	Pag. 14
2.3 I risultati raggiunti	Pag. 34
2.4 Le criticità e le opportunità	Pag. 38
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
3.1 Albero della <i>performance</i>	Pag. 45
3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici	Pag. 49
3.3 Obiettivi e piani operativi	Pag. 61
3.4 Obiettivi individuali	Pag. 73
3.5 Obiettivi in materia di trasparenza e integrità e di prevenzione della corruzione	Pag. 85
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	Pag. 86
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	Pag. 92
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	Pag. 94
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	Pag. 95
 ALLEGATO 1:	
TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> ADOTTATI	Pag. 96

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il ciclo di gestione della Performance, introdotto nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 150/2009, costituisce l'insieme di attività attraverso le quali ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la propria performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità ed ai singoli dipendenti. Esso è articolato in varie fasi.

La Relazione sulla Performance costituisce il documento che completa il ciclo di gestione della Performance, infatti, il predetto decreto legislativo attribuisce ad essa la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance - organizzativa ed individuale - rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione (Piano della Performance), illustrando le cause di eventuali scostamenti. Rappresenta quindi un momento fondamentale durante il quale l'amministrazione misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della performance.

Attraverso la presente Relazione sulla Performance, relativa all'annualità 2017, che va ad aggiungersi agli strumenti tradizionali di accountability, la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 la Relazione della Performance costituisce altresì un importante strumento di trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni (imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevante) garantendo una adeguata visibilità della gestione strategica ed operativa dell'Ente. Infatti, la rappresentazione dei risultati raggiunti ha come destinatari non solo gli organi di indirizzo politico amministrativo e gli organi di vertice delle Amministrazioni ma, anche e soprattutto, i principali interlocutori di ciascuna Amministrazione.

Nell'individuazione e nell'articolazione dei contenuti della presente Relazione, è stata seguita l'impostazione indicata nelle linee guida elaborate dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio ("La Relazione sulla performance. Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento" - Unioncamere - maggio 2012).

L'utilizzo di una struttura di rendicontazione omogenea da parte di tutte le Camere di Commercio consente non solo la confrontabilità dei risultati, con la possibilità di un arricchimento reciproco, ma anche di fornire alle imprese ed ai cittadini un unico format su tutto il territorio.

Questa Relazione, infine, costituisce un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente che, pur nella razionalizzazione della propria spesa, ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER ESTERNI*

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto economico internazionale ed europeo

Nel corso del 2017, il contesto economico mondiale è stato pesantemente condizionato dalle politiche di intervento regionale messe in atto da Russia, Turchia e Cina e dal distacco isolazionista dell'amministrazione Trump culminato nell'oblio in cui sono caduti i negoziati sul Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip, Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti). Russia e Turchia hanno colto la palla al balzo del disimpegno politico statunitense in Medio Oriente per sancire il proprio appoggio più o meno diretto al regime siriano di Assad anche in chiave anti-Isis. Il tandem Putin-Erdogan, approfittando della dichiarazione di Washington su Gerusalemme capitale, ha approfittato anche per ridefinire equilibri, per quanto sempre relativi, comunque stabili (se non altro nel corto-medio periodo) anche nel Vicino Oriente. Pechino, da parte sua, ha approfittato delle scaramucce tra Washington e Pyongyang per ergersi al ruolo di garante della distensione assecondando la voglia di ribalta di Kim Jong-Un e rassicurando gli Usa sulla portata politico-commerciale dei missili nucleari nordcoreani. Disinteresse multilaterale hanno invece riscontrato crisi e tensioni più localizzate come quelle in Venezuela, Libia, Birmania fino alla vicina Catalogna.

In Europa, peraltro, lo scenario politico e finanziario è stato dominato dall'inconcludente dibattito sulla Brexit, scaduto peraltro in accuse e insulti di basso livello nella stessa Gran Bretagna, e dalla normalizzazione francese varata dalla presidenza Macron. Situazioni vissute con distacco dalla stessa Germania, arenatasi in trattative post-elettorali inaspettatamente più lunghe del solito (nonostante l'ennesimo trionfo della Merkel), nonché dagli altri partner europei divisi tra quelli ormai storicamente alle prese con l'emergenza migranti (Italia, Grecia, Spagna, Area del Danubio) e quelli impegnati nella loro prima volta al vertice dell'amministrazione unionale (Malta, Estonia e Bulgaria).

L'economia mondiale, nel complesso, ha continuato sulla scia del trend in corso da un paio d'anni, con una crescita livellata caratterizzata da una convergenza, comunque positiva, dei processi di sviluppo delle economie emergenti verso valori più vicini a quelli delle classiche economie occidentali (mediamente non superiori a un +3% annuo). Processo quest'ultimo favorito anche dall'effetto anestetizzante per finanze pubbliche e mercati delle operazioni di quantitative easing ancora in atto, sotto forme diverse, da parte di Federal Reserve, Banca Centrale Europea e Banca Centrale Cinese. In questo clima di apparente stabilità, tuttavia, merci e capitali hanno ripreso, seppur sommessamente, a muoversi con prezzo di petrolio e materie prime in risalita e rapporto euro-dollaro ancora favorevole per la divisa europea.

Il contesto nazionale

Nel 2017 l'economia italiana è stata condizionata dal dibattito sul lavoro e dalla campagna elettorale in vista delle elezioni politiche della primavera 2018 che hanno impegnato il Governo, seppure in maniera più morbida rispetto all'anno precedente, nel far accettare un mutamento di indirizzo nella definizione delle politiche economiche nazionali in ambito unionale che non demonizzi il ricorso a strumenti di finanza pubblica (bonus fiscali per persone e imprese), con incursioni nella spesa pubblica, meglio se decentralizzata. Linea che sembra aver accettato anche Bruxelles che, alquanto distratta dalla Brexit e dalla mancanza di direttive da Berlino, sembra aver quasi dismesso il profilo attendista nei confronti dell'Italia.

Il lavoro resta quindi uno dei temi caldi sia in politica che in economia. Una grave crisi economica l'ha colpito, ma il numero degli occupati è tornato a salire. Per valutare l'effettivo apporto produttivo bisogna però considerare un altro dato: le ore lavorate totali. Dopo il 2008 l'economia italiana ha vissuto una grave crisi che ha investito pesantemente il mercato del lavoro. Ma dalla seconda metà del 2013 le cose hanno gradualmente cominciato a migliorare.

In clima elettorale, le parti politiche assumono diverse posizioni sulla questione: da una parte, si rivendicano i risultati raggiunti, misurabili soprattutto nel recupero dei posti di lavoro persi con la crisi; dall'altra, invece si denuncia una crescente precarizzazione e una diminuzione delle ore lavorate.

Lo scenario emerso nel 2017 è quello che viene brevemente descritto.

Gli italiani continuano a credere nell'impresa e, anche nel 2017, le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. Sono infatti 46mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio, con una crescita dello 0,7% rispetto al 2016. Merito soprattutto della spinta che viene dalle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, una quota record nella storia del saldo nazionale.

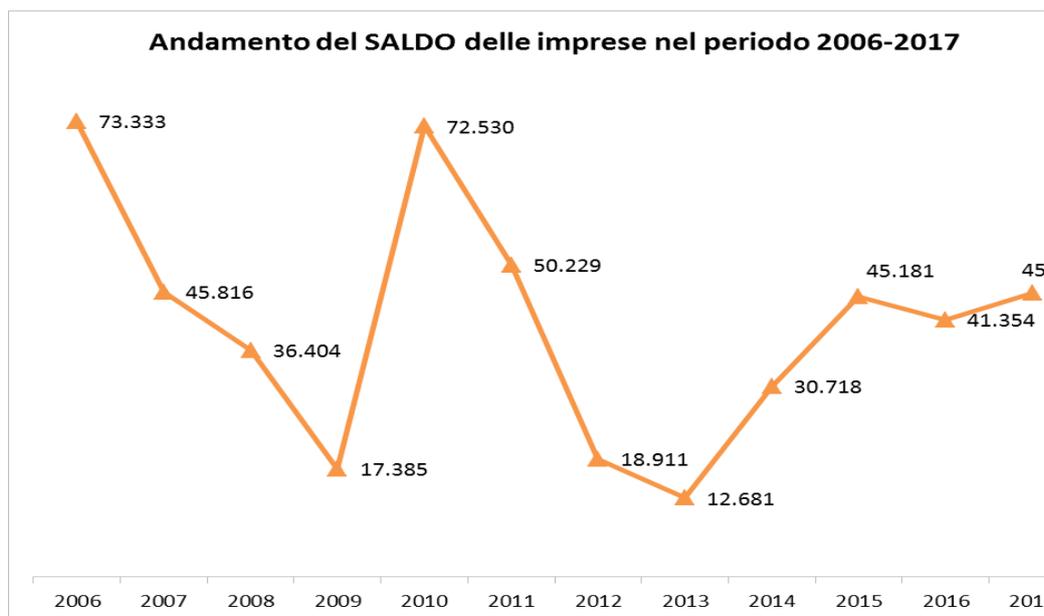
Come mostrano i dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da **Unioncamere– InfoCamere** (e disponibili online all'indirizzo <http://www.infocamere.it/movimprese>), sono due i fenomeni che spiegano questo risultato: l'ulteriore rallentamento della nascita di nuove imprese (quasi 357mila a livello nazionale, l'1,8% in meno del 2016) e una più consistente frenata delle chiusure (poco più di 311mila, il dato più contenuto degli ultimi dodici anni), in calo del -3,4% rispetto all'anno precedente.

Al netto di Piemonte (-965), Emilia-Romagna (-636), Friuli Venezia Giulia (-431) tutte le altre regioni hanno chiuso il 2017 con un bilancio anagrafico positivo, con il Lazio a fare da battistrada (10.648 imprese in più), seguito da Campania (+9.472) e Sicilia (+7.518).

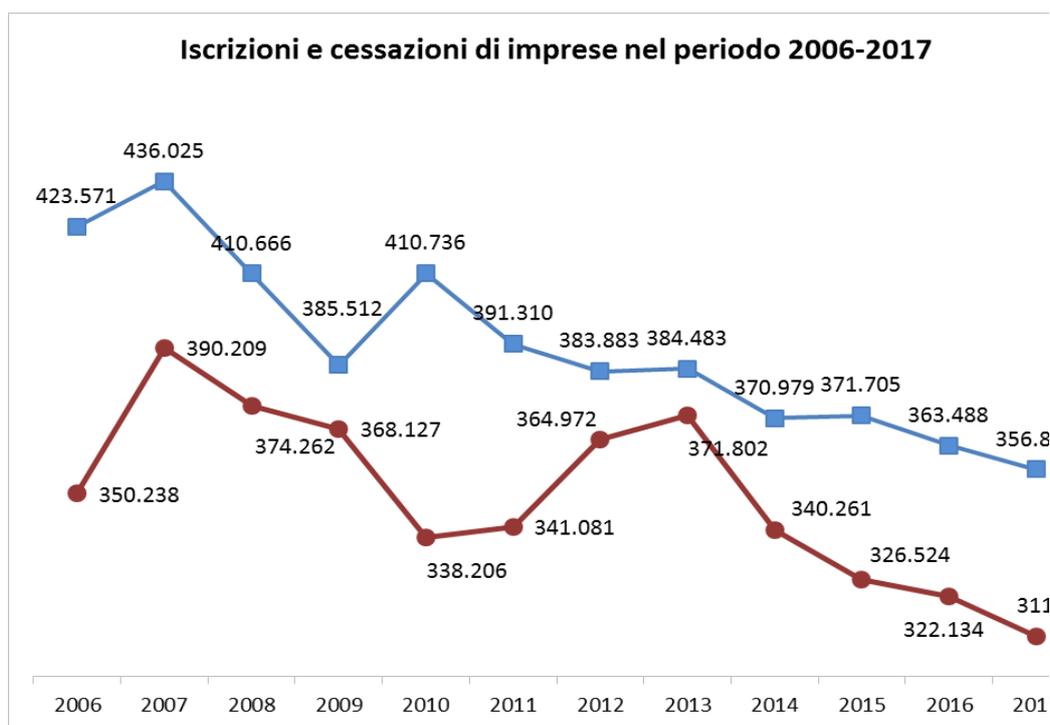
Quanto ai settori, a livello complessivo quelli che nel 2017 hanno fatto registrare gli aumenti maggiori nel numero di imprese registrate sono stati il turismo (+10.335), i servizi alle imprese (+7.206) e le attività

professionali scientifiche e tecniche (+5.494). A chiudere in rosso, invece, sono state le attività manifatturiere (-2.648), le costruzioni (-1.913) e l'agricoltura (-447).

Se però si guarda all'andamento dei settori nel Mezzogiorno, il quadro si presenta in parte in controtendenza e mostra soprattutto una forte concentrazione del saldo attivo nel turismo (sempre in testa tra le vocazioni imprenditoriali più scelte) e nell'agricoltura (+2.810). Bilanci più che positivi al sud anche nel commercio (+1.970) e nelle costruzioni (+1.284).



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 1 – Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e del saldo delle imprese nel periodo 2006-2017

Confronto Italia-SUD - Valori assoluti

ANNO	Iscrizioni Italia	Iscrizioni SUD	Cessazioni Italia	Cessazioni SUD	Saldo Italia	Saldo SUD
2006	423.571	133.443	350.238	110.493	73.333	22.950
2007	436.025	134.884	390.209	125.531	45.816	9.353
2008	410.666	128.796	374.262	122.357	36.404	6.439
2009	385.512	123.429	368.127	118.619	17.385	4.810
2010	410.736	132.634	338.206	107.786	72.530	24.848
2011	391.310	129.181	341.081	115.195	50.229	13.986
2012	383.883	127.676	364.972	118.322	18.911	9.354
2013	384.483	127.219	371.802	121.065	12.681	6.154
2014	370.979	125.420	340.261	113.527	30.718	11.893
2015	371.705	124.934	326.524	104.617	45.181	20.317
2016	363.488	124.477	322.134	101.559	41.354	22.918
2017(*)	356.875	123.127	311.165	95.932	45.710	27.195

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 2 - Nati-Mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2017

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017	Tasso di crescita 2016
NORD- OVEST	90.879	85.944	4.935	1.571.685	0,31%	0,40%
NORD-EST	62.876	62.643	233	1.157.676	0,02%	-0,10%
CENTRO	79.993	66.646	13.347	1.331.840	1,01%	1,01%
SUD E ISOLE	123.127	95.932	27.195	2.029.280	1,35%	1,15%
ITALIA	356.875	311.165	45.710	6.090.481	0,75%	0,68%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 3 - Nati-mortalità delle imprese registrate per regioni - Anno 2017

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017	Tasso di crescita 2016
PIEMONTE	25.011	25.976	-965	436.043	-0,22%	-0,12%
VALLE D'AOSTA (*)	700	900	-200	12.507	-1,55%	-0,29%
LOMBARDIA	56.034	50.290	5.744	960.186	0,60%	0,69%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.733	5.286	447	109.414	0,41%	0,67%
VENETO	26.448	25.595	853	488.226	0,17%	0,07%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.368	5.799	-431	103.107	-0,42%	-0,77%
LIGURIA	9.134	8.778	356	162.949	0,22%	0,17%
EMILIA-ROMAGNA	25.327	25.963	-636	456.929	-0,14%	-0,32%
TOSCANA	24.483	22.905	1.578	414.353	0,38%	0,44%
UMBRIA	5.269	4.639	630	94.527	0,66%	0,63%
MARCHE	9.666	9.175	491	172.205	0,28%	-0,17%
LAZIO	40.575	29.927	10.648	650.755	1,65%	1,77%
ABRUZZO	8.144	7.581	563	148.298	0,38%	0,20%
MOLISE	1.910	1.816	94	35.400	0,27%	1,11%
CAMPANIA	37.515	28.043	9.472	586.821	1,64%	1,56%
PUGLIA	23.654	19.074	4.580	380.553	1,20%	1,09%
BASILICATA	3.476	2.789	687	60.284	1,15%	1,70%
CALABRIA	10.179	7.997	2.182	186.005	1,18%	1,32%
SICILIA	28.253	20.735	7.518	462.625	1,65%	0,86%
SARDEGNA	9.996	7.897	2.099	169.294	1,25%	1,13%
ITALIA	356.875	311.165	45.710	6.090.481	0,75%	0,68%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Relativamente al solo 1° trimestre 2017, i dati della Valle d'Aosta contengono alcune tipologie di cessazione d'ufficio.

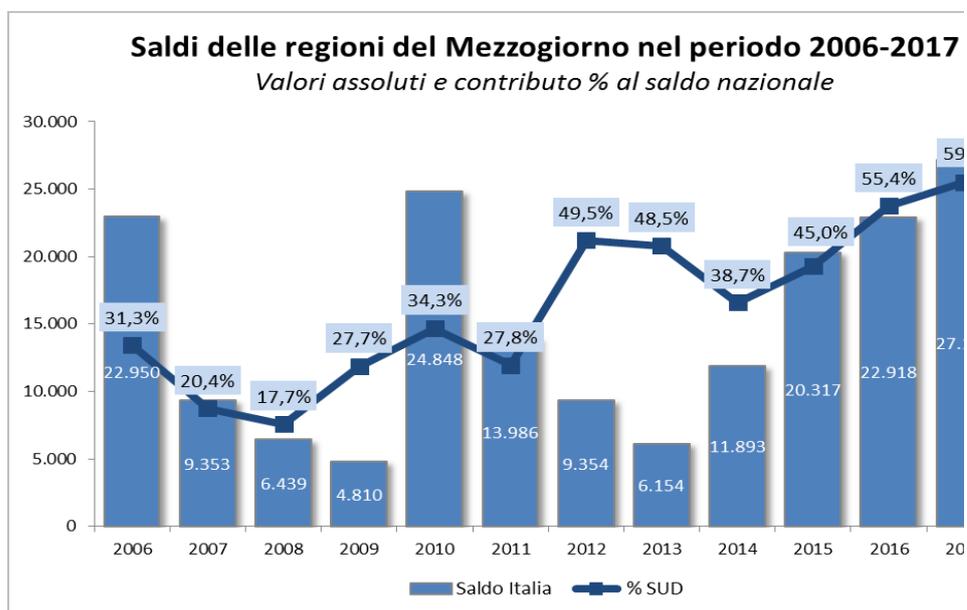
**Tabella 4 – Imprese registrate per i principali settori di attività economica – Anno 2017
Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente**

SETTORI	Stock al 31.12.2017	SETTORI	Saldo annual e (*)
Commercio	1.543.307	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10.355
Costruzioni	836.715	Servizi alle imprese	7.206
Agricoltura, silvicoltura pesca	753.833	Attività prof., scientifiche e tecniche	5.494
Attività manifatturiere	570.346	Altre attività di servizi	3.790
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	444.690	Servizi di informazione e comunicazione	2.407
Attività immobiliari	286.281	Attività artistiche, sportive, di intratt.to	2.235
Altre attività di servizi	241.216	Sanita' e assistenza sociale	1.677
Attività prof., scientifiche e tecniche	206.723	Attività finanziarie e assicurative	1.419
Servizi alle imprese	196.202	Attività immobiliari	1.403
Trasporto e magazzinaggio	169.287	Commercio	920
Servizi di informazione e comunicazione	134.812	Istruzione	850
Attività finanziarie e assicurative	124.841	Fornitura di energia	429
Attività artistiche, sportive, di intratt.to	75.888	Fornitura di acqua; reti fognarie	140
Sanita' e assistenza sociale	41.908	Estrazione di minerali da cave e miniere	-41
Istruzione	30.007	Agricoltura, silvicoltura pesca	-447
Fornitura di energia	12.249	Costruzioni	-1.913
Fornitura di acqua; reti fognarie.	11.634	Attività manifatturiere	-2.648

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

FOCUS SUD



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2017 - TOTALE IMPRESE

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2017	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2017
MESSINA	3.710	2.388	1.322	2,22%	TRIESTE	971	913	58	0,36%
NUORO	1.916	1.290	626	2,21%	BRESCIA	6.757	6.331	426	0,36%
CATANIA	6.403	4.331	2.072	2,05%	PISA	2.600	2.447	153	0,35%
RIETI	1.071	776	295	1,97%	RIMINI	2.440	2.310	130	0,33%
AGRIGENTO	2.559	1.772	787	1,97%	LIVORNO	1.985	1.897	88	0,27%
NAPOLI	18.824	13.267	5.557	1,93%	L'AQUILA	1.666	1.588	78	0,26%
TRAPANI	3.007	2.133	874	1,90%	VENEZIA	4.351	4.157	194	0,25%
ROMA	30.400	21.691	8.709	1,79%	IMPERIA	1.467	1.412	55	0,21%
SIRACUSA	2.399	1.775	624	1,65%	COMO	2.715	2.615	100	0,21%
AVELLINO	2.725	2.040	685	1,57%	TRENTO	2.686	2.579	107	0,21%
TARANTO	2.913	2.156	757	1,56%	GENOVA	4.542	4.424	118	0,14%
MACERATA	2.465	1.883	582	1,50%	TREVISO	4.885	4.766	119	0,13%
ENNA	852	632	220	1,50%	MODENA	4.248	4.154	94	0,13%
BENEVENTO	2.114	1.595	519	1,49%	VERONA	5.467	5.351	116	0,12%
MILANO	23.346	17.882	5.464	1,46%	TORINO	13.753	13.518	235	0,11%
VIBO VALENTIA	847	656	191	1,44%	BOLOGNA	5.457	5.375	82	0,09%
BRINDISI	2.312	1.796	516	1,42%	CAMPOBASSO	1.354	1.334	20	0,08%
RAGUSA	2.188	1.700	488	1,35%	VARESE	3.892	3.838	54	0,08%
REGGIO CALABRIA	2.616	1.922	694	1,33%	PARMA	2.529	2.499	30	0,06%
LECCE	5.212	4.250	962	1,32%	FERMO	1.182	1.169	13	0,06%
CASERTA	6.242	5.041	1.201	1,31%	PAVIA	2.802	2.781	21	0,04%
CATANZARO	2.034	1.597	437	1,30%	GORIZIA	619	616	3	0,03%
SALERNO	7.610	6.100	1.510	1,26%	VICENZA	4.233	4.217	16	0,02%
POTENZA	2.180	1.722	458	1,20%	PISTOIA	1.906	1.904	2	0,01%
LATINA	3.778	3.097	681	1,18%	CHIETI	2.230	2.242	-12	-0,03%
FROSINONE	2.950	2.398	552	1,17%	AREZZO	2.052	2.068	-16	-0,04%
CALTANISSETTA	1.415	1.124	291	1,16%	BERGAMO	5.406	5.454	-48	-0,05%
CROTONE	1.059	856	203	1,16%	SIENA	1.529	1.563	-34	-0,12%
SASSARI	3.401	2.761	640	1,13%	SAVONA	1.769	1.806	-37	-0,12%
FOGGIA	4.415	3.603	812	1,12%	VERBANO C.O.	714	731	-17	-0,13%
VITERBO	2.376	1.965	411	1,10%	SONDRIO	773	793	-20	-0,13%
GROSSETO	1.638	1.320	318	1,09%	REGGIO EMILIA	3.299	3.413	-114	-0,21%
LA SPEZIA	1.356	1.136	220	1,07%	RAVENNA	2.015	2.131	-116	-0,29%
MATERA	1.296	1.067	229	1,06%	ANCONA	2.564	2.718	-154	-0,33%
BARI	8.802	7.269	1.533	1,01%	ASTI	1.328	1.410	-82	-0,34%
CAGLIARI	3.929	3.235	694	1,00%	PESARO-URBINO	2.018	2.164	-146	-0,36%
ORISTANO	750	611	139	0,98%	BELLUNO	807	865	-58	-0,36%
COSENZA	3.623	2.966	657	0,97%	ROVIGO	1.392	1.504	-112	-0,41%
TERNI	1.345	1.146	199	0,88%	LECCO	1.349	1.480	-131	-0,49%
PALERMO	5.720	4.880	840	0,87%	PORDENONE	1.378	1.514	-136	-0,51%
ISERNIA	556	482	74	0,81%	CREMONA	1.526	1.680	-154	-0,52%
ASCOLI PICENO	1.437	1.241	196	0,80%	PIACENZA	1.475	1.639	-164	-0,55%
MASSA-CARRARA	1.356	1.185	171	0,75%	LODI	887	989	-102	-0,61%
PRATO	2.491	2.250	241	0,72%	VERCELLI	862	966	-104	-0,63%
TERAMO	2.011	1.758	253	0,71%	MANTOVA	2.064	2.341	-277	-0,67%
PESCARA	2.237	1.993	244	0,66%	FORLI' - CESENA	2.037	2.335	-298	-0,70%
PERUGIA	3.924	3.493	431	0,59%	UDINE	2.400	2.756	-356	-0,70%
BOLZANO-BOZEN	3.047	2.707	340	0,58%	FERRARA	1.827	2.107	-280	-0,78%
PADOVA	5.313	4.735	578	0,58%	CUNEO	3.447	4.013	-566	-0,81%
MONZA	4.517	4.106	411	0,56%	BIELLA	809	963	-154	-0,84%
LUCCA	2.502	2.312	190	0,44%	ALESSANDRIA	2.182	2.584	-402	-0,92%
FIRENZE	6.424	5.959	465	0,42%	AOSTA (*)	700	900	-200	-1,55%
NOVARA	1.916	1.791	125	0,41%	ITALIA	356.875	311.165	45.710	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Relativamente al solo 1° trimestre 2017, i dati della Valle d'Aosta contengono alcune tipologie di cessazione d'ufficio.

La dinamica della nati-mortalità evidenzia la distribuzione per classe giuridica di seguito riportata:



Il contesto locale

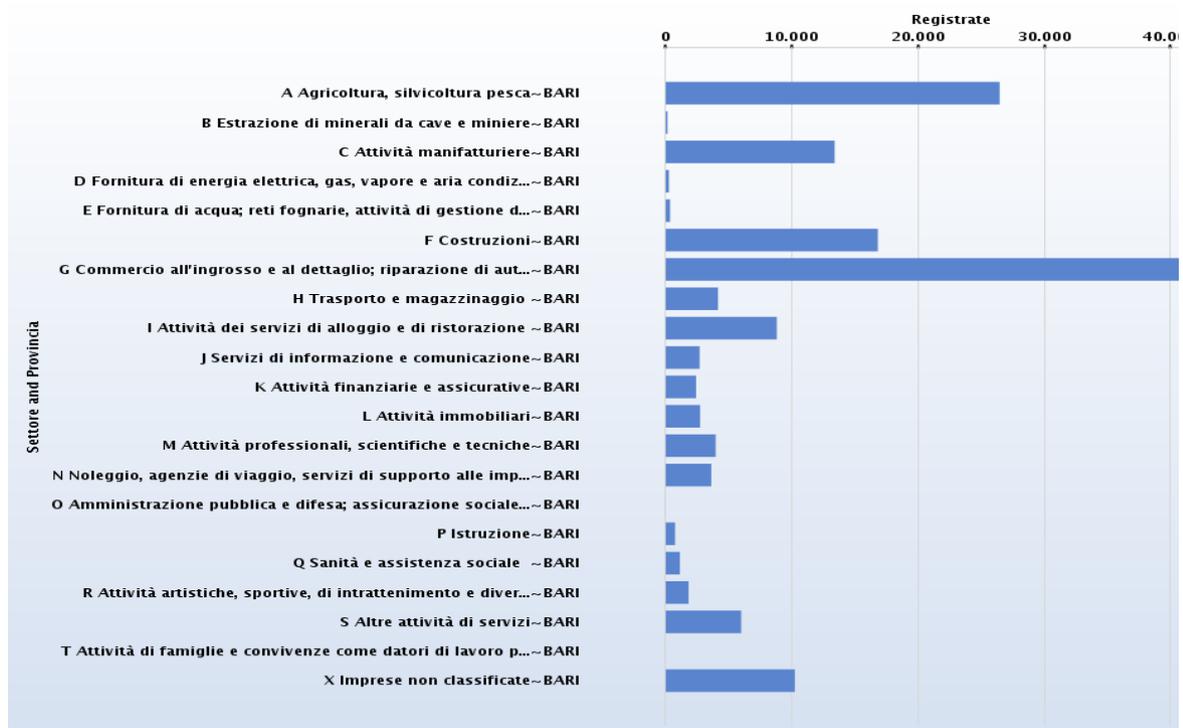
Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2017, sono 380.553. Se si considerano le 23.654 iscrizioni e le 19.074 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 4.580 unità.

Una dinamica positiva confermata da un tasso di crescita nel terzo trimestre dell'1,20% rispetto al 2016 quando lo stesso valore si era attestato a +1,09%. Dati in linea con quelli relativi al Mezzogiorno: tasso di crescita 2017 +1,35% in rialzo sul valore precedente (quello 2016) +1,15%. Ben al di sopra dei valori nazionali pari a +0,75% e +0,68%.

Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.552 imprese. Nel 2017, le 8.802 iscrizioni e le 7.269

cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.533 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,01% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 59,7% del totale (88.697 unità), le società di capitale il 25,3% (37.529), le società di persone il 10,9% (16.251), altre forme societarie il 4,1% (6.075). Dal punto di vista settoriale predominano le imprese commerciali con 43.071 unità, seguite da quelle agricole (26.454), costruzioni (16.802), manifatturiere (13.377) e turistico ricettive (8.791).

Con riferimento alle dinamiche settoriali si rileva quanto riportato di seguito.



La dinamica della nati-mortalità della provincia di Bari, evidenzia la distribuzione per classe giuridica di seguito riportata:

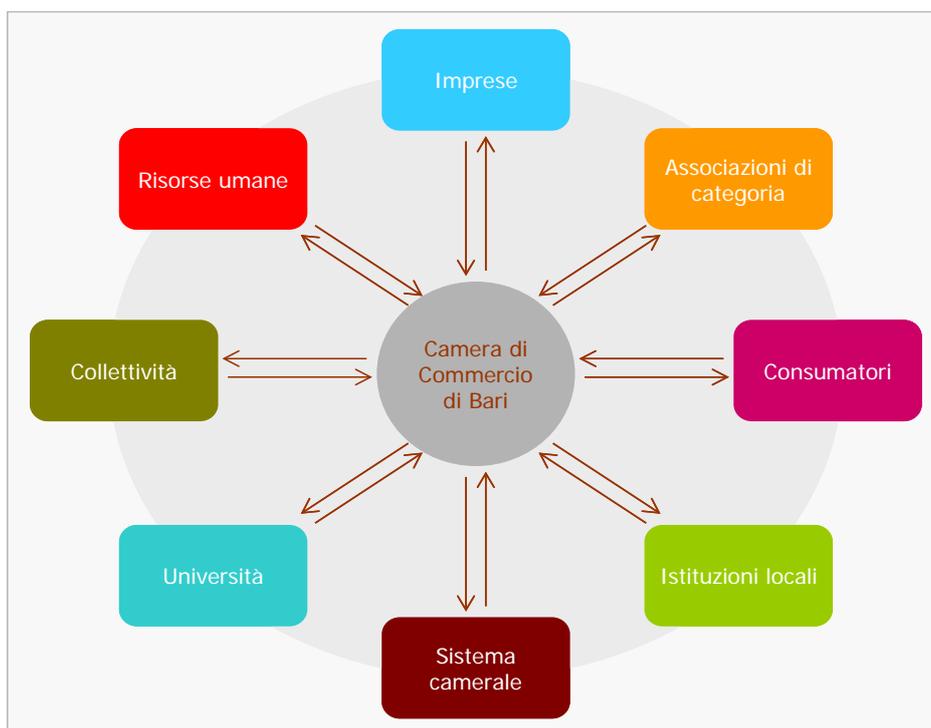


2.2 L'amministrazione

Gli stakeholder

Gli stakeholder rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali stakeholder della Camera di Commercio di Bari.



Chi siamo

La Camera di Commercio di Bari svolge *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”* così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di

accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Come operiamo

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora

strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

L'Amministrazione in cifre

Il Sistema camerale. Il Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, introduce una sostanziale rivisitazione dei compiti e delle funzioni camerali che richiederà la rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese, oltre al riordino delle Camere di Commercio in termini di riduzione dalle attuali 105 a un massimo di 60, di dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, oltre, al taglio del 30% del numero dei consiglieri, alla gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; alla razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, alla limitazione del numero delle Unioni regionali e all'applicazione della nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate.

Va peraltro evidenziato che il processo di accorpamento e riduzione del numero delle Camere di Commercio ha subito una brusca frenata per effetto della sentenza n. 261/2017 con la quale la Corte Costituzionale - accogliendo il ricorso presentato dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia - ha dichiarato incostituzionale l'art. 3, comma 4 del decreto di riordino per mancata convocazione della Conferenza Stato Regioni. La Conferenza è stata successivamente convocata in data 11 gennaio 2018, senza però, raggiungere l'intesa prevista dalla normativa vigente.

Macro-organizzazione. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- 3 Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;
- sedi distaccate;
- partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le Aziende speciali contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha confermato di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale **IFOC** nell'Azienda speciale **AICAI** al fine di garantire il conseguimento di maggiori sinergie mediante l'accorpamento delle funzioni promozionali e di quelle tecniche, perseguendo l'equilibrio economico finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo tra gli organi camerali e quelli dell'Azienda da costituirsi.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni. In considerazione di ciò, non sussiste alcuna necessità che le Aziende speciali siano dotate di personale con elevati livelli di inquadramento mansionale, anche tenuto conto della loro situazione economico, finanziaria e patrimoniale largamente deficitaria, come evidenziato dalla Giunta camerale nella deliberazione n. 40 del 26/06/2017, nella quale ha trovato conferma l'intenzione da parte degli organi di vertice di proseguire nel processo di fusione per incorporazione dell'azienda speciale IFOC nell'azienda speciale AICAI, con l'espressa e condivisa indicazione che, nel caso di mancato raggiungimento del risultato programmato, si dovrà provvedere alla cessazione delle attività per entrambe le aziende speciali, secondo le procedure previste dalla legge.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza. Tuttavia, con la citata deliberazione n. 40 del 26/06/17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera aveva istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con deliberazione n. 8 del 13 marzo 2017 la Giunta camerale, dall'analisi effettuata sul funzionamento degli uffici decentrati e sul bacino di utenza degli stessi e tenuto conto della breve distanza chilometrica tra la sede di Barletta e quella di Andria, ha deliberato di procedere alla chiusura della sede distaccata di Andria,

mantenendo in funzione gli uffici decentrati di Barletta, Monopoli e Gioia del Colle. Tale decisione si è concretizzata con decorrenza dal 01 luglio 2017.

Con riferimento alle **partecipazioni** detenute dalla Camera di Commercio di Bari - il cui elenco completo è riportato in *Tabella 9 (a pag. 32 della presente Relazione)* - si evidenzia come le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le altre partecipazioni rappresentino un investimento durevole e strategico dell'Ente Camerale in varie società ed enti.

A riguardo, si segnala che, con Deliberazione n. 70 del 22.09.2017 avente ad oggetto “ *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i.* ”, la Giunta camerale ha approvato il Piano operativo di revisione straordinaria delle partecipazioni, confermando la valutazione in termini di dismissione delle seguenti partecipazioni:

- “*Aeroporti di Puglia s.p.a.*”;
- “*Interporto Regionale della Puglia s.p.a.*”.

Per dette società è stato attivato il procedimento previsto dall'articolo 1, comma 569, della L. 147/2013 e s.m.i. In particolare, trattandosi di partecipazioni non alienate entro il 31.12.2014, le stesse risultano cessate ad ogni effetto. Stante l'esito infruttuoso delle procedure attivate, con nota prot. n. 3666 del 26.01.2016, l'Ente ha richiesto al proprio Ufficio Legale di azionare, nei confronti delle stesse, il diritto alla liquidazione della quota sociale in favore della Camera di Commercio di Bari.

Il nuovo quadro di riferimento dell'azione camerale

Nell'anno di riferimento, l'azione camerale si è inserita in un contesto, normativo ed organizzativo di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 recante il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Come noto, il provvedimento ha introdotto una serie di importanti novità con particolare riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale e alla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Il Decreto, in particolare, dà attuazione ad una serie di principi contenuti nella legge delega.

Tra questi si ricordano:

- l'obbligo di accorpamento delle Camere di Commercio al fine di ridurre il numero delle Camere stesse ad un massimo di 60;
- la delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti;
- la riduzione delle Unioni regionali;
- la previsione di una gratuità delle cariche degli Organi diversi dai Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende Speciali.

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le Aziende Speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- o la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- o la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- o il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre nelle **ATTIVITÀ CORE**, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- o l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- o l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- o la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- o il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle **ATTIVITÀ IN CONVENZIONE** con enti pubblici e privati in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

- o la digitalizzazione delle imprese;
- o la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- o la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE".

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **REGISTRO IMPRESE** che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholder istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**EMPLOYABILITY GIOVANILE** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme

telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

In presenza della descritta contingenza normativa, per il 2017 le attività della Camera di Commercio di Bari sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE per l'anno di riferimento - in modo che le linee strategiche e le attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni, stabiliti dal MISE con il DM 27 marzo 2013, costituiscano sia una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2017, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle CONVENZIONI stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal citato Decreto di riforma, si segnalano le nuove attribuzioni assegnate agli enti camerali a partire dal 2017, sotto forma di specifici progetti nazionali concordati con le Regioni ed aventi per scopo la promozione e lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, la cui realizzazione consente alle stesse Camere di poter ottenere una maggiorazione del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2017/2019.

In particolare, con Deliberazione n. 18 del 13/03/2017 la Giunta Camerale ha deliberato di approvare i progetti "**Punto Impresa digitale**" (cd. PID) e "**Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni**" promossi da Unioncamere su base nazionale, al fine di utilizzare la facoltà prevista dall'articolo 18, comma 10, della Legge 580/1993 e successive modificazioni ed integrazioni di aumentare, per gli esercizi 2017 - 2018 - 2019, il diritto annuale nella misura massima del 20% *"attraverso un iter ben definito e disponendo che "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.."*.

Successivamente il Consiglio Camerale con Deliberazione n.1 del 30/03/2017 ha espresso parere favorevole alla proposta della Giunta Camerale deliberata con provvedimento n. 18 del 13.03.2017 approvando i suddetti progetti che, con nota prot. n. 0241848 del 22.06.2017, sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 22/05/2017.

Con particolare riferimento ai citati progetti, l'Ente ha favorito la partecipazione di dipendenti camerali a degli specifici percorsi formativi appunto diretti a fornire agli operatori "sul campo" le competenze indispensabili per il buon esito degli stessi. A tal fine Unioncamere nazionale ha organizzato, tra le altre, apposite "Linee Formative" aventi ad oggetto l'orientamento al lavoro e alle professioni (Linea Formativa 1) e l'innovazione digitale (Linea Formativa 2). Inoltre sono state realizzate molte delle attività propedeutiche e preparatorie alla effettiva realizzazione dei progetti di cui trattasi.

In proposito, si rileva come il decreto di autorizzazione (D.M. 22/5/2017) sia stato pubblicato solo in data 28/6/2017 e pertanto, le camere sono state autorizzate a riprogrammare per il 2018 le attività non realizzate nel 2017.

Tra le attività di rilievo realizzate dall'Ente nell'anno 2017, va infine menzionato lo sforzo profuso nella conduzione dell'Ufficio Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari. Invero, con Deliberazione della Giunta camerale n. 192 del 5 dicembre 2014 era già stato formalizzato il passaggio all'Ente camerale delle competenze relative all'attività di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di Bari, subentrando alla Società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari, in liquidazione. Dovendo avviare le attività relative ai compiti di nuovo Soggetto Responsabile, e quindi procedere alla definizione di tutte le pratiche ancora sospese e indicate nella nota del Ministero, l'ufficio ha innanzitutto avviato le procedure per una ricognizione di tutti gli atti presenti presso l'Ente camerale. In un secondo momento La Camera di Commercio di Bari ha provveduto a pianificare un'apposita attività volta ad assicurare, dopo una prima fase di riunificazione di tutta la consistente documentazione presente, la catalogazione ed archiviazione della stessa individuando e distinguendo le pratiche già definite da quelle in attesa del provvedimento finale e la creazione di appositi fascicoli distinti in relazione ai finanziamenti ministeriali di riferimento. Quest'ultima fase si è rivelata necessaria ed assolutamente propedeutica all'avvio, nel corso dell'anno 2017, dell'attività istruttoria delle domande di finanziamento ancora sospese.

Gli organi istituzionali della Camera di Commercio di Bari

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati

dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - presidente	Commercio
Aquilino Giuseppe	Commercio
Campobasso Beniamino	Commercio
Canfora Palmiro Stefano	Commercio
Lamuraglia Antonella	Commercio
Massaro Antonia	Commercio
Pomarico Giovanni	Commercio
Saponaro Carlo	Commercio
De Bartolomeo Domenico (vice presidente)	Industria
Divella Francesco	Industria
Gattagrisi Vincenzo	Industria
Lalli Marina	Industria
Liso Salvatore	Industria
Bastiani Francesco	Artigianato
Di Bisceglie Lucia	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Sgherza Francesco	Artigianato
Bucci Umberto (dimissionario dal 13/11/2017)	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
Lolatte Danilo	Agricoltura
Cozzi Giuseppe	Cooperazione

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari

Componenti	Settore
Abrusci Vito Marino	Turismo
Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Danisi Marcello	Liberi Professionisti

Composizione della Giunta camerale

Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	De Bartolomeo Domenico
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Caizzi Francesco Eduardo
Componente	Di Bisceglie Lucia
Componente	Liso Salvatore
Componente	Maldarizzi Francesco
Componente	Pomarico Giovanni
Componente	Riccardi Giuseppe
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti

Presidente	Troja D'Urso Antonia
Componenti effettivi	Piemontese Maria Batrice
	Carnevale Giovanni
Componenti supplenti	Santandrea Fabio
	Tauro Arturo

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Romanazzi Salvatore

Al vertice della Camera di Commercio c'è il Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Assiste gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni. È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario generale coordina i dirigenti, che sono responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate; essi adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree loro attribuite. Nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/10/2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**.

Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14/04/2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente in quattro settori organizzativi e relativi servizi (*Tabella 1*).

Per l'Anno 2017

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

Tabella 1

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Servizio Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Sevizio Promozione e Sviluppo
	1.4	Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

Il Personale Camerale

Nelle tabelle seguenti si rappresenta la composizione del personale camerale rispettivamente suddiviso per ruolo (*Tabella 2*), per anzianità di servizio (*Tabella 3*), per classi di età (*Tabella 4*), per titolo di studio (*Tabella 5*), per tipologia contrattuale (*Tabella 6*), per funzioni istituzionali (*Tabella 7*).

Tabella 2

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	42	42	38
C	95	93	89
B	13	12	12
A	4	3	3
Totale	157	153	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 3

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 4

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 5

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 6

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
Anno	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 7

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali				
SETTORI	ANNO 2016		ANNO 2017	
	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Staff, Promozione Segreteria Generale	24	15,69%	21	14,48%
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	31	20,26%	30	20,69%
Legale e Fede Pubblica	40	26,14%	39	26,90%
Anagrafico Certificativo	58	37,91%	55	37,93%
Totale	153	100%	145	100%

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Formazione del personale

L'Ente, nel corso del 2017, ha attribuito alla formazione un valore strategico per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Anche Unioncamere ha dato avvio ad un importante progetto per il futuro del sistema camerale: dare vita ad una Comunità di famiglie professionali, ciascuna impegnata nei processi e nelle linee di attività che la riguardano dal comune obiettivo di far percepire l'importanza e la qualità di ciò che il sistema camerale "fa" e il valore professionale di chi rende possibile questo (le risorse umane del sistema) con il suo impegno e la sua partecipazione.

A tal fine Unioncamere nell'ambito della "Mappatura delle competenze" del personale del sistema camerale - attività rientrante nell'Iniziativa di Sistema n. 2/2017 finalizzata a rilevare informazioni sulle competenze possedute e sulle aspirazioni professionali dell'intera platea dei dipendenti camerali, ha predisposto un questionario on-line che è stato compilato da ciascun dipendente e validato dal Segretario Generale. Contestualmente sono stati realizzati alcuni percorsi formativi per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma del 2016 alle C.C.I.A.A.

In particolare sono state attivate le seguenti Linee formative:

- Linea Formativa 1 "*Orientamento al lavoro e alle professioni*", alla quale hanno partecipato n. 2 unità (1 uomo e 1 donna);
- Linea Formativa 2 "*Le Camere per l'innovazione digitale*", alla quale hanno partecipato n. 2 unità (2 uomini);
- Linea Formativa 3 "*E-Government: la Camera di Commercio digitale*" alla quale hanno partecipato n. 4 unità (2 uomini e 2 donne);
- Linea Formativa 4 "*La gestione strategica delle risorse umane del sistema camerale*", alla quale hanno partecipato n. 2 unità (1 uomo e 1 donna);
- Linea Formativa 5 "*La riforma degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse del Sistema Camerale*", alla quale hanno partecipato n. 2 unità (1 uomo e 1 donna);
- Linea Formativa 6 "*La disciplina degli aiuti di Stato*", alla quale hanno partecipato n. 3 unità (3 donne);
- Linea Formativa 8 "*La compliance normativa nelle Camere di Commercio*" alla quale hanno partecipato n. 2 unità (2 donne);
- Linea Formativa 9 "*Le nuove competenze del sistema camerale: Turismo e beni culturali*" alla quale hanno partecipato n. 1 unità (1 donna).

Inoltre, l'Ente ha realizzato nel corso del 2017 diverse iniziative formative:

- corso anticorruzione che ha coinvolto tutto il personale camerale nella giornata del 16 novembre 2017 e al quale hanno partecipato 114 dipendenti (56 uomini e 58 donne);
- n. 23 corsi per la formazione specifica nei diversi settori del personale camerale ai quali hanno partecipato n. 29 unità (12 uomini e 17 donne);
- corso per la gestione documentale GEDOC che ha coinvolto la quasi totalità del personale camerale al quale hanno partecipato 107 dipendenti (52 uomini e 55 donne);
- corsi universitari di formazione denominati Valore P.A., finanziati dall'INPS e rivolti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e scelti dalla stessa P.A tra i dipendenti che, in base al lavoro svolto, possono trarre per sé e per l'amministrazione di appartenenza i maggiori benefici dell'attività formativa. I temi dei corsi proposti dagli atenei sono individuati nell'ambito di tematiche generali e tenuto conto dei bisogni formativi espressi da tutte le amministrazioni aderenti all'iniziativa. Per il 2017 hanno partecipato 20 unità (6 uomini e 14 donne);
- corsi organizzati da Infocamere , Società di Informatica delle Camere di Commercio Italiane, nei vari settori in cui esse operano tenendo corsi sia in aula ma soprattutto in webconference, dando modo quindi alla maggior parte dei dipendenti di poter partecipare più facilmente alle attività di formazione. A tali corsi hanno partecipato 18 unità di personale (n. 12 uomini e n. 6 donne).

Risorse economiche

Nella tabella che segue (*Tabella 8*) sono riportati i valori di proventi ed oneri per il consuntivo dell'anno 2016, il preventivo ed il consuntivo dell'anno 2017. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella 8

Risorse Economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2016	Agg. Preventivo anno 2017	Consuntivo al 31/12/2017
A) Proventi correnti			
Diritto annuale	15.620.068,85	14.730.320,80	14.069.386,20
Diritti di segreteria	5.146.751,47	5.000.000,00	5.098.549,87
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.093,00	1.171.500,23	814.943,76
Proventi da gestione di beni e servizi	620.624,97	631.736,82	417.881,05
Variazione rimanenze	- 9.344,60	- 10.350,28	-16.247,77
Totale Proventi Correnti (A)	22.433.193,69	21.523.207,57	20.384.513,11
B) Oneri correnti			
Spese per il personale	7.506.621,30	7.283.960,45	7.146.270,68
Spese di funzionamento	7.283.249,39	7.354.867,51	6.439.736,37
Spese per interventi economici	2.129.904,80	3.840.271,54	2.186.116,75
Ammortamenti ed accantonamenti	6.537.355,71	4.867.746,34	5.902.268,83
Totale Oneri Correnti (B)	23.457.131,20	23.346.845,84	21.674.392,63
Risultato Gestione corrente (A-B)	- 1.023.937,51	- 1.823.638,27	- 1.289.879,52

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari

Partecipazioni

Nella tabella successiva (*Tabella 9*) sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari.

Tabella 9

Le partecipazioni		
Denominazione Società	Capitale Sociale al 31/12/2017	Percentuale di partecipazione al 31/12/2017
INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	28.782 Azioni (0,50%)
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	€ 12.950.000,00	7.608 Azioni (0,05%)
MPS BANCA PER LE IMPRESE SPA (*)	-----	-----
INTERPORTO REG.LE DELLA PUGLIA SPA	€ 17.340.800,00	11.200 Azioni (0,14%)
TECNO HOLDING SPA	€ 25.000.000,00	6.638.547 Azioni (0,39%)

BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	6 Azioni (0,07%)
PATTO TERRITOR. AREA METROPOL. BARI SPA (IN LIQUIDAZIONE)	€ 198.000,00	374 Azioni (3,40%)
TECNOBORSA S.C.P.A. ROMA	€ 1.377.067,00	4.519 Azioni (0,33%)
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. (già TECNOCAMERE S.C.P.A.)	€ 1.318.941,00	4.966 Azioni (0,19%)
ISNART S.C.P.A.	€ 348.784,00	756 Azioni (0,21%)
E.A. FIERA DEL LEVANTE		€ 9.496.854,63
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA (già CONSORZIO PER IL COORD. MERCATI LOCALI E DEI SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE MILANO)		€ 26.854,34
ASSOCIAZIONE MURGIA SVILUPPO		€ 103,29
CONSORZIO OLIO DOP TERRA DI BARI (già TERRA DI BARI – TERRAUTENTICA BARI)		€ 5.164,56
CONSORZIO A.S.I.		€ 23.355,00 € 38.734,26
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE BARI S.C.R.L.	€ 35.581.587,00	1 QUOTA (89,63%)
NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L.	€ 2.000.000,00	1 QUOTA (85%)
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.	€ 1.173.000,00	1 QUOTA (24,31%)
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SCRL	€ 100.000,00	1 QUOTA (7,5%)
PATTO TERRITORIALE POLIS SUD EST BARESE SRL	€ 150.413,79	1 QUOTA (5,63%)
MURGIA PIU' SCRL	€ 120.285,00	1 QUOTA (12,57%)
BARI PORTO MEDITERRANEO SRL (in fallimento)	€ 1.250.000,00	1 QUOTA (5%)
RETECAMERE S. CONS. A R.L. (in liquidazione)	€ 242.356,34,00	1 QUOTA (0,17%)
TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO – S.C.R.L.	€ 38.000,00	1 QUOTA (15%)
ECOCERVED S.C.A.R.L.	€ 2.500.000,00	1 QUOTA (1,81%)
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 389.041,22	1 QUOTA (0,39%)
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE (già IC OUTSOURCING S.R.L.)	€ 600.000,00	1 QUOTA (0,34%)
IC OUTSOURCING SCRL	€ 372.000,00	1 QUOTA (0,30%)
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	€ 4.009.935,00	1 QUOTA (0,079%)
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEGLI ULIVI SCRL	€ 30.000,00	1 QUOTA (5%)
G.A.L. PONTE LAMA S.C.R.L.	€ 25.000,00	1 QUOTA (16%)
G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.AR.L.	€ 93.636,00	1 QUOTA (13,35%)
G.A.L. TERRE DI MURGIA SCAR.L.	€ 30.000,00	1 QUOTA (15%)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI SCRL	€ 20.000,00	1 QUOTA (2,50%)
GAL SUD EST BARESE SCRL	€ 98.350,00	1 QUOTA (13,83%)
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL	€25.000,00	1 QUOTA (10%)

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2017).

(*) Con Deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 18.06.2014 è stato deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione societaria; con Determinazione del Segretario Generale n. 130 del 21.12.2015 è stata disposta l'alienazione della partecipazione mediante procedura di asta pubblica. L'atto di cessione delle azioni in favore della stessa società " MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A." è stato perfezionato in data 13.03.2017 mediante scrittura privata autenticata dal notaio Dott. Francesco Paolo Petrerà repertorio n. 34997.

Le Aziende Speciali

Nella *tabella 10*, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle tre Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari nonché il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno 2017.

Tabella 10

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2017 *	Contributo previsto anno 2017	Contributo effettivo anno 2017
AICAI	12	€ 360.000,00	** € 360.000,00
IFOC	7	€ 247.500,00	*** € 247.500,00
SAMER	11	€ 335.000,00	**** € 335.000,00

Fonte: Comunicazione del Direttore delle Aziende Speciali

* Tenuto conto della programmata procedura di fusione riguardante due delle tre Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari (IFOC ed AICAI), si segnala che nel corso dell'anno 2017 il personale in servizio presso le predette Aziende è stato trasferito presso la sede dell'Ente ed adibito a supporto delle attività camerali.

** è stata inoltre stanziata l'ulteriore somma di € 295.110,00 per la copertura del disavanzo economico relativo all'esercizio 2017.

*** è stata inoltre stanziata l'ulteriore somma di € 85.378,00 per la copertura del disavanzo economico relativo all'esercizio 2017.

**** è stata inoltre stanziata l'ulteriore somma di € 6.234,09 per la copertura del disavanzo economico relativo all'esercizio 2017.

2.3 I risultati raggiunti

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2017 ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Diversamente, i "Programmi" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Questa relazione sulla Performance dà conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con i documenti programmatici quali: Relazione Previsionale e Programmatica 2017, Bilancio preventivo 2017, Budget direzionale 2017 e assegnazione obiettivi, riportati nel Piano della Performance con riferimento all'anno 2017.

Dunque, nel corso dell'anno 2017 le attività della Camera di Commercio di Bari è stata diretta al perseguimento degli obiettivi, strategici ed operativi, già predisposti in sede di programmazione ed evidenziati nel Piano della Performance.

In particolare, erano stati programmati 26 obiettivi strategici ed altrettanti obiettivi operativi, così suddivisi tra le diverse "mission" camerali:

- MISSION 1 - Competitività e sviluppo delle imprese: n. 10 obiettivi strategici e n. 10 obiettivi operativi;
- MISSION 2 - Regolazione dei mercati: n. 4 obiettivi strategici e n. 4 obiettivi operativi;
- MISSION 3 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo: n. 3 obiettivi strategici e n. 2 obiettivi operativi;
- MISSION 4 - Servizi istituzionale e generali delle amministrazioni pubbliche: n. 9 obiettivi strategici e n. 10 obiettivi operativi.

Le tabelle seguenti sintetizzano il grado di raggiungimento degli obiettivi, sia strategici che operativi, con riferimento a quelli individuati nel Piano della Performance 2017.

Tabella 11: Obiettivi Strategici

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Strategici con target raggiunto	22	84,62%
Obiettivi Strategici con target raggiunto parzialmente	3 * (Ob. 1.8; 1.9; 1.10)	11,54%
Obiettivi Strategici con target non raggiunto	1 * (Ob. 3.2)	3,84%
Obiettivi Strategici totali individuati nel Piano della Performance	26	100%

* Trattasi di obiettivi che non sono stati conseguiti, ovvero sono stati conseguiti solo parzialmente, a causa di fattori sopravvenuti ed indipendenti dalle attività effettivamente poste in essere dall'Ente.

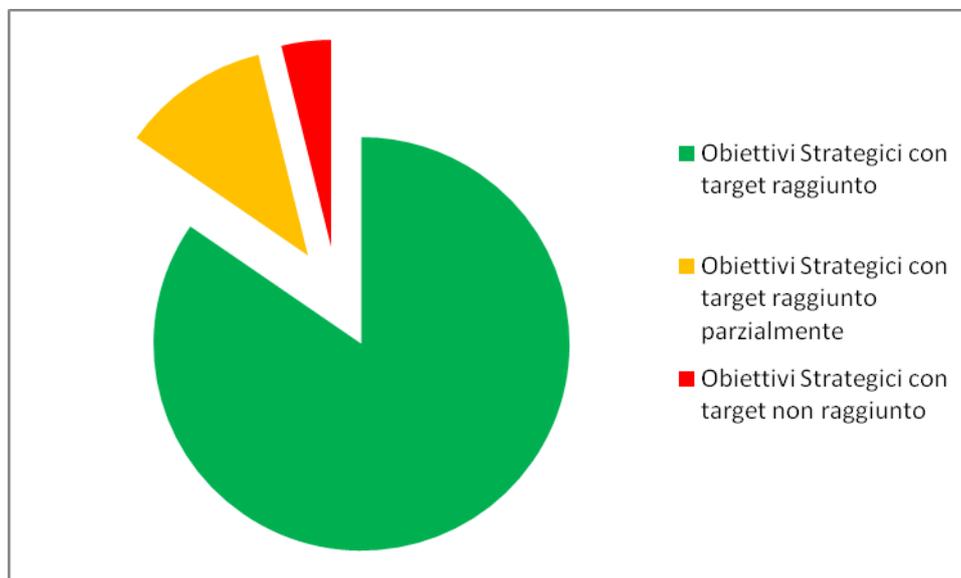
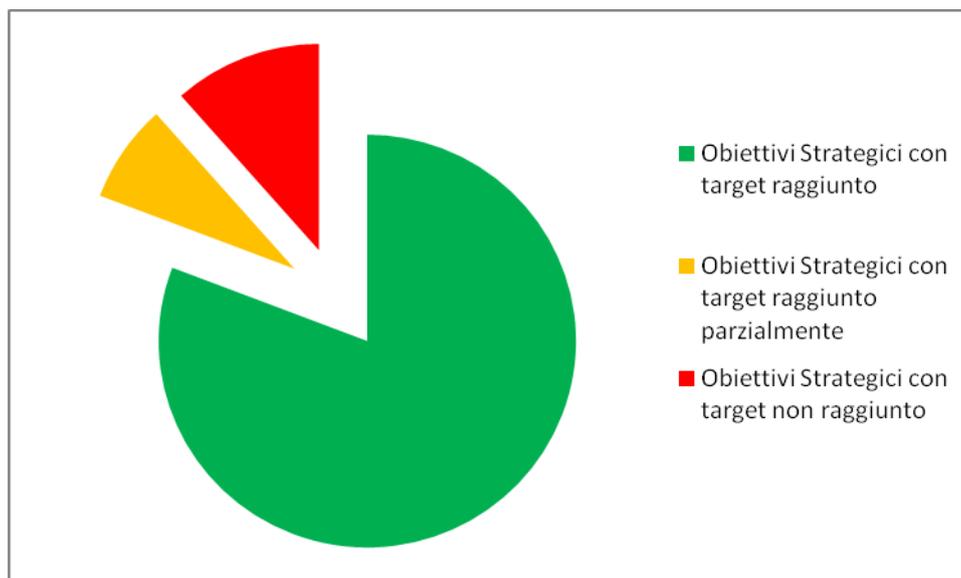


Tabella 12: Obiettivi Operativi

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Operativi con target raggiunto	21	80,77%
Obiettivi Operativi con target raggiunto parzialmente	2 (1.7.1; 3.1.1)	7,69%
Obiettivi Operativi con target non raggiunto	3 (1.1.1; 3.2.1; 4.7.1)	11,54%
Obiettivi Operativi totali individuati nel Piano della Performance	26	100%

* Trattasi di obiettivi che non sono stati conseguiti, ovvero sono stati conseguiti solo parzialmente, a causa di fattori sopravvenuti ed indipendenti dalle attività effettivamente poste in essere dall'Ente.



2.4 Le criticità e le opportunità

Il presente paragrafo descrive le **criticità** più significative incontrate in corso d'anno, che hanno impedito il raggiungimento dei target rispetto a quanto pianificato, nonché le **opportunità** che l'Ente ha saputo sfruttare e che le hanno consentito di ottenere risultati sostanzialmente superiori al target previsto.

Per quanto concerne le criticità, gli **obiettivi strategici** che hanno registrato performance inferiori rispetto a quelle attese, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	8		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico-merceologico.	100%			54,00%
1	8		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Incremento analisi di laboratorio	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1) *100 / analisi di laboratorio anno anno t-1	100%	2,69%	> 5%	54,00% * (Si veda nota esplicativa)

* Il parziale raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2017, derivante dallo scollamento tra performance programmata (+5%) e performance a consuntivo (+2,69%), per quanto concerne le prove di laboratorio, è imputabile ad un fattore di natura "esogena", quale l'accordo stipulato con l'AQP (Acquedotto Pugliese s.p.a.) nel mese di dicembre 2017, con cui è stata commissionata alla SAMER l'esecuzione del servizio di campionamento e caratterizzazione analitica dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione ricadenti nelle Province di Bari, Bat, Taranto, Brindisi e Lecce), che ha determinato un mero differimento della tempistica della realizzazione delle attività, procrastinandole agli inizi dell'anno 2018. Invero, con lettera prot.n.148330 del 19/12/2017 l'Acquedotto Pugliese ha indirizzato all'azienda speciale SAMER, una "richiesta di offerta" invitandola a far pervenire la sua migliore offerta economica inerente l'esecuzione del servizio di campionamento e caratterizzazione analitica dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione ricadenti nelle Province di Bari, Bat, Taranto, Brindisi e Lecce.

Con successiva missiva del 21/12/2017, prot.n.149971, l'AQP commissionava formalmente detto servizio di campionamento.

Va di contro considerato che, nel corso dell'anno 2017, sono stati emessi, nonostante la loro complessità istruttoria, un numero di certificati - relativi al Settore fanghi e rifiuti - in misura percentualmente superiore rispetto all'esercizio precedente e sono stati realizzati maggiori importi di campionamento.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

NB: Nel Piano per la Performance 2018 non è stato previsto nulla.

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target atteso	% Realizzazione
1	9		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	OBIETTIVO STRATEGICO	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici	100%			39,62%
1	9	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio impegnate}}{\text{Risorse finanziarie previste}} \times 100$	100%	15,84%	≥ 40%	39,62% * (Si veda nota esplicativa)

* L'obiettivo consiste nell'impegnare almeno il 40% delle somme indicate a preventivo e ridefinite in sede di rendicontazione (ossia il 40% di € 1.274.206,90). Tuttavia, si rileva che le somme effettivamente impegnate (pari ad € 201.954,31) corrispondono solo al 15,84%. La causa di tale risultato è imputabile al sopravvenire di fattori esterni e indipendenti dalla volontà dell'Ente. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22/5/2017) è stato pubblicato solo in data 28/6/2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Pertanto, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 39,62%.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Le attività non realizzate nel 2017 sono state riprogrammate nel ciclo successivo. Nello specifico si segnala che nel Piano della Performance 2018, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1.6 "Punto Impresa Digitale - P.I.D. - è stato inserito un apposito indicatore che prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017.

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	10		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	OBIETTIVO STRATEGICO	Fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese, favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro.	100%			77,25%
1	10	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio impegnate}}{\text{Risorse finanziarie previste}} \times 100$	100%	46,35%	≥ 60%	77,25% * (si veda nota esplicativa)

* L'obiettivo consiste nell'impegnare almeno il 60% delle somme indicate a preventivo e ridefinite in sede di rendicontazione (ossia il 60% di € 424.735,64). Tuttavia, si rileva che le somme effettivamente impegnate (pari ad € 196.884,02) corrispondono solo al 46,35%. La causa di tale risultato è imputabile al sopravvenire di fattori esterni e indipendenti dalla volontà dell'Ente. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% (DM 22/5/2017) è stato pubblicato solo in data 28/6/2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di

Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Pertanto, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è pari al del 77,25%.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Le attività non realizzate nel 2017 sono state riprogrammate nel ciclo successivo. Nello specifico si segnala che nel Piano della Performance 2018, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1.5 "Servizio di Orientamento al lavoro e alle professioni" - è stato inserito un apposito indicatore che prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2			MATCH MAKING	OBIETTIVO STRATEGICO	Attraverso l'AICAI si intende favorire le opportunità di internazionalizzazione delle imprese pugliesi aiutandole a scegliere con criterio le azioni da intraprendere e a medio termine da porre in essere sui mercati esteri.	100%			0 * (si veda nota esplicativa)

* Non si è potuto dar luogo al perseguimento dell'obiettivo in quanto nell'anno 2017, tenuto conto dell'avviato procedimento di fusione riguardante le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, il personale in servizio presso l'AICAI è stato di fatto trasferito presso la sede dell'Ente e adibito al supporto delle attività camerali.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che nel Piano della Performance 2018 sono stati inseriti specifici obiettivi volti al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del Made in Italy.

Quanto agli **obiettivi operativi**, si evidenziano di seguito quelli che hanno riportato le maggiori criticità:

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1	1		M.A.A.B.	Obiettivo operativo	Consegna agli operatori dei 9 box assegnati.	100%			0
1	1	1	1	M.A.A.B.	Definizione procedura consegna dei 9 box assegnati	Consegna 9 box assegnati entro il 31/12/2017	100%	0	entro il 31/12/2017	0 * (si veda nota esplicativa)

* Non si è potuto procedere alla consegna dei 9 box assegnati per cause esterne e indipendenti dalle attività espletate dall'Ente. In particolare, al termine delle procedure relative alla definizione bonaria delle pendenze con i proprietari dei suoli espropriati ed occupati, è stata avviata la procedura per la richiesta al Comune di Bari dell'agibilità dei locali. Inoltre, a causa del furto di rame subito, si è dovuto procedere al totale rifacimento dell'impianto elettrico.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che nell'anno 2018 l'attività riferibile al M.A.A.B che l'Ente camerale deve porre in essere consiste esclusivamente nel "vigilare sull'entrata in funzione della piattaforma logistica realizzata".

Conseguentemente, nel Piano della Performance 2018, nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.1.1 sono stati inseriti due indicatori collegati rispettivamente alla "vigilanza sulle procedure di consegna dei 12 box assegnati" ed alla "vigilanza sulle procedure di assegnazione dei 4 box restanti".

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7	1		PROGETTI DI FORMAZIONE	Obiettivo operativo	Promuovere percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente.	100%			61%
1	7	1	1	PROGETTI DI FORMAZIONE	Incremento operatori economici formati	Numero operatori economici formati 2017	100%	61	> 100	61% * (si veda nota esplicativa)

* L'obiettivo programmato prevedeva l'organizzazione di corsi formativi per la formazione di oltre 100 operatori economici nell'intero anno 2017.

Tuttavia, per effetto della programmata procedura di fusione che interessa l'Azienda Speciale IFOC, con ordini di servizio del Direttore, rispettivamente o.d.s. n. 3 del 25/07/2017 e o.d.s. n. 4 del 27/09/2017, è stato disposto il trasferimento del personale in servizio presso la stessa Azienda, alla Camera di Commercio con compiti di supporto delle attività camerali istituzionali.

Le attività dell'IFOC si sono di fatto interrotte in corso di anno, con la conseguenza che non è stato possibile il raggiungimento del target di riferimento.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che nel Piano per la Performance 2018 non è stato previsto nulla, stante il procedimento di fusione ancora in corso riguardante le Aziende Speciali IFOC e AICAI.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	1	1		FDL & BRAND	Obiettivo operativo	Rilancio del brand territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico	100%			25% * (si veda nota esplicativa)
3	1	1	1	FDL & BRAND	Azioni integrate di promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio	25%	0	≥ 1	0
3	1	1	2	FDL & BRAND	Panel eccellenze territoriali oggetto azioni integrate di promozione	Qualità dell'offerta integrata di eccellenze territoriali	25%	0	Campione con almeno 2 eccellenze	0
3	1	1	3	FDL & BRAND	Sviluppo temporale afflusso turistico Terra di Bari	Afflusso turistico Terra di Bari 2017/ afflusso turistico Terra di Bari 2016	25%	0	> 1	0
3	1	1	4	FDL & BRAND	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	25%	1	= 1	25%

* A causa di ritardi nella sottoscrizione del capitale sociale da parte della società "BolognaFiere", la Newco "Nuova Fiera del Levante" è stata costituita con atto notarile del 04/08/2017. L'effettiva operatività è partita dopo la chiusura della campionaria "Fiera del Levante", con effettiva data di inizio attività il 07/11/2017, data di stipula del concessione che, tra l'altro concerne le attività dirette alla valorizzazione e riqualificazione del quartiere fieristico.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2	1		MATCH MAKING	Obiettivo operativo	Favorire l'internazionalizzazione delle PMI	100%			0 * (si veda nota esplicativa)
3	2	1	1	MATCH MAKING	Attività di informazione	Numero iniziative	50%	0	≥ 5	0
3	2	1	2	MATCH MAKING	Organizzazione attività di supporto e di assistenza alle imprese	Numero imprese coinvolte nell'anno 2017	50%	0	≥ 100	0

* Non si è potuto dar luogo al perseguimento dell'obiettivo in quanto nell'anno 2017, tenuto conto dell'avviato procedimento di fusione riguardante le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, il personale in servizio presso AICAI è stato di fatto trasferito presso la sede dell'Ente e adibito al supporto delle attività camerali.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che nel Piano della Performance 2018 sono stati inseriti specifici obiettivi volti al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del Made in Italy.

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	7	1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	OBIETTIVO OPERATIVO	Razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione e trasformando la SAMER in S.R.L.	100%			0
4	7	1	1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Fusione AICAI – IFOC	Realizzazione della fusione	50%	0	= 1	0 * (si veda nota esplicativa)
4	7	1	2	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Trasformazione SAMER in s.r.l.	Realizzazione della trasformazione	50%	0	= 1	0 ** (si veda nota esplicativa)

* L'obiettivo non è stato raggiunto, ma sono state poste in essere svariate azioni propedeutiche e preparatorie alla realizzazione della fusione AICAI- IFOC che si sono protratte per tutto l'esercizio 2017. In particolare, con provvedimento n.40 del 26/06/2017 la Giunta camerale – considerato che con l'entrata in vigore del D.Lgs.n.219/2016 e del D.Lgs. n.175/2016 le Aziende speciali sono chiamate a svolgere una funzione di supporto alle attività attribuite dalla legge alle Camere di Commercio – ha deliberato di rivederne tanto la dotazione organica quanto i livelli retributivi e di inquadramento professionale, con l'espressa previsione di provvedere alla cessazione di tutte le loro attività in ipotesi di mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi e del risultato programmato.

Con successiva Determinazione presidenziale n.7 del 28/12/2017 – ratificata con Deliberazione di Giunta n.1 del 15/02/2018 – alla luce delle criticità emerse nella realizzazione delle pre-condizioni, individuate appunto dallo stesso Organo esecutivo nella prefata Deliberazione n.40 del 26/06/2017, l'incarico di consulenza, per i suddetti fini conferito congiuntamente al Prof. Antonio de Feo ed al Dott. Luigi Lovecchio, è stato prorogato fino all'esaurimento delle procedure di fusione, comunque per un periodo massimo di un anno. Infine, nella Deliberazione di Giunta n.24 del 12/03/2018 si afferma che"raggiunti gli obiettivi di riduzione della dotazione organica e dei costi del personale, nonché l'eliminazione dei livelli di inquadramento di "quadro" e 1° livello si può affermare che il progetto di fusione per incorporazione dell'Azienda speciale IFOC nell'Azienda speciale AICAI potrà proseguire e realizzarsi nel tempo massimo di sei mesi....."

** L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto, con Delibera di Giunta n. 40 del 26 luglio 2017, la procedura di trasformazione dell'Azienda Speciale SAMER è stata sospesa. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato...“di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale Samer, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D.Lgs. n.175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società”.

AZIONI PREVISTE NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che nel Piano per la Performance 2018 è stato previsto lo specifico obiettivo 4.1.1 finalizzato al completamento della procedura di fusione delle Aziende Speciali AICAI e IFOC.

Per quanto concerne le **opportunità** che l'Ente ha saputo sfruttare e che le hanno consentito di ottenere risultati sostanzialmente superiori al target previsto, si segnalano i seguenti obiettivi strategici:

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1		M.A.A.B.	OBIETTIVO STRATEGICO	Rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente.	100%			100%
1	1		M.A.A.B.	Riduzione importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	Importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	100%	100%	> 70%	100%

OPPORTUNITA' SFRUTTATE E RICADUTE SULL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

Si segnala che il risultato raggiunto è stato superiore al target atteso in quanto non si è proceduto alla mera riduzione dell'importo della fideiussione bensì alla completa estinzione della stessa. Tale risultato comporta, da un lato, il venir meno dell'esposizione del patrimonio dell'Ente camerale ai rischi derivanti dall'eventuale attivazione della garanzia a favore del MAAB e, dall'altro, una maggiore disponibilità di risorse finanziarie – per effetto dello svincolo delle somme corrispondenti – per l'attuazione delle politiche di intervento a favore delle imprese del territorio.

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	3		SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	3		SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	Progetti candidati al finanziamento dell'UE	Numero Progetti	100%	17	≥ 2	100%

OPPORTUNITA' SFRUTTATE E RICADUTE SULL CICLO DI PROGRAMMAZIONE SUCCESSIVO:

L'obiettivo dello sviluppo della competitività delle imprese attraverso la realizzazione di progetti di internazionalizzazione (con il supporto di fondi messi a disposizione dall'UE) è stato perseguito con la presentazione di ben 17 progetti, nove dei quali sono stati approvati e vinti dalla Camera di Commercio (Deliberazione di Giunta n. 57 del 26.06.2018).

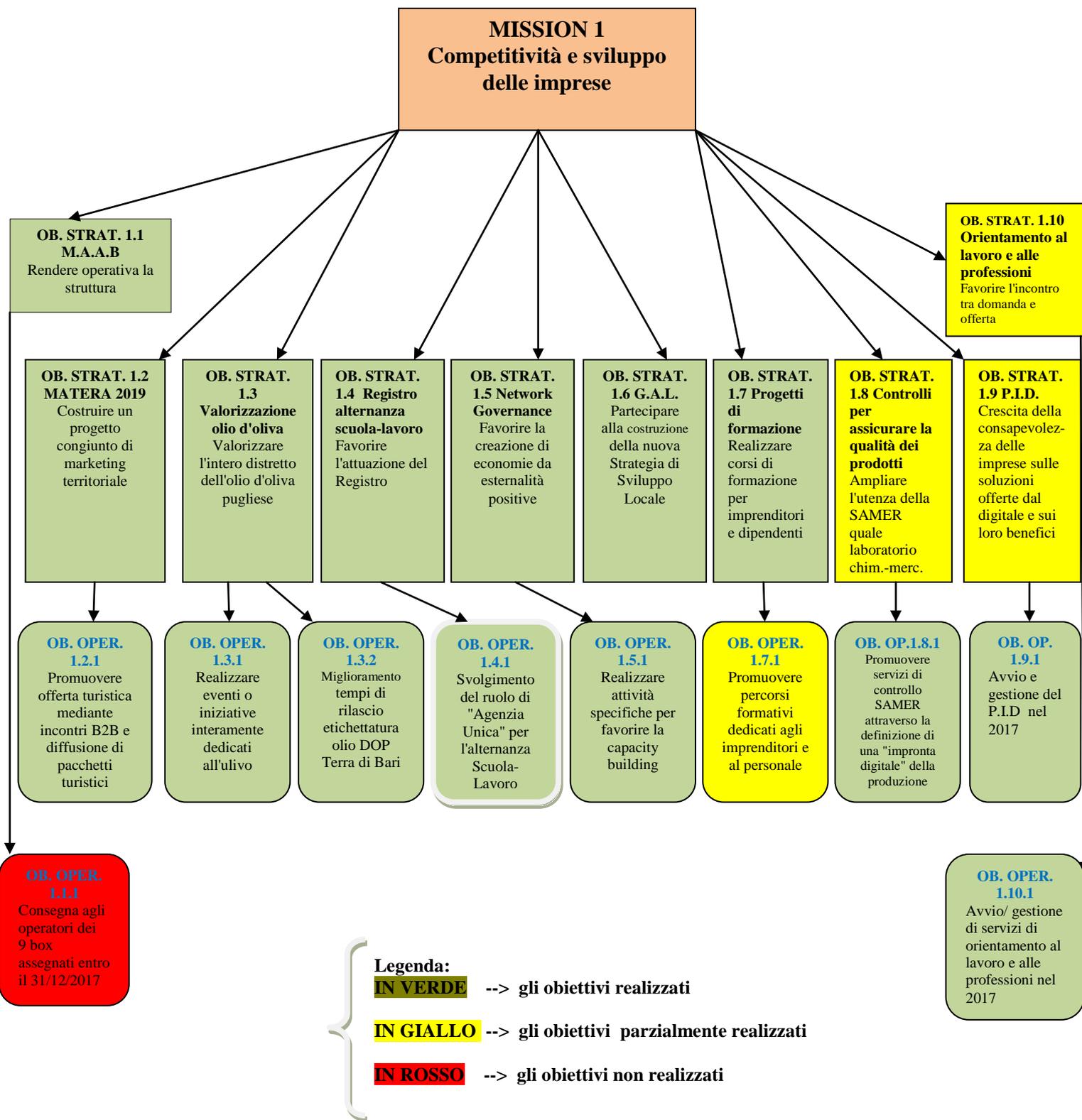
Nell'aggiornamento del Piano della Performance 2018 sono stati inseriti specifici obiettivi, corrispondenti alle attività connesse ai progetti comunitari approvati.

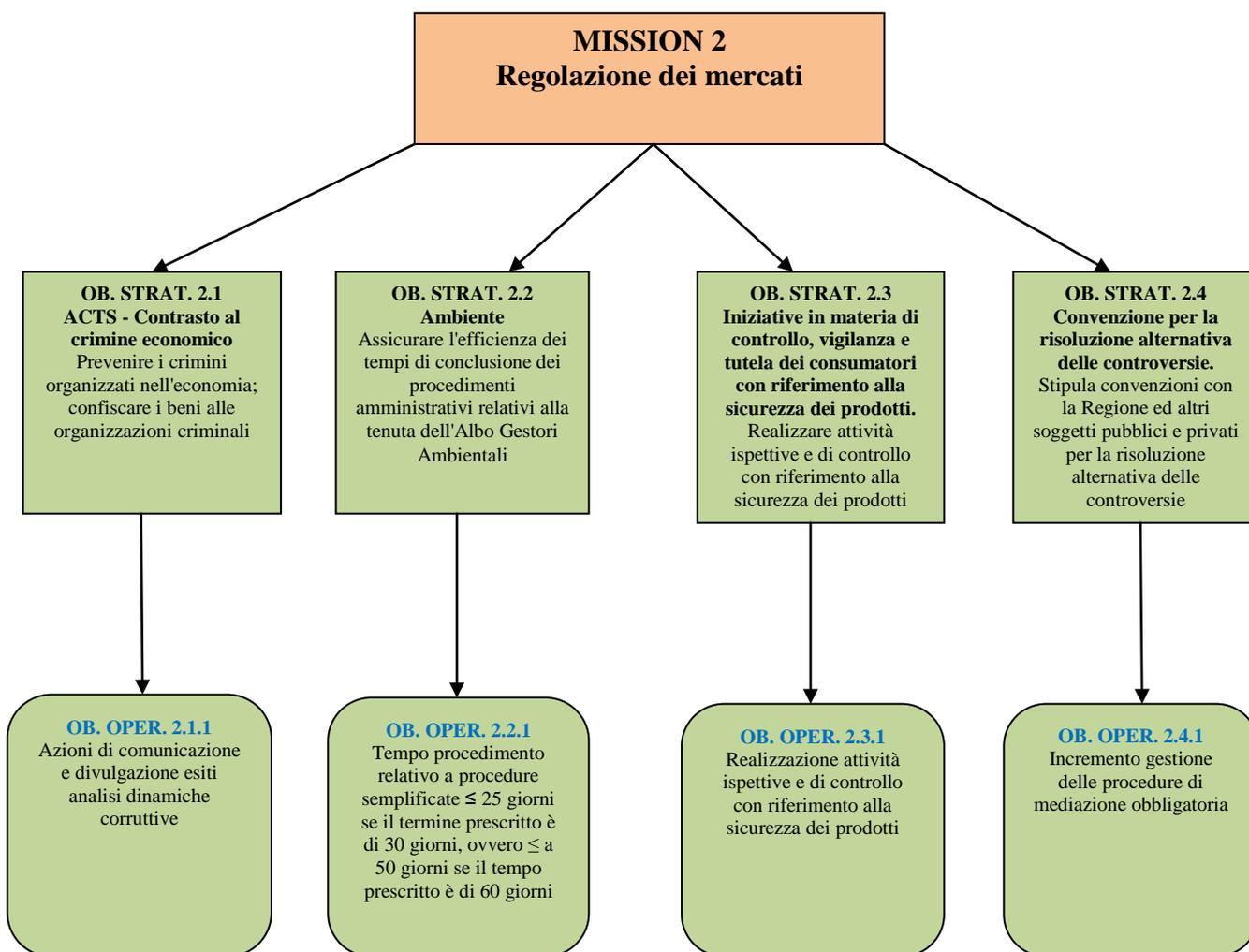
				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1			SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	OBIETTIVO STRATEGICO	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.	100%			100%
4	1	1		SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Iniziative per favorire i SUAP	Numero iniziative realizzate.	50%	8	≥ 1	100%
4	1	2		SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Iniziative intraprese per favorire l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa	Numero iniziative	50%	4	≥ 1	100%

Degne di segnalazione sono le attività poste in essere -mediante l'organizzazione di incontri formativi- al fine di standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari e di migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A, anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo del fascicolo elettronico d'impresa.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

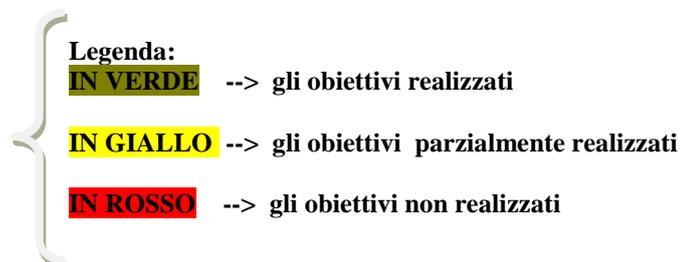
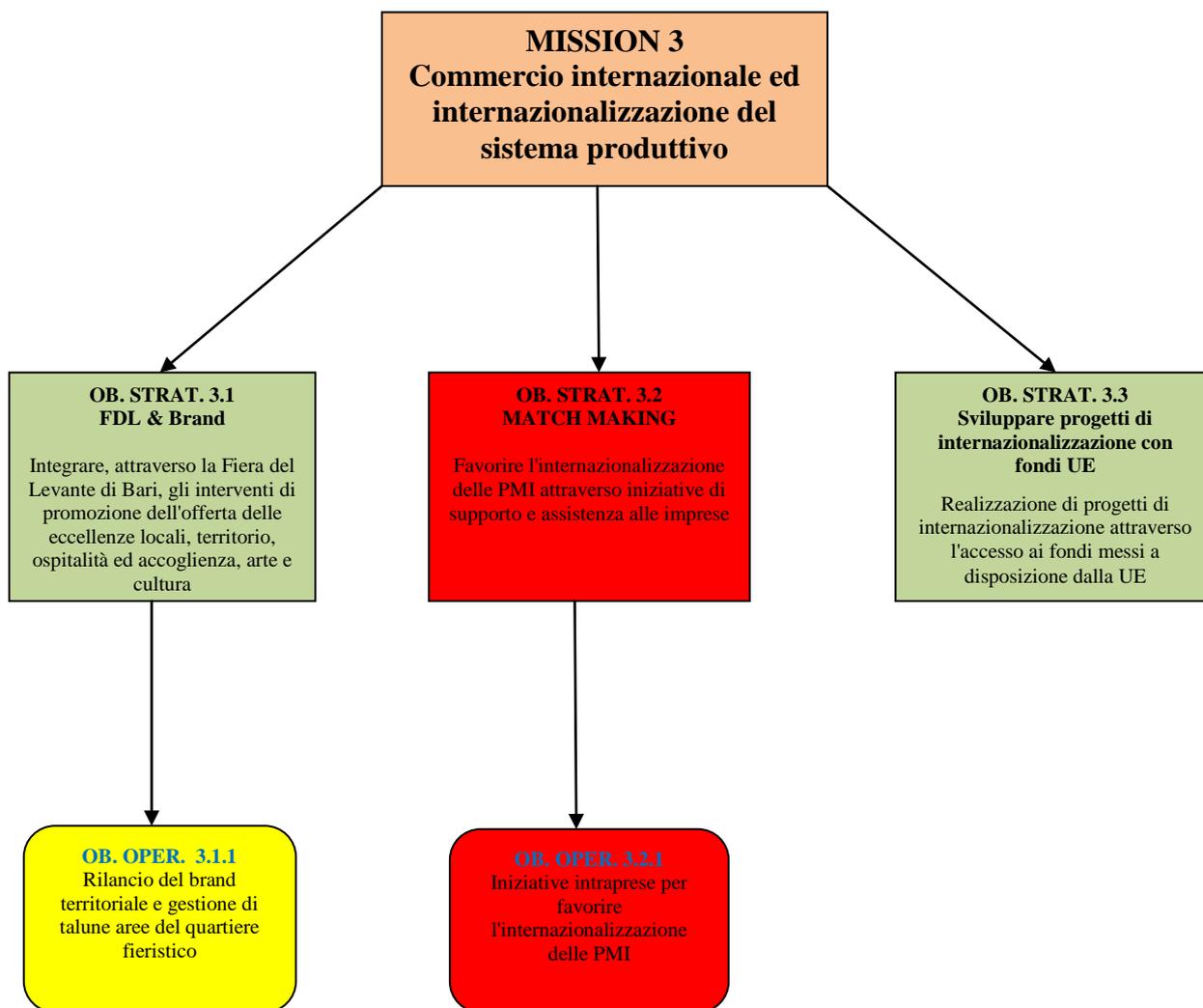
3.1 Albero della performance





Legenda:

- IN VERDE** --> gli obiettivi realizzati
- IN GIALLO** --> gli obiettivi parzialmente realizzati
- IN ROSSO** --> gli obiettivi non realizzati



MISSION 4
Servizi istituzionali e generali delle
amministrazioni pubbliche

OB. STRAT. 4.1
Semplificazione amministrativa.
 Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative al SUAP

OB. STRAT. 4.2
Digitalizzazione avanzata multilivello.
 Favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali

OB. STRAT. 4.3
Accessibilità totale.
 Realizzare iniziative per favorire l'accessibilità e la trasparenza

OB. STRAT. 4.4
Piano di prevenzione della corruzione.
 Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amm.ne

OB. STRAT. 4.5
Efficientamento organizzativo.
 Realizzare misure idonee al miglioramento del funzionamento della struttura

OB. STRAT. 4.6
Performance management e sensemaking.
 Favorire l'integrazione del ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziario

OB. STRAT. 4.7
Riorganizzaz. strutturale del sistema camerale.
 Azioni dirette ad individuare funzioni standardizzabili

OB. STRAT. 4.8
Piano annuale 2017 per le opere relative agli immobili camerale.
 Evitare il degrado del Palazzo. Gestione degli immobili

OB. STRAT. 4.9
Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza attraverso misure idonee

OB. OPER. 4.7.1
Razionalizzazione delle Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione e trasformazione della SAMER in S.r.l.

OB. OPER. 4.8.1
Realizzazione di opere che assicurino maggiore efficienza.
 Utilizzo delle somme stanziare in bilancio e riduzione degli oneri complessivi di gestione

OB. OPER. 4.9.1
Migliorare la gestione delle attività inerenti il Diritto Annuale.
 Emissione ruolo

OB. OPER. 4.9.2
Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro Imprese.
 Completamento procedure cancellazioni d'ufficio di imprese, società e indirizzi PEC non operativi. Attività sanzionatoria

OB. OPER. 4.9.3
Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro Imprese.
 Riduzione del 10% dei tempi medi di evasione pratiche del RI sezione ordinaria

OB. OPER. 4.9.4
Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro Imprese.
 Riduzione del 10% dei tempi medi di evasione pratiche del RI sezione speciale

OB. OP. 4.9.5
Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro Imprese.
 Riduzione del 10% dei tempi medi di evasione pratiche del RI sezione artigianato. Implementazione sito internet.

OB. OPER. 4.9.6
Implementazione della sezione Trasparenza del sito internet.
 Aggiornamento sito e monitoraggio. Realizzazione giornata formativa della trasparenza

OB. OPER. 4.9.7
Razionalizzazione delle spese legali.
 Incremento delle cause trattate d'ufficio

OB. OPER. 4.9.8
Riduzione dei tempi medi di pagamento

Legenda:

IN VERDE --> gli obiettivi realizzati

IN GIALLO --> gli obiettivi parzialmente realizzati

IN ROSSO --> gli obiettivi non realizzati

3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici

Mission 1 - Competitività e sviluppo delle imprese

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1		M.A.A.B.	OBIETTIVO STRATEGICO	Rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente.	100%			100%
1	1		M.A.A.B.	Riduzione importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	Importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	100%	100%	> 70%	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	2		MATERA 2019	OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale.	100%			100%
1	2		Matera 2019	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto	Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019.	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	3		VALORIZZAZIONE OLIO D'OLIVA	OBIETTIVO STRATEGICO	Valorizzare l'intero Distretto dell'olio d'oliva pugliese, il più grande distretto verticalizzato del Meridione d'Italia Supportare trasversalmente la filiera legata all'olio.	100%			100%
1	3		Valorizzazione olio d'oliva	Attività intraprese per valorizzare l'olio d'oliva	Numero iniziative specifiche realizzate.	100%	2	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4			REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	OBIETTIVO STRATEGICO	Favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" del Registro delle Imprese Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori).	100%			100%
1	4			REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Attività intraprese per favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro	Numero Attività intraprese per favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro.	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	5			NETWORK GOVERNANCE	OBIETTIVO STRATEGICO	Favorire la creazione di economie da esternalità positiva	100%			100%
1	5			NETWORK GOVERNANCE	Attività intraprese per favorire la <i>capacity buiding</i> ovvero punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	Numero attività intraprese per favorire la <i>capacity buiding</i> ovvero punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	100%	3	≥ 2	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	6			G.A.L.	OBIETTIVO STRATEGICO	Partecipare attivamente alla costruzione della nuova Strategia di Sviluppo Locale per il nuovo ciclo di programmazione del PSR Regione Puglia 2014-2020 a vantaggio delle aziende del proprio territorio.	100%			100%
1	6			GAL	Attività intraprese per l'accesso dei G.A.L. alle risorse della misura 19 del PSR Puglia 2014-2020	Numero attività intraprese	100%	2	≥ 2	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7		PROGETTI DI FORMAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzare corsi di formazione dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente con particolare riferimento al settore agricolo, alle attività rivolte al risparmio energetico e alla valorizzazione di forme di energia alternativa, alle PMI innovative ed al tema dello sviluppo sostenibile e di percorsi formativi dedicati all'area del "sociale" con riferimento alla cura ed all'assistenza della persona.	100%			100%
1	7		PROGETTI DI FORMAZIONE	Organizzazione percorsi formativi qualificati per le imprese	Numero Percorsi formativi	100%	6	≥ 2	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	8		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico-merceologico.	100%			54,00%
1	8		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Incremento analisi di laboratorio	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	100%	2,69%	> 5%	54,00%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	9		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	OBIETTIVO STRATEGICO	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici	100%			39,62%
1	9	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio impegnate}}{\text{Risorse finanziarie previste}} \times 100$	100%	15,84%	≥ 40%	39,62%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	10		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	OBIETTIVO STRATEGICO	Fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese, favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro.	100%			77,25%
1	10	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio impegnate}}{\text{Risorse finanziarie previste}} \times 100$	100%	46,35%	≥ 60%	77,25%

Mission 2 - Regolazione dei mercati

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	1		ACTS (Anticorruption tooling for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenire crimini organizzati nell'economia; confiscare beni alle organizzazioni criminali; individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.	100%			100%
2	1		ACTS (Anticorruption tooling for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Attività intraprese per favorire il contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione.	Numero attività intraprese	100%	3	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	2		AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Puglia.	100%			100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	3		INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convenzione tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.	100%			100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	4		CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	OBIETTIVO STRATEGICO	Stipula convenzione con la Regione ed altri soggetti pubblici e privati per la risoluzione alternativa delle controversie ai sensi dell'art.2 comma 2 lett. G) della Legge 580/1993 come modificato dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.	100%			100%
2	4		CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	Stipula convenzione con la Regione ed altri soggetti pubblici e privati per la risoluzione alternativa delle controversie	Numero Convenzioni	100%	2	≥ 1	100%

Mission 3 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	1		FDL & BRAND	OBIETTIVO STRATEGICO	Integrare, elettivamente, attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale. Costituire, in cordata con Bolognafiere S.p.A., la NEWCO per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari.	100%			100%
3	1		FDL & BRAND	Sinergie operative attuate	Numero sinergie operative attuate	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2		MATCH MAKING	OBIETTIVO STRATEGICO	Attraverso l'AICAI si intende favorire le opportunità di internazionalizzazione delle imprese pugliesi aiutandole a scegliere con criterio le azioni da intraprendere e a medio termine da porre in essere sui mercati esteri.	100%			0

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	3			SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	OBIETTIVO STRATEGICO	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	3			SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	Progetti candidati al finanziamento dell'UE	Numero Progetti	100%	17	≥ 2	100%

Mission 4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	1			SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	OBIETTIVO STRATEGICO	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.	100%			100%
4	1	1		SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Iniziative per favorire i SUAP	Numero iniziative realizzate	50%	8	≥ 1	100%
4	1	2		SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Iniziative intraprese per favorire l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa	Numero iniziative	50%	4	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	2			DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO	OBIETTIVO STRATEGICO	Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale. Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni. Implementare la funzionalità del Protocollo informatico.	100%			100%
4	2	1		DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO	Iniziative intraprese per favorire la digitalizzazione avanzata	Numero iniziative	100%	2	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	3			ACCESSIBILITA' TOTALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente Favorire il Feed Back degli Stakeholders.	100%			100%
4	3	1		ACCESSIBILITA' TOTALE	Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità	Numero	100%	2	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	4			PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.	100%			100%
4	4	1		PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Redazione Piano della Prevenzione della Corruzione con specifica sezione dedicata alla Trasparenza	Numero	50%	1	= 1	100%
4	4	2		PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Organizzazione corso di formazione	Numero	50%	Realizzazione di 1 corso di formazione per tutti i dipendenti ed ulteriori 11 giornate di formazione	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	5		EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	OBIETTIVO STRATEGICO	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali (in ambito promozionale e amministrativo).	100%			100%
4	5	1	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura	Numero Misure adottate	50%	3	≥ 1	100%
4	5	2	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane e di funzionamento delle Aziende speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale	Numero Misure adottate	50%	3	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	6		PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	OBIETTIVO STRATEGICO	Migliorare la qualità della valutazione Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto alla corruzione, qualità) Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione. Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale.	100%			100%
4	6	1	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del piano della Performance	Numero iniziative	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	7		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale nel rapporto con le sue Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema.	100%			100%
4	7		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Azioni per individuare funzioni standardizzabili	Numero azioni realizzate	100%	2	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8		PIANO ANNUALE 2017 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2017 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	OBIETTIVO STRATEGICO	Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal CAD Assicurare una corretta gestione degli immobili camerali.	100%			100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	OBIETTIVO STRATEGICO	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.	100%			100%

3.3 Obiettivi e piani operativi

Mission 1 - Competitività e sviluppo delle imprese

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	1	1		M.A.A.B.	Obiettivo operativo	Consegna agli operatori dei 9 box assegnati.	100%			0
1	1	1	1	M.A.A.B.	Definizione procedura consegna dei 9 box assegnati	Consegna 9 box assegnati entro il 31/12/2017	100%	0	entro il 31/12/2017	0

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	2	1		MATERA 2019	Obiettivo operativo	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento UNESCO.	100%			100%
1	2	1	1	Matera 2019	Favorire la partecipazione delle aziende del settore turistico alla "Borsa internazionale del Turismo Culturale" nell'ambito del progetto MIRABILIA.	Incontri B2B	50%	2	≥ 1	100%
1	2	1	2	Matera 2019	Favorire la commercializzazione di pacchetti turistici.	Favorire la commercializzazione sul mercato nazionale e internazionale di pacchetti turistici integrati MIRABILIA al fine di far apprezzare e conoscere i territori delle Camere di Commercio coinvolte	50%	2	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	3	1		VALORIZZAZIONE OLIO D'OLIVA	Obiettivo operativo	Realizzare per il 2017 eventi o iniziative interamente dedicati all'ulivo e al suo legame con l'ambiente, con la Salute, e con l'innovazione in agricoltura, anche in partnership con Unioncamere Puglia	100%			100%
1	3	1	1	Valorizzazione olio d'oliva	Organizzazione eventi o iniziative interamente dedicati all'ulivo	Numero eventi realizzati	100%	1	= 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	3	2		VALORIZZAZIONE OLIO D'OLIVA	Obiettivo operativo	Efficientamento Organismo di controllo Olio Dop Terra di Bari. Miglioramento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo.	100%			100%
1	3	2	1	Valorizzazione olio d'oliva	Tempi rilascio etichettatura	Numero giorni	100%	5-7 giorni	≤ 8 giorni	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	4	1		REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro.	100%			100%
1	4	1	1	REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Iniziativa volte a svolgere il ruolo di "Agenzia Unica" per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro	Numero iniziative specifiche realizzate.	100%	1	= 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	5	1		NETWORK GOVERNANCE	Obiettivo operativo	Realizzare attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale.	100%			100%
1	5	1	1	NETWORK GOVERNANCE	Attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di <i>network governance</i> d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	Numero attività organizzate di <i>capacity buiding</i> .	100%	3	≥ 2	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	7	1		PROGETTI DI FORMAZIONE	Obiettivo operativo	Promuovere percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente.	100%			61%
1	7	1	1	PROGETTI DI FORMAZIONE	Incremento operatori economici formati	Numero operatori economici formati 2017	100%	61	> 100	61

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	8	1		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Obiettivo operativo	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di una "impronta digitale" della produzione.	100%			100%
1	8	1	1	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Potenziare la capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione	Numero analisi di laboratorio sui pesticidi	100%	170	> 150	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	9	1		PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Obiettivo operativo	Avvio e Gestione del P.I.D. nel 2017	100%			100%
1	9	1	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Formazione Personale Camerale	Realizzazione della formazione del personale	25%	1	= 1	100%
1	9	1	2	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Definizione accordi con i partner	Realizzazione degli accordi	25%	1	= 1	100%
1	9	1	3	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Progettazione e realizzazione servizi di base	Realizzazione, progettazione e definizione servizi di base	25%	1	= 1	100%
1	9	1	4	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Evento di lancio	Organizzazione dell'evento di lancio	25%	2	= 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
1	10	1		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Obiettivo operativo	Avvio e gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni nel 2017.	100%			100%
1	10	1	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Formazione Personale Camerale	Realizzazione della formazione del personale	20%	1	1	100%
1	10	1	2	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Definizione set di servizi di base	Definizione set di servizi di base	20%	1	1	100%
1	10	1	3	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Avvio	Realizzazione messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza	20%	3	1	100%
1	10	1	4	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Bando voucher	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola-lavoro	40%	1	1	100%

Mission 2 - Regolazione dei mercati

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	1	1		ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Obiettivo operativo	Publicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi.	100%			100%
2	1	1	1	ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive	Numero azioni realizzate	100%	1	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	2	1		AMBIENTE	Obiettivo operativo	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Puglia.	100%			100%
2	2	1	1	AMBIENTE	Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 giorni	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	13 giorni	≤ 25 giorni	100%
2	2	1	2	AMBIENTE	Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 giorni	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	28 giorni	≤ 50 giorni	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	3	1		INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Obiettivo operativo	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti	100%			100%
2	3	1	1	INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Numero ispezioni	Numero ispezioni realizzate	50%	5	≥ 5	100%
2	3	1	2	INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Numero prodotti sottoposti al controllo	Numero prodotti controllati	50%	20	≥ 20	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
2	4	1		CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	Obiettivo operativo	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria.	100%			100%
2	4	1	1	CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	Numero procedure di mediazione obbligatoria amministrative	Numero mediazioni obbligatorie amministrative 2017	100%	84	> 70	100%

Mission 3 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	1	1		FDL & BRAND	Obiettivo operativo	Rilancio del brand territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico	100%			25%
3	1	1	1	FDL & BRAND	Azioni integrate di promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio	25%	0	≥ 1	0
3	1	1	2	FDL & BRAND	Panel eccellenze territoriali oggetto azioni integrate di promozione	Qualità dell'offerta integrata di eccellenze territoriali	25%	0	Campione con almeno 2 eccellenze	0
3	1	1	3	FDL & BRAND	Sviluppo temporale afflusso turistico Terra di Bari	Afflusso turistico Terra di Bari 2017/ afflusso turistico Terra di Bari 2016	25%	0	> 1	0
3	1	1	4	FDL & BRAND	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	25%	1	= 1	25%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
3	2	1		MATCH MAKING	Obiettivo operativo	Favorire l'internazionalizzazione delle PMI	100%			0
3	2	1	1	MATCH MAKING	Attività di informazione	Numero iniziative	50%	0	≥ 5	0
3	2	1	2	MATCH MAKING	Organizzazione attività di supporto e di assistenza alle imprese	Numero imprese coinvolte nell'anno 2017	50%	0	≥ 100	0

Mission 4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	7	1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Obiettivo operativo	Razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione e trasformando la SAMER in S.R.L.	100%			0
4	7	1	1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Fusione AICAI – IFOC	Realizzazione della fusione	50%	0	= 1	0
4	7	1	2	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Trasformazione SAMER in s.r.l.	Realizzazione della trasformazione	50%	0	= 1	0

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	8	1		PIANO ANNUALE 2017 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2017 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza	100%			100%
4	8	1	1	PIANO ANNUALE 2017 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2017 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Avanzamento spesa	$\frac{\text{Risorse utilizzate 2017}}{\text{Risorse stanziare 2017}} \times 100$	50%	82,20%	≥ 70%	100%
4	8	1	2	PIANO ANNUALE 2017 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2017 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Oneri complessivi di gestione servizi camerali	$\frac{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali anno 2017}}{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali anno 2016}}$	50%	0,88	< 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	1		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Diritto Annuale	100%			100%
4	9	1	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità	Emissione ruolo	100%	SI	SI	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	2		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese	100%			100%
4	9	2	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione d'ufficio di imprese individuali, società di persone e società di capitali	Completamento procedure	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%
4	9	2	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attività sanzionatoria del Registro delle Imprese	Sanzionati / da sanzionare	25%	95,00%	≥ 80%	100%
4	9	2	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione start up innovative decadute	Completamento procedure	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%
4	9	2	4	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione delle PEC non operative dal Registro delle Imprese	Completamento procedure	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	3		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese (Sezione Ordinaria)	100%			100%
4	9	3	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione ordinaria	(Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione ordinaria al netto della sospensione anno 2016 - Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione ordinaria al netto della sospensione anno 2017) $\frac{\quad}{\quad} \times 100$	100%	18%	Riduzione del 10%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	4		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese (Sezione Speciale)	100%			100%
4	9	4	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale	(Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione speciale al netto della sospensione anno 2016 - Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione speciale al netto della sospensione anno 2017) $\frac{\quad}{\quad} \times 100$	100%	19%	Riduzione del 10%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	5		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese (Albo imprese artigiane)	100%			100%
4	9	5	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo Imprese Artigiane	(Tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo imprese artigiane al netto della sospensione anno 2016 - Tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo imprese artigiane al netto della sospensione anno 2017) X 100 (Tempo medio di evasione delle pratiche Albo imprese artigiane al netto della sospensione anno 2016)	50%	15,97%	Riduzione del 10%	100%
4	9	5	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione sezione sito internet dedicata all'Albo imprese artigiane	Implementazione	50%	SI	entro il 31/12/2017	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	6		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Implementazione della sezione Trasparenza del sito internet	100%			100%
4	9	6	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione sito internet in relazione al Piano della Trasparenza aggiornato	Aggiornamento	40%	SI	SI	100%
4	9	6	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Interventi di monitoraggio	Numero interventi	30%	2	≥ 1	100%
4	9	6	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	Realizzazione giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	30%	SI	SI	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	7		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Razionalizzazione delle spese legali	100%			100%
4	9	7	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Percentuale cause trattate d'ufficio	(Rapporto numero cause trattate d'ufficio / numero procedimenti pendenti camera) X 100	100%	95,65%	≥ 85%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target Atteso	% Realizzazione
4	9	8		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Obiettivo operativo	Ridurre i tempi di pagamento	100%			100%
4	9	8	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Tempi di pagamento in giorni	Tempo periodo 2017	100%	9 giorni	< 30 giorni	100%

3.4 Obiettivi individuali

Come indicato dall'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 la misurazione e la valutazione della performance individuale dei Dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Nel sistema di misurazione e valutazione della performance adottato, l'Ente ha ritenuto di assegnare obiettivi individuali esclusivamente al personale dirigente, e da questi, ai titolari di posizione organizzativa o di incarico di alta professionalità, mentre, per il rimanente personale i programmi di attività ed i relativi obiettivi sono stati assegnati a livello di unità organizzativa; la performance individuale rimanda poi alla valutazione del contributo individualmente fornito al raggiungimento di tali obiettivi ed alle competenze dimostrate, rinvenibili dalle schede individuali di valutazione del personale.

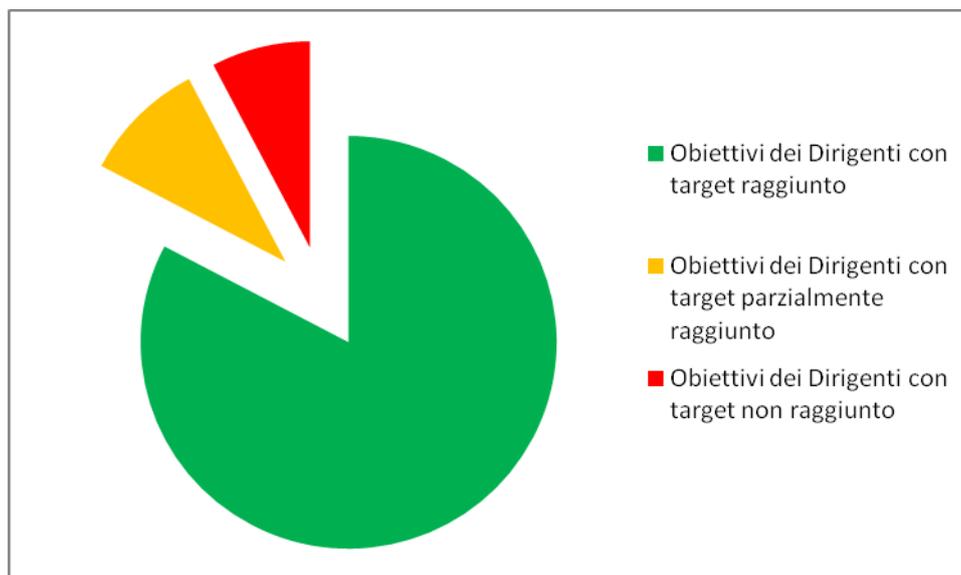
Per l'anno 2017 gli obiettivi strategici ed operativi sono stati individuati dalla Giunta camerale in sede di approvazione del Piano della Performance avvenuta con Delibera n. 1 del 27 gennaio 2017. Il Piano è stato successivamente aggiornato con Deliberazione di Giunta n. 66 del 22 settembre 2017.

Con Determinazione n. 28 del 02 marzo 2017, il Segretario Generale ha poi provveduto ad assegnare gli obiettivi strategici ed operativi ai singoli Dirigenti responsabili di Settore.

Ciascun Dirigente ha quindi provveduto ad assegnare gli obiettivi annuali ai titolari di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità.

Nelle tabelle seguenti si riassumono i dati attraverso i quali è possibile rappresentare il livello di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti.

Obiettivi individuali totali (strategici ed operativi) assegnati ai Dirigenti		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi dei Dirigenti con target raggiunto	43	82,69%
Obiettivi dei Dirigenti con target parzialmente raggiunto	5	9,61%
Obiettivi dei Dirigenti con target non raggiunto	4	7,70%
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti	52	100%



In particolare, tenuto conto dell'aggiornamento del Piano della Performance, come approvato con Delibera di Giunta n. 66 del 22 settembre 2017, i 26 obiettivi strategici ed i 26 obiettivi operativi sono stati assegnati secondo la suddivisione sotto rappresentata:

Assegnazione obiettivi per settore organizzativo		
	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione	n. 13 obiettivi (1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6; 1.9; 1.10; 2.1; 3.1; 3.3; 4.2; 4.3; 4.6)	n. 8 obiettivi (1.1.1; 1.2.1; 1.3.1; 1.5.1; 1.9.1; 1.10.1; 2.1.1; 3.1.1)
Settore Legale e Federe Pubblica	n. 4 obiettivi (2.2; 2.3; 2.4; 4.4)	n. 6 obiettivi (1.3.2; 2.2.1; 2.3.1; 2.4.1; 4.9.6; 4.9.7)
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	n. 2 obiettivi (4.5; 4.8)	n. 3 obiettivi (4.8.1; 4.9.1; 4.9.8)
Settore Anagrafico-Certificativo	n. 2 obiettivi (1.4; 4.1)	n. 5 obiettivi (1.4.1; 4.9.2; 4.9.3; 4.9.4; 4.9.5)
Aziende Speciali (IFOC, AICAI, SAMER)	n. 4 obiettivi (1.7; 1.8; 3.2; 4.7)	n. 4 obiettivi (1.7.1; 1.8.1; 3.2.1; 4.7.1)
Obiettivo comune a tutti i settori	n. 1 obiettivo (4.9)	

I risultati raggiunti suddivisi per settore organizzativo possono sintetizzarsi nelle tabelle che seguono:

Obiettivi assegnati al Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	11	84,62%	6	75%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	2*	15,38%	1*	12,50%
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	1*	12,50%
Obiettivi totali assegnati	13	100%	8	100%

* Obiettivo non raggiunto o parzialmente raggiunto a causa di fattori esterni ed indipendenti dalla volontà dell'Ente (vedi paragrafo 2.4 "Criticità ed opportunità").

Obiettivi assegnati al Settore Legale e Fede Pubblica				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	4	100%	6	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	4	100%	6	100%

Obiettivi assegnati al Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	2	100%	3	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	2	100%	3	100%

Obiettivi assegnati al Settore Anagrafico-Certificativo				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del Settore con target raggiunto	2	100%	5	100%
Obiettivi del Settore con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi del Settore con target non raggiunto	0	0	0	0
Obiettivi totali assegnati	2	100%	5	100%

Obiettivi assegnati alle Aziende Speciali				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	2	50%	1	75%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	1*	25%	1*	0
Obiettivi con target non raggiunto	1*	25%	2*	25%
Obiettivi totali assegnati	4	100%	4	100%

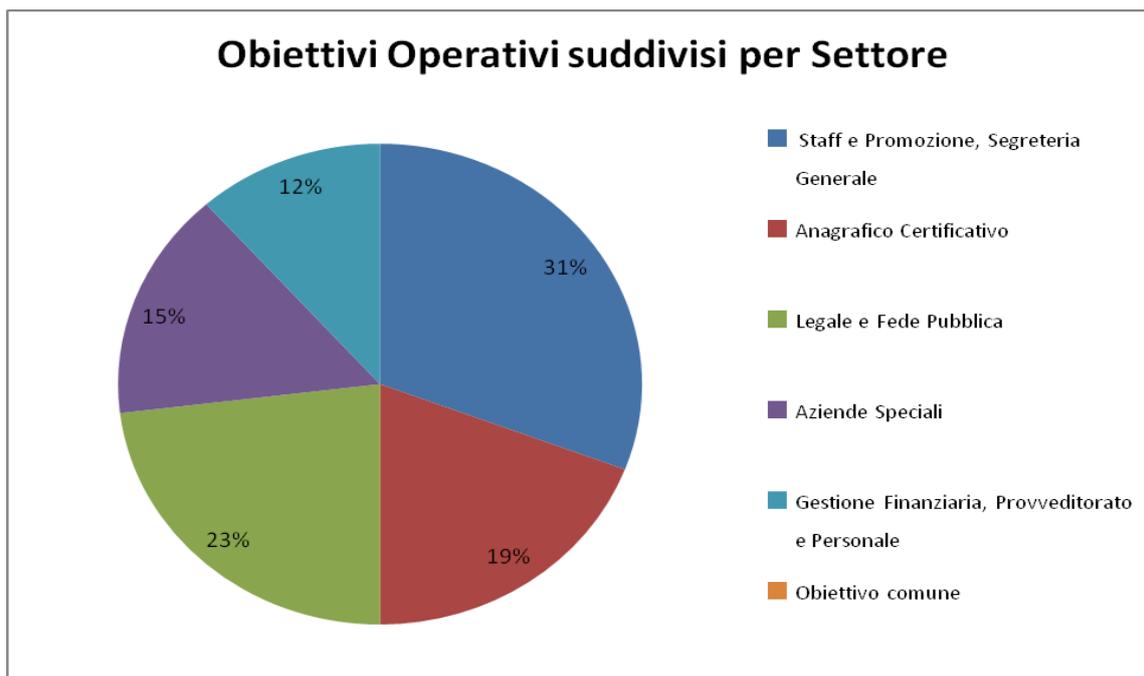
* Obiettivo non raggiunto o parzialmente raggiunto a causa di fattori esterni ed indipendenti dalla volontà dell'Ente (vedi paragrafo 2.4 "Criticità ed opportunità").

Obiettivo comune assegnato a tutti i settori				
	Obiettivi Strategici		Obiettivi Operativi	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi con target raggiunto	1	100%	--	--
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	0	0	--	--
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	--	--
Obiettivi totali assegnati	1	100%	--	--

Di seguito si rappresenta graficamente la distribuzione dei 26 obiettivi strategici tra i Settori organizzativi dell'Ente e le Aziende Speciali.

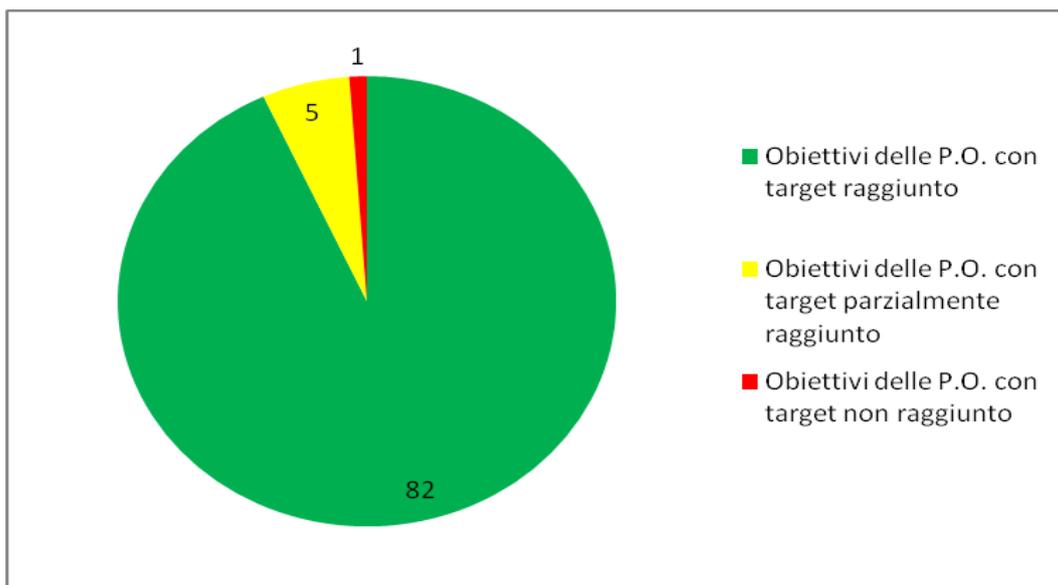


Di seguito si rappresenta graficamente la distribuzione dei 26 obiettivi operativi tra i Settori organizzativi dell'Ente e le Aziende Speciali.



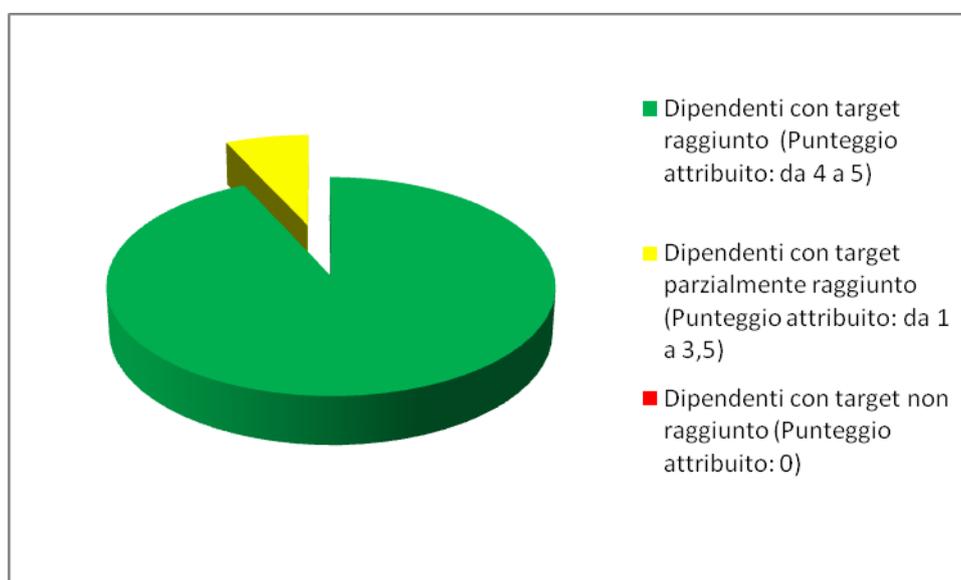
Nella tabella che segue si rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati alle Posizioni Organizzative.

Obiettivi individuali assegnati alle Posizioni organizzative		
	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi delle P.O. con target raggiunto	82	93,19%
Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto	5	5,68%
Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto	1	1,13%
Obiettivi totali assegnati alle P.O.	88	100%



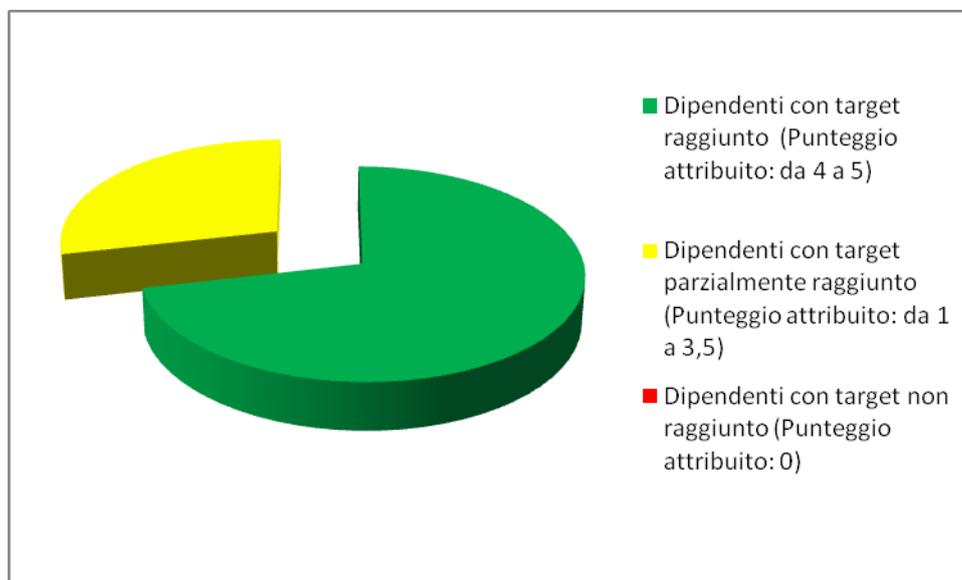
Nella tabella che segue si rappresenta sinteticamente il contributo apportato dal personale dipendente, con esclusione dei titolari di Posizione Organizzativa e/o Alta Professionalità, al raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal Piano delle Performance.

Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	122	93,13%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	9	6,87%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	131	100%

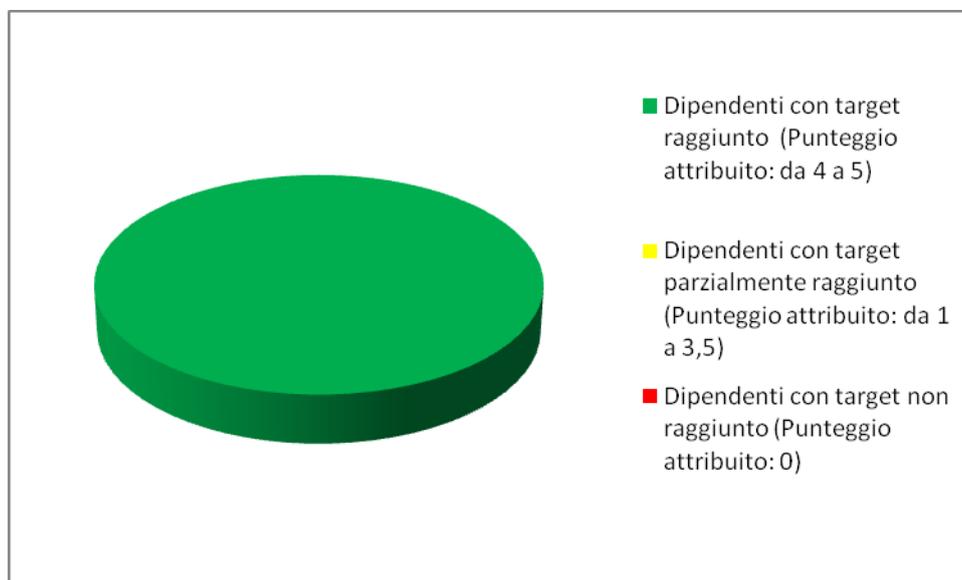


Nelle tabelle seguenti si rappresenta sinteticamente il contributo dato da ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal Piano delle Performance al Settore di appartenenza.

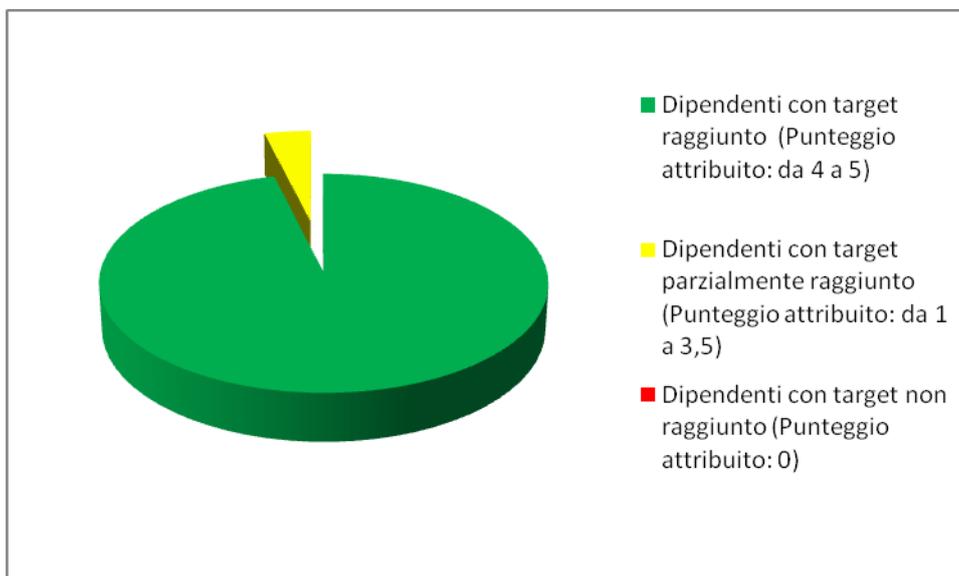
Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Segreteria Generale, Staff e Promozione		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	15	71,43%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	6	28,57%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	21	100%



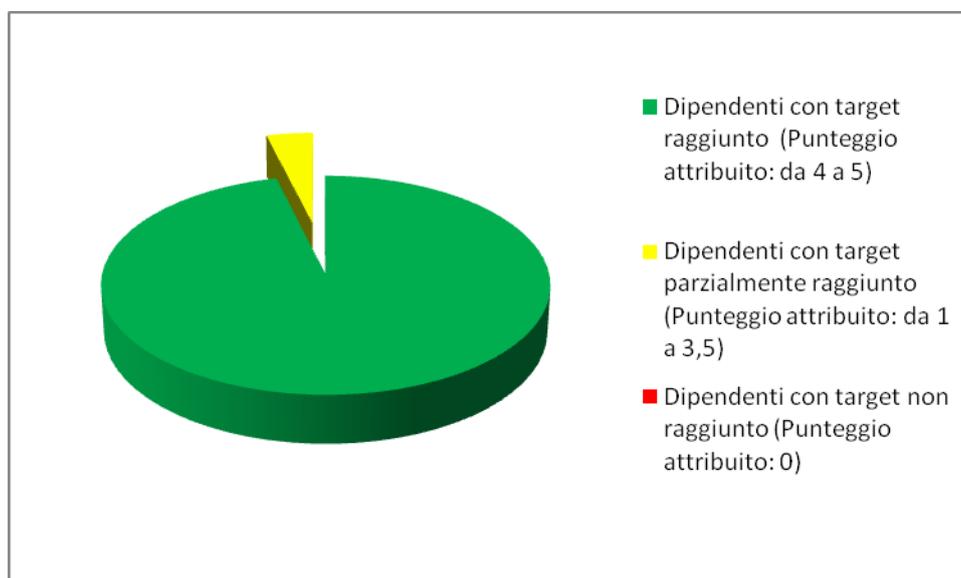
Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Legale e Fede Pubblica		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	32	100%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	0	0
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	32	100%



Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	25	96,15%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	1	3,85%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	26	100%



Contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi operativi del Settore Anagrafico-Certificativo		
	N.ro dipendenti in valore assoluto	N.ro dipendenti in valore %
Dipendenti con target raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 4 a 5)</i>	50	96,15%
Dipendenti con target parzialmente raggiunto <i>(Punteggio attribuito: da 1 a 3,5)</i>	2	3,85%
Dipendenti con target non raggiunto <i>(Punteggio attribuito: 0)</i>	0	0
Totale	52	100%



3.5 Obiettivi in materia di trasparenza e integrità e di prevenzione della corruzione

Nel piano della Performance 2017-2019 sono stati introdotti specifici indicatori (Interventi: **2.1** Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni, **4.3.1** Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità, **4.4.1** Redazione Piano della prevenzione della corruzione, **4.4.2** Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione **4.9.6.1** Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato **4.9.6.2** Interventi di monitoraggio sulla trasparenza, **4.9.6.3** Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente, alla luce anche dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto imparziale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Tra i vari macro ambiti di misurazione della performance organizzativa si prende in considerazione lo stato di salute dell'Ente attraverso l'osservazione di alcuni indicatori.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i principali dati economico-contabili così come estrapolati dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Proventi correnti			
	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 ** [Consuntivo]
Diritto annuale*	16.849.548,10	15.620.068,85	14.069.386,20
Diritti di segreteria	4.973.868,19	5.146.751,47	5.098.549,87
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.017,44	1.055.093,00	814943,76
Proventi gestione beni e servizi	498.383,20	620.624,97	417.881,05
Variazione rimanenze	11.217,78	-9.344,60	-16.247,77
TOTALE	23.388.034,71	22.433.193,69	20.384.513,11

* L'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha previsto il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

Nella voce diritto annuale è compresa l'iscrizione del diritto annuale dovuto e non versato (credito) per l'esercizio 2017, nonché delle relative sanzioni ed interessi, in conformità alle indicazioni riportate nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009.

Detto importo è stato svalutato, con le modalità contenute nella predetta Circolare, prevedendo un apposito accantonamento (come riportato complessivamente nella voce "Ammortamenti e accantonamenti" della tabella di seguito riportata) in ordine alla svalutazione dei crediti risultanti, applicando all'ammontare nominale degli stessi derivanti dal diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi, la percentuale media di riscossione. I diritti di segreteria del Registro delle Imprese evidenziano i minori incassi realizzati.

** Per l'anno 2017 le entrate dei "proventi correnti" per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" nel triennio 2017-2019).

Oneri correnti			
	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]
Personale	7.827.907,56	7.506.621,30	7.146.270,68
Funzionamento	7.819.588,09	7.283.249,39	6.439.736,37
Interventi economici ***	2.182.952,77	2.129.904,80	2.186.116,75
Ammortamenti e accantonamenti ****	8.611.714,67	6.537.355,71	5.902.268,83
TOTALE	26.442.163,09	23.457.131,20	21.674.392,63

***Le risorse finanziarie programmate per gli interventi economici rappresentano lo sforzo economico massimo possibile, considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114. In fase di aggiornamento al Preventivo 2017 gli interventi economici sono stati ampliati per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" per la realizzazione dei quali è stata autorizzata con decreto MISE del 22 maggio 2017 la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% .

**** l'incremento in fase di aggiornamento al Preventivo 2017 è dovuto alla maggiore svalutazione corrispondente all'incremento del diritto annuale del 20%.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" la stessa comprende la svalutazione dei crediti risultanti in applicazione delle disposizioni previste dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 in relazione al diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi.

Si rappresentano, inoltre, alcuni **indici e/o indicatori** tratti dal Sistema informativo "Pareto" ed elaborati dal Servizio Bilancio, utili a documentare i risultati derivanti dalle azioni effettuate per contenere o ridurre i costi.

Margine di struttura finanziaria a breve termine	EC1
---	------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>54.194.068,15</u>	260,43%
	20.809.266,82	

NUMERATORE

Attivo circolante (75.003.334,97) - Passivo a breve
(20.809.266,82)

Voci di stato patrimoniale:

B =Attivo circolante (Attivo) 75.003.334,97

Denominatore

Passivo a breve

Voci di stato patrimoniale:

D entro 12 mesi= Debiti di funzionamento (Passivo) 13.015.272,44

E=fondi per rischi ed oneri(Passivo) 6.493.890,97

F=Ratei e risconti passivi (Passivo) 1.300.103,41

TOTALE 20.809.266,82

Cash Flow	EC2
------------------	------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>1.951.907,66</u>	9,58%
	20.384.513,11	

NUMERATORE

Cash Flow

Calcolo del Cash Flow :Valore di cassa inizio periodo

(68.777.406,48) - Valore di cassa di fine periodo

(66.825.498,82) 1.951.907,66

68.777.406,48

66.825.498,82

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A= proventi correnti 20.384.513,11

Solidità finanziaria	EC6
-----------------------------	------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>101.763.407,29</u>	69,54%
	146.338.197,89	

NUMERATORE

Patrimonio netto

Voci di stato patrimoniale:

A =Patrimonio netto (Passivo) 101.763.407,29

DENOMINATORE

Passivo totale

Voci di stato patrimoniale

Totale generale Passivo 146.338.197,89

Efficienza Operativa	EC8
-----------------------------	------------

INDICE (unità di misura) VALORE EURO	<u>7.887.807,24</u>	62,22
	126.770	

NUMERATORE

Oneri operativi
(=Personale+funzionamento+Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I.D

Voci di conto economico

B.6 Personale (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

B.7 Funzionamento (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

B.9 Ammortamenti e accantonamenti (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D

TOTALE

	FUNZIONE IST. C	FUNZIONE IST. D
B.6 Personale (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D	4.096.085,47	469.196,53
B.7 Funzionamento (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D	2.439.173,97	121.880,18
B.9 Ammortamenti e accantonamenti (Oneri correnti) relativi alle Funzioni Istituzionali C e D	247.252,45	514.218,64
TOTALE	<u>7.887.807,24</u>	

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2017 126.770

Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva	EC17
---	-------------

INDICE (unità di misura) VALORE EURO	<u>4.205.465,84</u>	33,17
	126.770	

NUMERATORE

Interventi economici + Nuovi investimenti (In Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)

Voci di conto economico

B.8 interventi economici 2.186.116,75

Valore da nota integrativa con riferimento agli investimenti dell'anno 2017 2.019.349,09

TOTALE 4.205.465,84

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2017 126.770

Costi per promozione per impresa attiva	EC25
--	-------------

INDICE (unità di misura) VALORE EURO	<u>1.822.489,40</u>	14,38
	126.770	

NUMERATORE

Totali costi F.I.D

Voci di conto economico

Quote oneri correnti relative alla F.I.D	1.822.489,40
--	--------------

DENOMINATORE

Numero di imprese attive al 31.12.2017	126.770
--	---------

Scomposizione dei Proventi correnti	EC13.1
--	---------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>14.069.386,20</u>	69,02%
	20.384.513,11	

NUMERATORE

Diritto annuale

Voci di conto economico

A.1 = Diritto Annuale	14.069.386,20
-----------------------	---------------

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A = Proventi correnti	20.384.513,11
-----------------------	---------------

Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate)	EC13.3
---	---------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>814.943,76</u>	4,00%
	20.384.513,11	

NUMERATORE

Contributi trasferimenti e altre entrate

Voci di conto economico

A.3 Contributi trasferimenti e altre entrate	814.943,76
--	------------

DENOMINATORE

Proventi correnti

Voci di conto economico

A = Proventi correnti	20.384.513,11
-----------------------	---------------

Economicità dei servizi	EC10
--------------------------------	-------------

INDICE (unita' di misura) VALORE PERCENTUALE	<u>1.216.577,04</u>	6,24%
	19.488.275,88	

NUMERATORE

Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)

Voci di conto economico

A =Proventi correnti	20.384.513,11
----------------------	---------------

A.1 = Diritto Annuale	14.069.386,20
-----------------------	---------------

A.2= Diritti di segreteria	5.098.549,87
----------------------------	--------------

TOTALE	1.216.577,04
--------	--------------

DENOMINATORE

Oneri operativi

(=Personale+funzionamento+Ammortamenti e accantonamenti)

Voci di conto economico

B.6 Personale	7.146.270,68
---------------	--------------

B.7 Funzionamento	6.439.736,37
-------------------	--------------

B.9 Ammortamenti e accantonamenti	5.902.268,83
-----------------------------------	--------------

TOTALE	19.488.275,88
--------	---------------

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il D.Lgs. n. 150/2009 prevede di inserire tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, co. 1, lett. h) e prevede altresì che, a consuntivo, la Relazione sulla performance espliciti, con riferimento all'anno precedente, il bilancio di genere realizzato (art. 10, co. 1, lett. b).

Nel Piano della Performance 2017, la Camera di Commercio di Bari non ha individuato specifici obiettivi relativi alle politiche di genere, ritenendo piuttosto di integrare il principio delle pari opportunità nel modus operandi dell'organizzazione indipendentemente dall'ambito di intervento.

Per quanto riguarda la dimensione interna, l'Ente considera il tema delle pari opportunità un elemento di fondamentale importanza per lo sviluppo delle risorse umane e del benessere organizzativo dedicando una particolare attenzione alla gestione del personale in un'ottica di genere.

Per quanto concerne la dimensione esterna, è proseguito l'impegno per la tutela e lo sviluppo del ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa soprattutto attraverso il supporto alle attività del Comitato per l'imprenditoria femminile di Bari costituito presso l'Ente camerale.

Comitato Unico di Garanzia (CUG)

L'art. 21 della legge 183/2010 ha modificato l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, istituendo il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

La direttiva del 04 Marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Pari Opportunità e Ministero della Pubblica Amministrazione e l'innovazione – denominata “Linee Guida sulle modalità di funzionamento sul Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” esplicita che il CUG esercita compiti propositivi (tra cui la predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e, più in generale, condizioni di benessere lavorativo), consultivi e di verifica.

Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nella P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento

delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo.

Nell'esercizio dei propri compiti il CUG opera in stretto contatto con il vertice dell'Amministrazione, avvalendosi delle risorse umane e strumentali che gli vengono messe a disposizione dallo stesso Ente.

Stretta è quindi la collaborazione tra l'Amministrazione e il CUG nell'ambito della individuazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni positive, nonché per un confronto utile sulla valutazione dei rischi e sulle condizioni di sicurezza sul lavoro. E' quindi opportuno, in tale ottica, il concretizzarsi delle maggiori sinergie possibili tra le parti coinvolte, anche in collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

COMPOSIZIONE DEL CUG

Nella Camera di Commercio di Bari il CUG è stato nominato con Determinazione n. 16 del 05/02/2016 ed è in carica dal 05/02/2016 al 04/02/2020 ed è composto da un Presidente designato dall'Amministrazione in persona del Segretario Generale dell'Ente, da tre componenti pure designati dall'Amministrazione e da tre componenti designati dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione.

AZIONI SVOLTE NELL'ANNO 2017

La Camera di Commercio di Bari è stata particolarmente attenta e sensibile nel corso degli ultimi anni alle seguenti tematiche:

- Formazione del personale
- Orario di lavoro
- ASCAP (Associazione Socio-culturale di Assistenza e Previdenza)
- Stress da lavoro correlato
- Comitato Imprenditoria Femminile

Per il dettaglio delle singole azioni si rinvia alla "Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG)" anno 2017 pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Comitato Unico di Garanzia (CUG)" del sito camerale www.ba.camcom.it (http://www.ba.camcom.it/articoli/allegato/2018/03/Relazione_CUG_attivita_del_2017.pdf).

6. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le principali fasi del processo di redazione della Relazione sulla Performance sono di seguito rappresentate:

- **Fase 1 (aprile 2018):** i titolari di Posizione Organizzativa, ognuno per la propria area di competenza, trasmettono ai Dirigenti le proprie relazioni sulle attività e risultati relativamente agli obiettivi ad essi assegnati.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa.

- **Fase 2 (aprile-maggio 2018):** sulla base delle relazioni fornite dai propri collaboratori, ciascun Dirigente controlla e valida i dati acquisiti e provvede a redigere la propria relazione sulle attività e sui risultati del settore di propria competenza, trasmettendone copia al Segretario Generale e all'Ufficio Struttura Tecnica Permanente.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa.

Fase 3 (maggio 2018): l'Ufficio Struttura Tecnica Permanente per la Performance provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti, collaborando con il Segretario Generale alla stesura del testo della Relazione sulla Performance da quest'ultimo proposto e redatto secondo gli schemi riportati nelle Linee Guida Unioncamere.

Responsabilità: Segretario Generale, Dirigenti, titolari di Posizione Organizzativa, Ufficio Struttura Tecnica Permanente per la Performance.

- **Fase 4 (giugno 2018):** l'organo di indirizzo politico amministrativo approva la Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione.

Responsabilità: Segretario Generale.

- **Fase 5 (agosto-settembre 2018):** Il nuovo Componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di BARI, Dott. ALDO MONEA, subentra al dimissionario Dott. Salvatore Romanazzi a far data dal 01.08.2018. Il Segretario Generale incarica l'Ufficio Struttura Tecnica Permanente per la Performance di procedere all'integrazione della Relazione già approvata il 26 giugno 2018 (Delibera di Giunta n. 66) al fine di conformarne la struttura alle Linee Guida Unioncamere.

Responsabilità: Segretario Generale.

- **Fase 6 (ottobre 2018):** l'organo di indirizzo politico amministrativo approva l'integrazione della Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione.

Responsabilità: Segretario Generale.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance da parte della Camera di Commercio di Bari è stato realizzato attraverso una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, le competenze e gli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente tenendo conto:

- > delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dall'Ente in materia di pianificazione e controllo;
- > delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dalla ex CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ;
- > delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Il ciclo di gestione della performance è stato completamente adottato dall'Ente camerale di Bari e gestito in tutte le sue fasi.

Tale ciclo di gestione presenta quali punti di forza:

- implementazione di un sistema di programmazione e misurazione della performance sul modello della *balanced scorecard*, che consente una pianificazione strategica e operativa coerente con la mission dell'Ente;
- coinvolgimento diretto degli stakeholder, in particolar modo nella definizione degli obiettivi strategici verso cui indirizzare l'attività promozionale dell'Ente;
- coinvolgimento del personale dirigenziale nell'attività di programmazione grazie ad una struttura organizzativa flessibile ed efficiente.

Relativamente ai punti di debolezza si individuano opportunità di miglioramento nei seguenti ambiti:

- identificazione e strutturazione del sistema di raccolta delle informazioni interne ed esterne a supporto dell'implementazione delle strategie;
- sistema di definizione e monitoraggio degli obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al confronto e alla condivisione degli stessi con gli organi di indirizzo dell'Ente camerale;
- potenziamento del sistema di indicatori per l'allineamento tra obiettivi, misure, processi e risultati a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto dell'azione amministrativa (indicatori di outcome);
- definizione del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, intesa anche come opportunità di conoscere e migliorare le proprie potenzialità.

ALLEGATO 1: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ADOTTATI

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
Sistema di misurazione e valutazione della <i>Performance</i>	Delibera di Giunta n. 1 del 13.01.2011	Delibera di Giunta n. 200 del 19.12.2014	https://bit.ly/2QocwYQ
Piano della <i>Performance</i>	Delibera di Giunta n. 1 del 27.01.2017	Delibera di Giunta n. 66 del 22.09.2017	https://bit.ly/2xP3LAf
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Delibera di Giunta n. 7 del 27.01.2017	-----	https://bit.ly/2zHHLs7



CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

**Piano della performance
2018-2020**

Aggiornamento

(Delibera di Giunta n. 93 del 15 ottobre 2018)

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	Pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Chi siamo	Pag. 5
2.2 Cosa facciamo	Pag. 10
2.3 Come operiamo	Pag. 13
3. IDENTITÀ	
3.1 L'amministrazione "in cifre"	Pag. 15
3.2 Mandato istituzionale e Missione	Pag. 22
3.3 Albero della Performance	Pag. 25
4. ANALISI DEL CONTESTO	
4.1 Analisi del contesto esterno	Pag. 31
4.2 Analisi del contesto interno	Pag. 39
5 OBIETTIVI STRATEGICI	Pag. 41
6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	Pag. 43
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	Pag. 93
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	Pag. 97
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	Pag. 97
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance	Pag. 98
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	Pag. 99

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *Performance* è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della *Performance*, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

Esso costituisce altresì il documento finale del processo di programmazione, in quanto è redatto dopo l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica, del Preventivo annuale e del Budget direzionale, previo coinvolgimento e condivisione delle categorie produttive, sindacali e dei consumatori

La pubblicazione di tale documento da un lato costituisce la garanzia di una programmazione in grado di interpretare le aspettative dei diversi portatori di interesse, e dall'altro favorisce una concreta rendicontazione delle azioni pubbliche realizzate. In altri termini, si tratta del documento con cui la Camera di Commercio esplicita, nei confronti dei propri stakeholder, gli obiettivi che intende raggiungere e con quali azioni e risorse.

Principio cardine che governa la redazione del Piano della Performance è la "*trasparenza*", attraverso la quale è sempre possibile verificare le risorse impegnate e gli obiettivi conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo e che consente di rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione istituzionale interna ed esterna.

Il Piano della *performance* della Camera di Commercio di Bari è redatto in modo tale da garantire "la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*". In particolare ciò significa assicurare:

- qualità intesa come rappresentazione della *performance* tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la *mission*, le aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;
- attendibilità, intesa come possibilità di verificare *ex-post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Come già avvenuto nel 2017, anche nel corrente anno, la Camera di Commercio dovrà proseguire nel percorso di adeguamento alle novità legislative introdotte dal Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, di riordino del sistema camerale che ha previsto l'introduzione di una serie di misure (il dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, il taglio del 30% del numero dei

consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, ecc.) comportanti la ridefinizione dei compiti e delle funzioni assegnati ed una sostanziale rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

La sfida per Ente camerale resta sempre quella di garantire, alla luce delle significative novità normative ed in presenza del consistente taglio delle risorse, lo svolgimento dei compiti ed il perseguimento delle nuove finalità assegnate in un'ottica di continuità, anche amministrativa.

Questo Piano della Performance costituisce, pertanto, un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

Con il presente documento sono stati aggiornati gli obiettivi strategici ed operativi già individuati nel Piano della Performance per il 2018 approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 4 del 15.02.2018 di ratifica della determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2018, misurati attraverso indicatori, target e risultati attesi.

L'aggiornamento del presente documento si è reso indispensabile al fine di revisionare alcuni obiettivi che l'Ente si era proposto di raggiungere e per i quali sono sopravvenuti fattori esogeni che ne hanno modificato la portata, nonché per l'esigenza di inserirne di nuovi, per lo più collegati all'approvazione di progetti comunitari ed alle novità intervenute nel panorama legislativo (in primis il nuovo Regolamento sulla PRIVACY).

Per il 2018 la programmazione è impostata in continuità con le scelte operate nelle annualità precedenti e si connota altresì dalle azioni relative ai due progetti nazionali Punto impresa Digitale e Orientamento al lavoro e alle professioni, finanziati dal Ministero dello sviluppo economico con l'incremento del 20% del diritto annuale e dalle diversificate attività destinate a tutti i settori economici e finalizzate alla massima qualità ed efficacia per la soddisfazione delle attese degli stakeholder.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDER*

2.1 *Chi siamo*

Così come stabilito dalla legge 580 del 1993, la Camera di Commercio di Bari svolge “*funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”. Si tratta quindi di un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, essa è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all’estero, operando in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collaborando con le Associazioni imprenditoriali.

Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

A questi soggetti spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale ed ai dirigenti. In particolare:

- Il **Consiglio** – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l’interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l’organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e

programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio. Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

- La **Giunta** è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.
- Il **Presidente** ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale.

L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio

- Il **Collegio dei Revisori dei conti** è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - presidente	Commercio
Aquilino Giuseppe	Commercio
Campobasso Beniamino	Commercio
Canfora Palmiro Stefano	Commercio
Lamuraglia Antonella	Commercio
Massaro Antonia	Commercio
Pomarico Giovanni	Commercio
Saponaro Carlo	Commercio
De Bartolomeo Domenico (vice presidente)	Industria
Divella Francesco	Industria
Gattagrisi Vincenzo	Industria
Lalli Marina	Industria
Liso Salvatore	Industria
Bastiani Francesco	Artigianato

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Di Bisceglie Lucia	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Sgherza Francesco	Artigianato
Scianatico Giovanni	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
Lolatte Danilo	Agricoltura
Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Abrusci Vito Marino	Turismo
Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Danisi Marcello	Liberi Professionisti

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	De Bartolomeo Domenico
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Caizzi Francesco Eduardo
Componente	Di Bisceglie Lucia
Componente	Liso Salvatore
Componente	Maldarizzi Francesco
Componente	Pomarico Giovanni
Componente	Riccardi Giuseppe
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Troja D'Urso Antonia
Componenti effettivi	Piemontese Maria Batrice
	Carnevale Giovanni
Componenti supplenti	Santandrea Fabio
	Tauro Arturo

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

L'OIV è un organismo esterno alla Camera di Commercio di Bari che svolge funzioni di coordinamento, supervisione e garanzia nell'ambito del Ciclo di gestione della performance e in materia di trasparenza e integrità, collocandosi in posizione di autonomia ed imparzialità.

L'OIV può essere istituito in forma singola o associata con altre Camere di Commercio e può essere monocratico ovvero collegiale e costituito da tre componenti. La scelta in merito alla configurazione dell'OIV viene adottata dalla Giunta camerale ed è suscettibile di revisione in fase di rinnovo dell'Organismo.

A far data dal 01.08.2018 il Dott. Aldo Monea riveste l'incarico di componente monocratico dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance della Camera di Commercio di Bari.

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Monea Aldo

La struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**, il cui incarico è stato rinnovato con Delibera n. 16 del 12.03.2018.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica

e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario Generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14.04.2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, suddividendola in quattro settori organizzativi e relativi servizi, come risulta dal prospetto seguente.

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Promozione e Sviluppo
	1.4	Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

2.2 Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di Commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

L'Ente realizza inoltre attività di formazione e informazione economica, attività di marketing territoriale, iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e attività dirette a sostenere l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione. A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo ed alla promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro ed alle professioni.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle *"Attività Core"* (ossia finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni tradizionali delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre tra le *"Attività Core"*, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);

- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle Attività in Convenzione con enti pubblici e privati in diversi ambiti, tra cui:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa. In questo senso, le Camere di Commercio rappresenterebbero l'*hub* amministrativo che, in chiave di sussidiarietà, andrebbe a costituire il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare risiede quindi nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);

c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **Registro Imprese** che, nelle intenzioni del Governo, dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **Digitalizzazione dei Processi** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere di Commercio possono diventare punto di incrocio con gli altri stakeholder istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**Employability Giovanile** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Gli Enti camerali possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno quindi l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il 2018, sono inevitabilmente connesse al Quadro di Raccordo - già delineato da Unioncamere per il 2017 – che prevede linee strategiche e attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni stabiliti dal MISE a seguito del D.M. 27 marzo 2013, Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2018, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle Convenzioni stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2018, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

2.3 Come operiamo

L'Ente Camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza le azioni della Camera di Commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > *Aziende speciali* quali strutture operative in specifici settori:
 - IFOC (Istituto di Formazione Camera di Commercio);
 - AICAI (Assistenza Imprese Commerciali Artigiane e Industriali);
 - SAMER (Servizio Analisi Chimico-Merceologiche).
- > *Sedi distaccate*
 - Barletta;
 - Monopoli;
 - Gioia del Colle.

Le **Aziende speciali** contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni.

Con deliberazione n. 36 del 09.04.2018, la Giunta camerale ha approvato la predisposizione del Progetto di Fusione per incorporazione "semplificata" dell'Azienda Speciale I.FO.C. nell'A.I.C.A.I. Tale progetto è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.I.C.A.I. in data 4 maggio 2018, contestualmente al testo del nuovo Statuto dell'Azienda che prevede:

- la nuova denominazione dell'Azienda speciale quale "**Bari Sviluppo**"
- l'integrazione tra le finalità statutarie dell'A.I.C.A.I. con quelle perseguite fino ad oggi dalla I.FO.C nell'ambito dei temi della formazione imprenditoriale e professionale.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di Commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza. Tuttavia, con la deliberazione n. 40 del 26.06.17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera aveva istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con deliberazione n. 8 del 13 marzo 2017 la Giunta camerale, dall'analisi effettuata sul funzionamento degli uffici decentrati e sul bacino di utenza degli stessi e tenuto conto della breve distanza chilometrica tra la sede di Barletta e quella di Andria, ha deliberato di procedere alla chiusura della sede distaccata di Andria, mantenendo in funzione gli uffici decentrati di Barletta, Monopoli e Gioia del Colle. Tale decisione si è concretizzata con decorrenza dal 01 luglio 2017.

3. IDENTITÀ

3.1 L'amministrazione in cifre

Di seguito si presentano in estrema sintesi alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione, con particolare riferimento al personale in servizio, ai dati economico-contabili ed alle partecipazioni detenute.

Le risorse umane

Tabella 1

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	42	42	38
C	95	93	89
B	13	12	12
A	4	3	3
Totale	157	153	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 2

Composizione del personale per anzianità di servizio										
Anno	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 3

Composizione del personale per classi di età										
Anno	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 4

Composizione del personale per titolo di studio						
Anno	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 5

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
Anno	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 6

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali				
SETTORI	ANNO 2016		ANNO 2017	
	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Staff, Promozione Segreteria Generale	24	15,69%	21	14,48%
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	31	20,26%	30	20,69%
Legale e Fede Pubblica	40	26,14%	39	26,90%
Anagrafico Certificativo	58	37,91%	55	37,93%
Totale	153	100%	145	100%

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Dati Economico-Contabili

Proventi correnti

	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Preventivo aggiornato] *
Diritto annuale	16.849.548,10	15.620.068,85	14.069.386,20	** 15.761.019,41
Diritti di segreteria	4.973.868,19	5.146.751,47	5.098.549,87	4.950.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.017,44	1.055.093,00	814.943,76	1.244.930,84
Proventi gestione beni e servizi	498.383,20	620.624,97	417.881,05	575.406,87
Variazione rimanenze	11.217,78	-9.344,60	-16.247,77	9.979,96
TOTALE	23.388.034,71	22.433.193,69	20.384.513,11	22.541.337,08

* Il bilancio preventivo è stato aggiornato in corso d'anno con Delibera del Consiglio n. 3 del 26.07.2018.

** Anche per l'anno 2018 le previsioni delle entrate dei "proventi correnti" per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" nel triennio 2017-2019.

In sede di aggiornamento del Preventivo (Delib. Consiglio n. 3 del 26.07.2018) , l'importo è stato incrementato della quota 2017 e riprogrammata nell'anno 2018. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22.05.2017) è stato pubblicato solo in data 28.06.2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Oneri correnti

	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Preventivo aggiornato]
Personale	7.827.907,56	7.506.621,30	7.146.270,68	7.170.069,34
Funzionamento	7.819.588,09	7.283.249,39	6.439.736,37	7.467.805,73
Interventi economici***	2.182.952,77	2.129.904,80	2.186.116,75	5.642.657,82
Ammortamenti e accantonamenti	8.611.714,67	6.537.355,71	5.902.268,83	4.586.072,74
TOTALE	26.442.163,09	23.457.131,20	21.674.392,63	24.866.605,63

*** L'importo indicato nel Preventivo 2018, relativo agli interventi economici, comprende anche la quota di riprogrammazione per l'anno 2017 delle attività relative ai due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"), per la realizzazione dei quali è stata autorizzata, con decreto MISE del 22 maggio 2017, la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20%.

In sede di aggiornamento del Preventivo (Delib. Consiglio n. 3 del 26.07.2018), l'importo è stato incrementato della quota 2017 e riprogrammata nell'anno 2018. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22.05.2017) è stato pubblicato solo in data 28.06.2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Le partecipazioni

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari all'ultima rilevazione (31.12.2017).

Le partecipazioni		
Denominazione Società	Capitale Sociale al 31/12/2017	Percentuale di partecipazione al 31/12/2017
INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	28.782 Azioni (0,50%)
AEROPORTI DI PUGLIA SPA (1)	€ 12.950.000,00	7.608 Azioni (0,05%)
MPS BANCA PER LE IMPRESE SPA (2)	-----	-----
INTERPORTO REG.LE DELLA PUGLIA SPA (1)	€ 17.340.800,00	11.200 Azioni (0,14%)
TECNO HOLDING SPA	€ 25.000.000,00	6.638.547 Azioni (0,39%)
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	6 Azioni (0,07%)
PATTO TERRITOR. AREA METROPOL. BARI SPA (IN LIQUIDAZIONE)	€ 198.000,00	374 Azioni (3,40%)
TECNOBORSA S.C.P.A. ROMA	€ 1.377.067,00	4.519 Azioni (0,33%)
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. (già TECNOCAMERE S.C.P.A.)	€ 1.318.941,00	4.966 Azioni (0,19%)
ISNART S.C.P.A. (1) (3)	€ 348.784,00	756 Azioni (0,21%)
E.A. FIERA DEL LEVANTE		€ 9.496.854,63
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA (già CONSORZIO PER IL COORD. MERCATI LOCALI E DEI SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE MILANO)		€ 26.854,34
ASSOCIAZIONE MURGIA SVILUPPO		€ 103,29
CONSORZIO OLIO DOP TERRA DI BARI (già TERRA DI BARI – TERRAUTENTICA BARI)		€ 5.164,56
CONSORZIO A.S.I.		€ 23.355,00 € 38.734,26
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE BARI S.C.R.L.	€ 35.581.587,00	1 QUOTA (89,63%)
NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L.	€ 2.000.000,00	1 QUOTA (85%)
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.	€ 1.173.000,00	1 QUOTA (24,31%)
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SCRL	€ 100.000,00	1 QUOTA (7,5%)
PATTO TERRITORIALE POLIS SUD EST BARESE SRL	€ 150.413,79	1 QUOTA (5,63%)
MURGIA PIU' SCRL	€ 120.285,00	1 QUOTA (12,57%)
BARI PORTO MEDITERRANEO SRL (in fallimento)	€ 1.250.000,00	1 QUOTA (5%)
RETECAMERE S. CONS. A R.L. (in liquidazione)	€ 242.356,34,00	1 QUOTA (0,17%)

TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO – S.C.R.L.	€ 38.000,00	1 QUOTA (15%)
ECOCERVED S.C.A.R.L.	€ 2.500.000,00	1 QUOTA (1,81%)
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 389.041,22	1 QUOTA (0,39%)
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE (già IC OUTSOURCING S.R.L.)	€ 600.000,00	1 QUOTA (0,34%)
IC OUTSOURCING SCRL	€ 372.000,00	1 QUOTA (0,30%)
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	€ 4.009.935,00	1 QUOTA (0,079%)
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEGLI ULIVI SCRL	€ 30.000,00	1 QUOTA (5%)
G.A.L. PONTE LAMA S.C.R.L.	€ 25.000,00	1 QUOTA (16%)
G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.AR.L.	€ 93.636,00	1 QUOTA (13,35%)
G.A.L. TERRE DI MURGIA SCAR.L.	€ 30.000,00	1 QUOTA (15%)
GAL NUOVO FIOR D'OLIVI SCRL	€ 20.000,00	1 QUOTA (2,50%)
GAL SUD EST BARESE SCRL	€ 98.350,00	1 QUOTA (13,83%)
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL	€25.000,00	1 QUOTA (10%)

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2017).

(1) Con Deliberazione n. 70 del 22.09.2017, avente ad oggetto “ Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i. ” la Giunta camerale ha approvato il Piano operativo di revisione straordinaria delle partecipazioni, confermando la valutazione in termini di dismissione delle seguenti partecipazioni:

- “Aeroporti di Puglia s.p.a.”;
- “Interporto Regionale della Puglia s.p.a”.

Per dette società è stato attivato il procedimento previsto dall’articolo 1, comma 569, della L. 147/2013 e s.m.i. In particolare, trattandosi di partecipazioni non alienate entro il 31.12.2014, le stesse risultano cessate ad ogni effetto. Stante l’esito infruttuoso delle procedure attivate, con nota prot. n. 3666 del 26.01.2016, l’Ente ha richiesto al proprio Ufficio Legale di azionare, nei confronti delle stesse, il diritto alla liquidazione della quota sociale in favore della Camera di Commercio di Bari.

La Giunta ha, infine, deliberato la dismissione della partecipazione nella società “ ISNART s.c.p.a” tramite cessione o recesso.

(2) Con Deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 18.06.2014 è stato deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione societaria; con Determinazione del Segretario Generale n. 130 del 21.12.2015 è stata disposta l’alienazione della partecipazione mediante procedura di asta pubblica.

L’atto di cessione delle azioni in favore della stessa società “ MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.” è stato perfezionato in data 13.03.2017 mediante scrittura privata autenticata dal notaio Dott. Francesco Paolo Petrerà repertorio n. 34997.

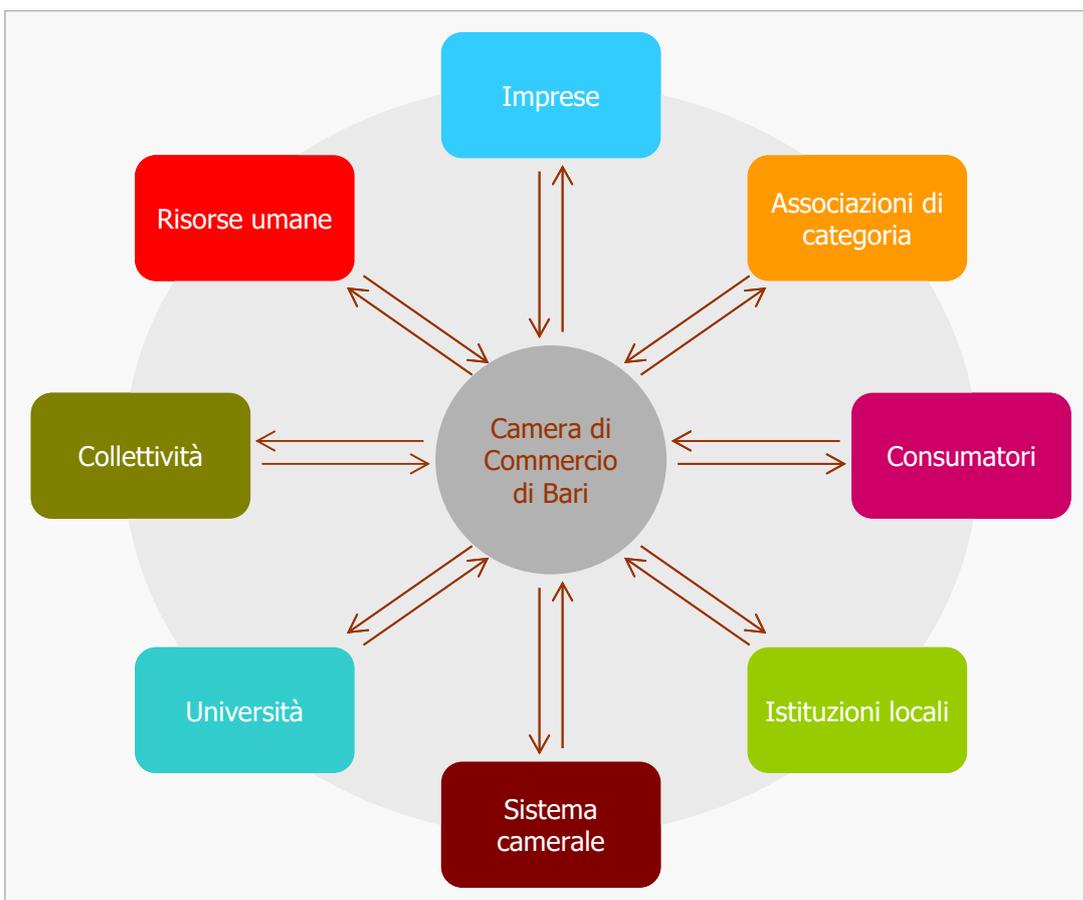
(3) In data 26.07.2018, l’Ente camerale, in linea con le direttive di Unioncamere - volte ad avviare un percorso di forte rilancio di ISNART, società in house del sistema camerale, chiamata a dare supporto alle Camere di Commercio, per presidiare in modo efficace la nuova competenza assegnata dalla recente Legge di Riforma degli Enti camerali, D.Lgs. n. 219/16, ed in considerazione dell’esito infruttuoso della procedura intrapresa dalla Camera di Commercio di Bari per la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta nell’ISNART – ha manifestato l’intendimento di mantenere quest’ultima in occasione della revisione periodica delle partecipazioni societarie camerali e di revocare pertanto la prevista alienazione delle quote detenute.

Gli stakeholder

Gli *stakeholder* rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali *stakeholder* della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholder della Camera di Commercio di Bari



3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il mandato istituzionale

Il mandato istituzionale definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve operare. Esso è esplicitato in maniera sintetica ed oggettiva dalla stessa legge.

Nel 2017, in attuazione del D. Lgs 219/2016 di riordino del sistema camerale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. 8 agosto 2017 recante la "*Rideterminazione delle*

circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che ha rideterminato il numero delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali.

La Camera di Commercio di Bari ha qui visto confermata la propria autonomia in quanto trattasi di Ente avente sede in una Città Metropolitana e, come tale, non interessata da processi di accorpamento con altre Camere di Commercio.

Con riferimento in particolare ai compiti ed alle funzioni attribuiti alle Camere di Commercio, l'art. 2 del decreto di riordino prevede che: *"Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:*

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*

- e) d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- f) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
1. la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 2. la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 3. il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
 4. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- g) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);
- h) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%."

La missione

La missione identifica l'ambito in cui l'Ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite. Essa rappresenta l'esplicitazione degli obiettivi strategici che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. In altri termini, costituisce l'interpretazione del ruolo dell'organizzazione in una visione unica e condivisa dei vari attori coinvolti, interni ed esterni.

La Camera di Commercio di Bari, nella definizione delle linee politiche di mandato, ha impostato la propria programmazione tenendo conto della natura, delle competenze istituzionali e dell'identità dell'Ente, del contesto esterno e delle attività svolte negli anni precedenti, con senso di responsabilità ed attenzione alle dinamiche evolutive causate dalla crisi congiunturale e nel quadro di una riorganizzazione complessiva della PA che sia orientata a migliorare e potenziare la risposta degli enti pubblici alle esigenze di cittadini e imprese.

Data la delicatezza della sfida imposta dal predetto riordino dell'intero sistema camerale ed in attesa delle evoluzioni normative, la Camera di Commercio di Bari, con le risorse fortemente ridotte a seguito del taglio del diritto annuale, dovrà necessariamente rivedere la propria azione, in un proficuo confronto con le forze politiche ed economiche locali, operando scelte ritenute più opportune e strategiche, consolidando azioni che maggiormente insistono e producono effetti positivi sul territorio e sulle imprese per sacrificarne altre, non più sostenibili.

3.3 L'albero della Performance

L'albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani ed obiettivi operativi. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al conseguimento del mandato istituzionale e della missione.

Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione.

MISSIONE 1
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Area Strategica INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI	Obiettivo Strategico 1.1 M.A.A.B. (Mercato Agro-Alimentare Barese).	Obiettivo Operativo 1.1.1.: Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata.
	Obiettivo Strategico 1.2 "MATERA 2019".	
	Obiettivo Strategico 1.3 Organizzazione iniziative dedicate al sostegno del settore agro-alimentare del territorio.	
	Obiettivo Strategico 1.4 Iniziative dedicate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP - IGP.	Obiettivo Operativo 1.4.1.: Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari; Obiettivo Operativo 1.4.2.: Avvio procedure redazione piano del controlli "Olio di Puglia" IGP; Obiettivo Operativo 1.4.3.: Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio DOP/IGP alla normativa attuale.
	Obiettivo Strategico 1.5 Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni.	Obiettivo Operativo 1.5.1.: Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Obiettivo Operativo 1.5.2.: "Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro.
	Obiettivo Strategico 1.6 Punto Impresa Digitale - P.I.D.	Obiettivo Operativo 1.6.1.: Avvio e gestione Punto Impresa Digitale - P.I.D.
	Obiettivo Strategico 1.7 Controlli per assicurare la qualità dei prodotti.	Obiettivo Operativo 1.7.1.: Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di una "impronta digitale" della produzione. Obiettivo Operativo 1.7.2.: Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto "Incremento S.O. (sostanza organica) nei suoli", nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 "Assistenza Tecnica".

MISSIONE 2
REGOLAZIONE DEI MERCATI

Area Strategica PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI	Obiettivo Strategico 2.1 ACTS (Anti corruption toolkit for SMES) - Contrasto al crimine economico.	Obiettivo Operativo 2.1.1: Pubblicazione risultanze indagini sui fenomeni corruttivi.
	Obiettivo Strategico 2.2 Diffusione procedure ADR.	Obiettivo Operativo 2.2.1: Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR.
	Obiettivo Strategico 2.4 Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale - Ufficio Abilitazioni e Ruoli.	Obiettivo Operativo 2.4.1: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria (Agente di affari in mediazione). Obiettivo Operativo 2.4.2: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria (Ruolo conducenti).
	Obiettivo Strategico 2.5 Ambiente	Obiettivo Operativo 2.5.1: Migliorare i tempi relativi ai procedimenti amministrativi. Obiettivo Operativo 2.5.2: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
Area Strategica VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI	Obiettivo Strategico 2.3 Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi - Ufficio Borsa Merci e Prezzi.	Obiettivo Operativo 2.3.1: Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani. Obiettivo Operativo 2.3.2: Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale.
	Obiettivo Strategico 2.6 Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti.	Obiettivo Operativo 2.6.1: Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.

MISSIONE 3

COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

<p style="text-align: center;">Area Strategica</p> <p style="text-align: center;">SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL "MADE IN ITALY"</p>	<p>Obiettivo Strategico 3.1 "Nuova Fiera del Levante" & BRAND.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.2 Sviluppare progetti di internazionalizzazione con fondi UE.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.3 Gestione progetti di internazionalizzazione con fondi UE.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.3.1: Attività amministrativo-gestionali propedeutiche all'avvio dei progetti comunitari approvati.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 3.4 Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^a call per progetti standard.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.5 Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^a call per progetti standard.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.5.1: Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai progetti comunitari approvati.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 3.6 WORLD PASS - Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.6.1: Realizzazione di percorsi per favorire l'internazionalizzazione delle PMI.</p>

MISSIONE 4
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

<p>Area Strategica</p> <p>SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	<p>Obiettivo Strategico 4.1 Riorganizzazione strutturale del sistema camerale.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.1.1: Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.1.2: Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto alle proprie società partecipate (ISNART Scpa).</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.1.3: Razionalizzazione dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.2 Piano annuale 2018 opere relative agli immobili camerale e programma 2018 acquisti di beni e servizi.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.2.1: Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.2.2: Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.2.3: Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.3 Efficientamento organizzativo.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 4.4 Semplificazione amministrativa.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 4.5 Accessibilità totale.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.5.1: Adempimento obblighi di trasparenza.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.6 Performance management e sensemaking.</p>	
<p>Obiettivo Strategico 4.7 Piano di prevenzione della corruzione.</p>		

<p>Area Strategica</p> <p>SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	<p>Obiettivo Strategico 4.8 Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.8.1: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (diritto annuale). Obiettivo Operativo 4.8.2: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (mantenimento tempi di pagamento). Obiettivo Operativo 4.8.3: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (monitoraggio e analisi costi dei processi). Obiettivo Operativo 4.8.4: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale). Obiettivo Operativo 4.8.5: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (azioni volte alle politiche del personale dirigenziale). Obiettivo Operativo 4.8.6: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (razionalizzazione delle spese legali). Obiettivo Operativo 4.8.7: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Ordinaria agli standard nazionali). Obiettivo Operativo 4.8.8: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Speciale agli standard nazionali). Obiettivo Operativo 4.8.9: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (cancellazioni di ufficio imprese individuali e società, attività sanzionatoria Registro Imprese, cancellazione start up decadute, cancellazione PEC non operative). Obiettivo Operativo 4.8.10: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali). Obiettivo Operativo 4.8.11: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione).</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.9 Rinnovamento sistema "PRIVACY"</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.9.1: Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy.</p>

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto internazionale ed europeo¹

Dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre del 2018, le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Fattori di rischio significativi derivano dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense.

Oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, queste potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018 (soprattutto in Giappone), ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano fragili in Brasile.

Nei primi tre mesi dell'anno il commercio mondiale, pur seguendo a espandersi a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli – particolarmente elevati – osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei paesi avanzati. Informazioni ancora preliminari relative ai mesi primaverili prefigurano un'ulteriore decelerazione degli scambi.

L'amministrazione statunitense ha innalzato dal 6 luglio del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari; le autorità della Cina hanno immediatamente

¹ Bollettino Economico 3 / 2018 BANCA D'ITALIA

introdotta misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina. Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati; tali misure colpiscono beni europei per un valore di circa 8,5 miliardi di dollari (intorno al 2 per cento delle esportazioni totali della UE). L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari. In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9 nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso a marzo. Sulla base di nostre stime gli scambi internazionali quest'anno crescerebbero del 4,7 per cento (in linea con quanto previsto dall'OCSE), in rallentamento rispetto al 2017.

A livello globale sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Le tensioni scaturite a seguito delle misure protezionistiche annunciate e introdotte dagli Stati Uniti e delle minacce di ritorsioni provenienti dai partner commerciali potrebbero intaccare la fiducia delle imprese. Si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici, anche successivamente all'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

L'incertezza sui futuri rapporti economici fra Regno Unito e UE rimane molto elevata, alla luce dei limitati progressi sul fronte dei negoziati relativi alla Brexit. Ulteriori rischi sono connessi con la possibilità che la rimozione dello stimolo monetario negli Stati Uniti si traduca in una marcata riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

L'AREA DELL'EURO

All'inizio del 2018 la crescita nell'area dell'euro ha rallentato rispetto ai ritmi sostenuti dello scorso anno. L'inflazione è in aumento, ma la componente di fondo resta su livelli contenuti. Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017. L'attività è stata

sospinta dalla domanda interna, soprattutto dai consumi privati; le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo.

La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania. Nelle inchieste più recenti le valutazioni di famiglie e imprese sono improntate a una maggiore cautela rispetto all'inizio dell'anno: il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuito. Gli indici PMI si sono ulteriormente ridotti nella manifattura mentre sono aumentati nei servizi.

In primavera l'inflazione sui dodici mesi si è rafforzata, salendo in giugno al 2,0 per cento secondo la stima preliminare. L'incremento è stato sostenuto dai prezzi dell'energia e dei beni alimentari. L'inflazione di fondo è ancora contenuta, attestandosi all'1,0 per cento. In base alle proiezioni dell'Eurosistema diffuse in giugno, l'inflazione sarebbe pari all'1,7 per cento nella media di quest'anno (1,1 al netto delle componenti più volatili), rivista al rialzo rispetto a marzo.

Nella riunione del 14 giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che i progressi compiuti verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo siano stati considerevoli, anche se l'incertezza non si è completamente dissipata; pertanto si aspetta di concludere gli acquisti netti di attività alla fine dell'anno, preservando però un ampio grado di accomodamento monetario, considerato ancora necessario per raggiungere l'obiettivo di inflazione nel medio periodo.

Il contesto nazionale²

L'attività economica, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi mesi del 2018. Nel secondo trimestre l'espansione del prodotto sarebbe proseguita attorno allo 0,2 per cento, con rischi complessivamente orientati al ribasso in relazione all'andamento della manifattura.

Nei primi tre mesi di quest'anno il PIL è salito dello 0,3 per cento, in lieve rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2017. L'attività è stata sostenuta dalla variazione delle scorte, tornata positiva dopo il decumulo registrato nei due trimestri precedenti.

Al netto di questa componente, la domanda nazionale ha fornito un contributo nullo: l'accelerazione della spesa delle famiglie è stata compensata da una minore accumulazione di capitale. La contrazione degli investimenti diversi dalle costruzioni potrebbe essere temporanea, a seguito dell'anticipazione agli ultimi tre mesi del 2017 di parte della spesa programmata, per

² Bollettino Economico 3 / 2018 BANCA D'ITALIA

l'incertezza allora prevalente sul rinnovo degli incentivi fiscali in scadenza alla fine dell'anno e poi estesi al 2018. Gli investimenti in costruzioni hanno ristagnato.

L'interscambio con l'estero ha segnato un calo delle esportazioni più marcato di quello delle importazioni, sottraendo 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL. Il valore aggiunto ha continuato ad aumentare in misura moderata nei servizi (0,3 per cento), mentre nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato.

Nella media del trimestre primaverile l'attività sarebbe ancora aumentata nel settore terziario, pur con un passo più moderato, mentre si sarebbe confermata debole nell'industria in senso stretto, dove era appena diminuita nei tre mesi precedenti. Il valore aggiunto delle costruzioni avrebbe ripreso a espandersi dopo la battuta d'arresto registrata nel primo trimestre dell'anno.

Nel secondo trimestre la produzione industriale si sarebbe confermata debole. Gli indicatori qualitativi, seppure in calo, restano compatibili con una moderata espansione dell'attività nel breve termine. Gli investimenti si sarebbero riavviati in primavera, dopo la diminuzione registrata nel primo trimestre del 2018.

Dalle indagini della Banca d'Italia sono emerse valutazioni positive sull'andamento della domanda nel secondo trimestre; le attese sui piani di investimento per l'anno corrente sono migliorate e le prospettive dell'occupazione nel comparto residenziale restano ottimistiche. In maggio la produzione industriale è aumentata dello 0,7 per cento, recuperando solo in parte la flessione di aprile.

Nei primi tre mesi del 2018 gli investimenti sono nettamente diminuiti (-1,4 per cento), risentendo della contrazione della componente di impianti e macchinari (-2,9 per cento): l'incertezza sul rinnovo degli incentivi fiscali avrebbe indotto le imprese ad anticipare le spese per beni strumentali alla fine del 2017. Anche gli investimenti immateriali si sono ridotti (-1,3 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno ristagnato dopo il rialzo registrato nei due trimestri precedenti.

I prezzi di vendita sono saliti dell'1,7 per cento, in accelerazione rispetto al quadriennio precedente, quando la loro variazione non aveva mai superato l'1,0 per cento annuo. Secondo gli intervistati, all'incremento hanno contribuito le pressioni esercitate dai corsi delle materie prime e l'andamento favorevole della domanda. Per la prima volta dal 2012 più della metà delle imprese ha riportato una crescita dei propri prezzi di vendita; le attese per l'anno in corso ne prefigurano un nuovo aumento, all'1,5 per cento.

Oltre la metà delle imprese, alla quale fa capo il 70 per cento circa della spesa complessiva per investimenti nel 2017, ha affermato di aver beneficiato di almeno una delle principali misure di sostegno vigenti; di tali imprese quasi un terzo, i cui investimenti rappresentavano nel 2017 il 12 per cento di quelli complessivi, ha dichiarato che almeno parte della spesa non sarebbe stata realizzata in assenza degli incentivi.

Sul fronte del mercato degli immobili, dopo il forte rialzo dei mesi autunnali, nel primo trimestre le compravendite di abitazioni sono lievemente diminuite (-0,3 per cento), ma restano prossime ai valori della fine del 2011; nello stesso periodo si è attenuata la flessione dei prezzi rispetto all'anno precedente. Indicazioni più favorevoli provengono dalle informazioni di tipo qualitativo: le agenzie immobiliari intervistate nell'ambito del *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*, condotto in aprile, hanno segnalato un rafforzamento della domanda, con un incremento dei potenziali acquirenti e un calo delle giacenze degli incarichi a vendere. Le attese degli operatori sulle prospettive del mercato rimangono positive, su un orizzonte sia di breve sia di medio termine. Anche le imprese edili attive nel comparto residenziale, coinvolte in giugno nell'indagine condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, sono risultate più ottimiste rispetto al periodo precedente riguardo alle prospettive di domanda e di occupazione.

Nel corso dell'inverno, nonostante la decelerazione del reddito disponibile, i consumi delle famiglie sono tornati a salire, dopo aver ristagnato nel periodo precedente. Le informazioni più recenti indicano un rallentamento nel secondo trimestre. Nei primi tre mesi del 2018 i consumi delle famiglie sono aumentati dello 0,4 per cento rispetto al periodo precedente (erano rimasti pressoché invariati alla fine del 2017), sospinti dal forte incremento della spesa in beni semidurevoli.

Il reddito disponibile in termini reali ha fornito un minore stimolo alla spesa delle famiglie, risentendo della modesta dinamica salariale. La propensione al risparmio è rimasta stabile nella media dell'ultimo anno (al 7,9 per cento).

I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto storico.

Sul mercato del lavoro, dopo essere rimasta stabile nel primo trimestre, l'occupazione è tornata a crescere nei mesi primaverili, anche nella componente a tempo indeterminato. La disoccupazione giovanile è scesa. Le retribuzioni contrattuali hanno accelerato.

Nei primi tre mesi del 2018 l'occupazione si è mantenuta sostanzialmente stabile, con un aumento nei servizi privati e nell'industria in senso stretto (dello 0,5 e 0,3 per cento, rispettivamente) e una

caduta, dopo la ripresa del 2017, nelle costruzioni (-2,0 per cento). Le ore lavorate totali, che erano in crescita ininterrotta dal quarto trimestre del 2016, sono diminuite (-0,2 per cento nel primo trimestre del 2018) così come le ore lavorate per addetto. L'espansione dell'occupazione ha interessato soltanto la componente dei dipendenti a termine, confermando la tendenza del 2017 (2,9 per cento nel primo trimestre 2018 rispetto a quello precedente, pari a 83.000 persone in più); a tale incremento si è contrapposto il calo dei lavoratori autonomi (-0,7 per cento; -37.000 persone), e quello, molto più lieve, dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,1 per cento; -18.000 persone).

Nonostante il progressivo miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in atto dalla seconda metà del 2014, la dinamica delle retribuzioni di fatto permane ancora su valori relativamente bassi.

Tale valore indica che il rallentamento della dinamica salariale negli ultimi anni è in gran parte dovuto alla presenza di ampi margini di sottoutilizzo del fattore lavoro, ma soprattutto alla flessione delle aspettative di inflazione incorporate nei contratti tra il 2013 e il 2016.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia si basano sull'ipotesi di una prosecuzione della crescita della domanda estera nel corso del triennio 2018-2020, in linea con gli andamenti prefigurati dai principali previsori. Le ipotesi relative ai tassi di interesse, desunte dalle aspettative incorporate nelle recenti quotazioni di mercato, includono una graduale risalita dei rendimenti a lungo termine; il tasso Euribor a tre mesi raggiungerebbe lo 0,1 per cento nel 2020, da -0,3 nella media del 2017; il rendimento dei titoli di Stato italiani decennali salirebbe al 3,5 per cento, da 2,1.

Lo scenario presuppone che le condizioni di offerta del credito rimangano distese. I tassi di interesse sui prestiti bancari non si discosterebbero significativamente da quelli praticati nell'area dell'euro lungo tutto l'orizzonte di proiezione. La domanda di finanziamenti da parte delle imprese, in ripresa nell'ultimo semestre dopo un prolungato ristagno, continuerebbe a espandersi.

Il contesto locale

Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2017, sono 380.553. Se si considerano le 23.654 iscrizioni e le 19.074 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 4.580 unità.

Una dinamica positiva confermata da un tasso di crescita nel terzo trimestre dell'1,20% rispetto al 2016 quando lo stesso valore si era attestato a +1,09%. Dati in linea con quelli relativi al Mezzogiorno: tasso di crescita 2017 +1,35% in rialzo sul valore precedente (quello 2016) +1,15%. Ben al di sopra dei valori nazionali pari a +0,75% e +0,68%.

Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.552 imprese. Nel 2017, le 8.802 iscrizioni e le 7.269 cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.533 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,01% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 59,7% del totale (88.697 unità), le società di capitale il 25,3% (37.529), le società di persone il 10,9% (16.251), altre forme societarie il 4,1% (6.075). Dal punto di vista settoriale predominano le imprese commerciali con 43.071 unità, seguite da quelle agricole (26.454), costruzioni (16.802), manifatturiere (13.377) e turistico ricettive (8.791).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2016 le esportazioni pugliesi sono risultate in calo del 2,2 % a prezzi correnti rispetto all'anno precedente (-0,5% nel 2015), a fronte di una crescita nel Mezzogiorno e in Italia rispettivamente dell'1,1 e 1,2%. In regione il calo è attribuibile per quasi un punto percentuale al comparto agricolo, che è tornato su valori prossimi a quelli del 2014: la crescita delle vendite all'estero di prodotti agricoli registrata nel 2015 era infatti in larga parte riconducibile ad alcune significative operazioni di trading, non connesse a produzioni agricole regionali, che non si sono ripetute nel 2016. Nel manifatturiero un contributo negativo è giunto dai prodotti petroliferi raffinati e dal siderurgico. L'incremento produttivo registrato in tale comparto è stato infatti assorbito principalmente dal mercato interno. Il calo delle vendite all'estero di prodotti siderurgici registrato negli ultimi anni ha contribuito sensibilmente al peggior andamento delle esportazioni regionali rispetto alla domanda potenziale.

Tra i settori in espansione il più dinamico è stato quello dei prodotti alimentari. Dal 2009 l'alimentare è cresciuto a un tasso medio annuo di oltre il 10 per cento; l'incidenza del settore sull'export regionale è quasi raddoppiata, portandosi a oltre un decimo delle vendite complessive. L'export nel settore dei mezzi di trasporto - che rappresenta circa un quinto del totale regionale - ha ristagnato: all'aumento delle vendite di veicoli e relativa componentistica si è contrapposta la

flessione del comparto aerospaziale. Anche le esportazioni dei prodotti farmaceutici sono rimaste sostanzialmente stabili.

Con riferimento alle aree di destinazione si è realizzata una ricomposizione a favore dei paesi UE: le vendite verso i paesi dell'Unione sono cresciute del 4,4%; l'export destinato ai paesi extra UE, che l'anno scorso era aumentato, ha invece registrato una dinamica negativa (-8,5%). All'incremento delle vendite nei confronti dei paesi UE ha contribuito soprattutto la Spagna per effetto della sensibile crescita del farmaceutico e degli autoveicoli.

Il calo delle vendite nei paesi extra UE è attribuibile agli scambi verso l'Asia e i paesi europei non appartenenti all'Unione. L'export negli Stati Uniti, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere, sostenuto dai prodotti farmaceutici e alimentari.

Anche in Puglia, nel corso del 2016, si è assistito a un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in linea con la moderata crescita dell'attività produttiva. L'incremento dell'occupazione si è associato a un aumento dell'offerta di lavoro. In media l'occupazione è aumentata del 2,0% rispetto al 2015. La crescita è stata maggiore sia della media nazionale sia di quella del Mezzogiorno (rispettivamente 1,3 e 1,7%). Nonostante l'andamento positivo dell'ultimo biennio, nel 2016, tuttavia, i livelli occupazionali risultavano ancora inferiori di 6,6 punti percentuali rispetto al picco pre-crisi del 2008, un divario in linea con quello del Mezzogiorno, ma più ampio rispetto alla media nazionale.

Le buone performance dell'occupazione sono state trainate dai settori dell'agricoltura e del manifatturiero. Nelle costruzioni e nei servizi l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile con buoni spunti per i comparti commerciale e turistico (alberghi e ristorazione).

L'incremento dell'occupazione ha interessato esclusivamente i lavoratori in part time (11,8% in più rispetto al 2015), mentre il numero di occupati a tempo pieno è rimasto stabile. Come già accennato in precedenza trattando il contesto nazionale, ciò si è tradotto in una lieve riduzione delle ore lavorate per addetto. Le assunzioni nette di lavoratori dipendenti nel settore privato non agricolo, calcolate sottraendo agli avviamenti le cessazioni dei contratti di impiego, sono risultate positive, per effetto soprattutto del contributo delle assunzioni per lavoro a termine. A conferma ulteriore dell'analisi precedente, in generale l'apporto dei contratti a tempo indeterminato, particolarmente rilevante nel 2015 anche per effetto degli sgravi contributivi allora introdotti, è risultato invece sostanzialmente nullo. La dinamica positiva dei lavoratori dipendenti ha più che compensato quella negativa degli autonomi.

In calo le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni che sono diminuite complessivamente di circa un quarto: la flessione ha riguardato soprattutto gli interventi ordinari e si è estesa a tutti i settori, ad eccezione delle produzioni di mezzi di trasporto in provincia di Bari (esemplare il caso dei lavoratori della ex OM Carrelli Elevatori).

Il tasso di occupazione, strutturalmente più alto nelle aree urbane della regione, è aumentato di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, portandosi al 44,3%. L'incremento è stato più intenso per la fascia di età tra i 55 e i 64 anni, anche per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile intervenuto nel 2012.

Sempre nel 2016 l'offerta di lavoro in regione è aumentata dell'1,7% (contro l'1,1 e il 2% in Italia e nel Mezzogiorno). La crescita della partecipazione ha riguardato soprattutto le donne ed è stata più intensa per i già citati over 55.

Nel 2016 il numero di persone in cerca di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile. L'incremento della partecipazione al mercato del lavoro ha pertanto determinato un sensibile calo del tasso di disoccupazione, sceso dal 19,7 al 19,4%, con diminuzioni per tutte le classi di età ad esclusione della popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è anch'esso stabile intorno al 12,0%.

4.2 Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari

Con la Revisione della macrostruttura della Camera, adottata dalla Giunta dell'Ente con la deliberazione n. 43 del 14.04.2015 sono state individuate 4 Aree Dirigenziali (Settori), ciascuna posta sotto la direzione di un Dirigente Responsabile e precisamente:

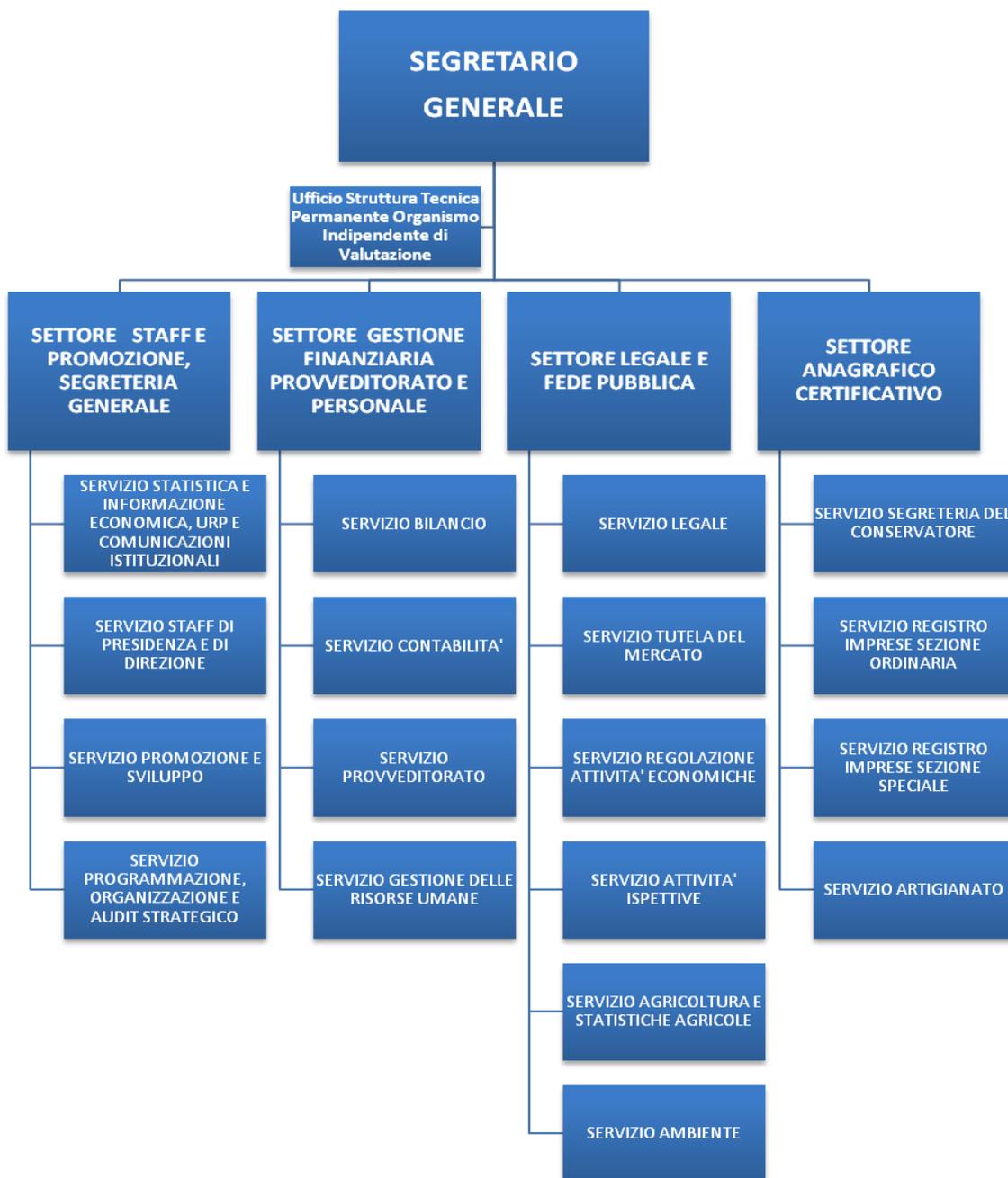
- 1) Settore Staff e Promozione, Segreteria Generale;
- 2) Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- 3) Settore Legale e Fede Pubblica;
- 4) Settore Anagrafico-Certificativo.

A ciascuna Area dirigenziale fanno capo diversi Servizi, nell'ambito dei quali sono collocati i vari Uffici. La gestione dei vari Servizi è affidata a funzionari camerale cui è attribuita la titolarità di posizione organizzativa, mentre, i singoli Uffici sono diretti da Capi Ufficio.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari è stata suddivisa, oltre che

in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti.

Nello schema seguente è riportato l'organigramma della struttura della Camera di Commercio di Bari.



5. OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del d.lgs. n.150/2009). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano è redatto al fine di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi;
- la comprensibilità della rappresentazione della performance e quindi il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione, facendo in modo che tale documento sia redatto in maniera da
- consentire una facile lettura e comprensione dei suoi contenuti;
- l'attendibilità della rappresentazione della performance per la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

Il presente Piano della Performance individua obiettivi strategici, obiettivi operativi (interventi), indicatori ed i corrispondenti target. Per ciascun obiettivo strategico sono indicati i relativi obiettivi operativi, il settore di competenza, nonché le risorse umane coinvolte rispetto alla struttura organizzativa.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono suddivisi tra le "Mission" che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato - nell'ambito di quelle incluse nel bilancio dello Stato - ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi degli Enti camerali. Si tratta di 4 Missioni:

- Competitività e sviluppo delle imprese;
- Regolazione dei mercati;
- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;

- Servizi istituzionali e generali.³

Le “Missioni” rappresentano le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Diversamente, i “Programmi” rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall’Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Ogni Mission trova la sua realizzazione tramite le aree strategiche ed ogni area strategica opera tramite gli obiettivi strategici ed operativi.

³ In attuazione del D.P.C.M 12.12.2012, nella Missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Si riportano di seguito, per ciascuna area strategica, gli obiettivi strategici per il triennio, e per ciascun obiettivo strategico gli indicatori strategici triennali, nonché gli obiettivi operativi relativi all'esercizio 2018.

Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi 2018-2020

MISSIONE 1

“COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE” (COD. 011 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 1.1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	M.A.A.B.
Obiettivo strategico	Vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di supporto, sulla realizzazione delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione.
Risultati attesi	Rendere operativa la struttura
Stakeholder	Operatori del settore
Risorse Finanziarie	Le risorse dell'ultima capitalizzazione della società saranno destinate alla copertura di quanto necessario per il completamento della cabina elettrica e la sua messa in funzione. Delle suddette risorse l'importo residuo da versare è pari ad € 2.955.270,00 .
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.1. Vigilare e supportare l'effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero azioni di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

Obiettivo operativo	Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
----------------------------	---

Intervento 1.1.1	
Descrizione	Vigilanza sulle procedure di consegna e di assegnazione, da parte della società MAAB, dei 12 box già assegnati e dei restanti 4.
Risultati attesi	Entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del servizio

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.1.1.1 Vigilanza sulle procedure di consegna dei 12 box assegnati (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥ 1
1.1.1.2 Vigilanza sulle procedure di assegnazione dei 4 box restanti (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 1.2

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	"MATERA 2019"
Obiettivo strategico	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale
Risultati attesi	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia, contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come hub verso Matera e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.
<i>Stakeholder</i>	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.2 Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019" (100%)	Numero	≥1	≥2	//

Scheda di programmazione strategica 1.3

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DEDICATE AL SOSTEGNO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL TERRITORIO.
Obiettivo strategico	Realizzare azioni integrate di promozione del territorio. Valorizzare l'intero distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica del territorio.
Risultati attesi	Rilancio del brand territoriale. Valorizzare la qualità dei prodotti, coinvolgendo non solo la filiera agro-alimentare ma anche quella sociale e culturale. La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi tematici.
<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.3 Organizzazione eventi o iniziative interamente finalizzate al sostegno del settore agro-alimentare (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 1.4

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	Iniziative dedicate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP
Obiettivo strategico	Valorizzazione prodotti del distretto olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP
Risultati attesi	La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto pugliese olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP attraverso la semplificazione dei piani di controllo e delle procedure intese ad incentivare le produzioni tipiche del territorio.
<i>Stakeholder</i>	Operatori coinvolti nella filiera agro-alimentare iscritti negli elenchi delle certificazioni DOP-IGP
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.4 Attività intraprese finalizzate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari
----------------------------	--

Intervento 1.4.1	
Descrizione	Miglioramento/mantenimento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo
Risultati attesi	Dimezzamento tempi rilascio etichettatura
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.1.1 tempi rilascio etichettatura (100%)	Numero giorni	≤ 8 giorni

Obiettivo operativo	Avvio procedure redazione piano dei controlli "Olio di Puglia" IGP
----------------------------	---

Intervento 1.4.2	
-------------------------	--

Descrizione	Redazione bozza del Piano dei Controlli "Olio di Puglia" IGP alla luce della recente approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del relativo disciplinare e della designazione di questa Camera di Commercio quale Ente di controllo e certificazione. L'avvio dell'Igp olio di Puglia è comunque vincolato all'approvazione del disciplinare a livello comunitario.
Risultati attesi	Ottenimento del piano dei controlli "Igp olio di puglia" necessario per avviare l'attività di controllo e certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.2.1 Redazione bozza Piano dei controlli "IGP olio di puglia" (100%)	Termine di predisposizione 30.06.2018	SI

Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio Dop/Igp alla normativa attuale.
----------------------------	---

Intervento 1.4.3	
-------------------------	--

Descrizione	Riduzione dei tempi relativi ai controlli delle moliture e aggiornamento short-list dei tecnici olio IGP.
Risultati attesi	Miglioramento della tempistica relativa ai controlli e al rilascio della certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.3.1 Tempi relativi ai controlli e al rilascio della certificazione (100%)	Numero giorni	< 7

Scheda di programmazione strategica 1.5 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
Obiettivo strategico	<p>- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.</p> <p>- Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)</p>
Risultati attesi	Costruire una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Stakeholder	Scuole, Imprese, Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'impiego, giovani
Risorse finanziarie	<p>Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.</p> <p>Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) è di € 442.479,93.</p>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.5.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	= 100%	0
1.5.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	≥ 70%	≥ 30%

Obiettivo operativo	Gestione Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni
----------------------------	--

Intervento 1.5.1	
Descrizione	Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
Risultati attesi	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.5.1.2 Definizione set di servizi di base (20%)	Definizione set di servizi di base	SI
1.5.1.3 Gestione dei servizi (20%)	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.	SI
1.5.1.4 Bando voucher (40%)	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola- lavoro	SI
1.5.1.5 Bando Storie di Alternanza (10%)	Pubblicazione bando Storie di Alternanza	SI

Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
----------------------------	--

Intervento 1.5.2	
Descrizione	Svolgimento del ruolo di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Risultati attesi	Svolgere il ruolo di di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.2.1 iniziative volte a svolgere il ruolo di "Agenzia" unica per Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (100%)	Numero	≥ 4

Scheda di programmazione strategica 1.6 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
Obiettivo strategico	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.
Risultati attesi	Realizzazione di un network camerale dei Punti di Impresa Digitale (P.I.D.), una rete di prossimità (ultimo miglio), per la diffusione della cultura e della pratica digitale.
<i>Stakeholder</i>	MPMI di tutti i settori economici
Risorse finanziarie	La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € 3.982.319,34 . Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (<i>in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017</i>) è di € 1.327.439,78 . A partire dal corrente anno le minori spese di avvio verranno utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.6.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	= 100%	0
1.6.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	≥ 70%	≥ 30%

Obiettivo operativo	AVVIO E GESTIONE PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
----------------------------	---

Intervento 1.6.1	
Descrizione	Avvio e gestione del PID nel 2018
Risultati attesi	Messa a disposizione delle imprese di una specifica piattaforma per la diffusione della cultura e della pratica digitale
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.6.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.6.1.2 Definizione accordi con i partner (20%)	Realizzazione accordi	SI
1.6.1.3 Progettazione e realizzazione servizi di base (15%)	Realizzazione progettazione e definizione servizi di base	SI
1.6.1.4 Bando Voucher (40%)	Pubblicazione Bando Voucher	SI
1.6.1.5 Comunicazione e marketing (15%)	Realizzazione numero eventi	≥ 4

Scheda di programmazione strategica 1.7

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI
Obiettivo strategico	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico – merceologico. Partecipazione ad iniziative e/o progetti, anche in collaborazione con altri Enti Locali, attinente alle attività di competenza della SAMER
Risultati attesi	Incremento delle attività di analisi nel settore agro - alimentare
<i>Stakeholder</i>	Operatori economici settore agro - alimentare
<i>Centri di Responsabilità Amministrativa</i>	Direzione Azienda speciale SAMER

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.7 Incremento prove laboratorio (100%)	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t -1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	≥ 1%	≥ 1%	≥ 1%

Obiettivo operativo	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di un'“impronta digitale” della produzione
----------------------------	---

Intervento 1.7.1	
Descrizione	Potenziare le capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione
Risultati attesi	Incrementare l'utenza del laboratorio della SAMER
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.7.1.1 Numero analisi di laboratorio sui pesticidi (100%)	Analisi di laboratorio sui pesticidi	> 180

Obiettivo operativo	Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto “Incremento S.O. (sostanza organica) nei suoli”, nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 “Assistenza Tecnica”.
----------------------------	---

Intervento 1.7.2	
Descrizione	Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e loro analisi, valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 (operazione 10.1.2, Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”).
Risultati attesi	Disseminazione dei risultati a favore delle imprese agricole del territorio favorendo il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione e, più in generale, delle scelte di impresa.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell’Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.7.2.1 Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e relativa analisi e valutazione (100%)	Numero campioni analizzati	> 500

MISSIONE 2

“REGOLAZIONE DEI MERCATI” (COD. 012 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 2.1

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	ACTS (ANTI CORRUPTION TOOLKIT FOR SMES) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO
Obiettivo strategico	Prevenire crimini organizzati nell'economia; Confiscare beni alle organizzazioni criminali; Individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.
Risultati attesi	Contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione
Stakeholder	Imprese e consumatori
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.1 Azioni dirette alla diffusione e alla informazione delle misure atte a contrastare e prevenire i crimini economici (100%)	Numero	≥ 1	//	//

Obiettivo operativo	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi
----------------------------	--

Intervento 2.1.1	
Descrizione	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni
Risultati attesi	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.1.1.1 Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive (100%)	Numero	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 2.2

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	DIFFUSIONE PROCEDURE ADR
Obiettivo strategico	Promozione iniziative che tendono a favorire e sviluppare la cultura delle ADR
Risultati attesi	Diffusione capillare di forme alternative di risoluzione delle controversie nei settori ad alta conflittualità
Stakeholder	Imprese, consumatori, utenti
Risorse Finanziarie	€ 20.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.2 Diffusione procedure ADR e ODR (100%)	Organizzazione eventi e/o corsi di formazione sulle ADR	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR
Intervento 2.2.1	
Descrizione	Realizzazione azioni per promuovere l'arbitrato, la conciliazione e la mediazione e per affinare gli strumenti tecnici che consentono un migliore utilizzo di tali tecniche
Risultati attesi	Maggiore diffusione dell'utilizzo delle ADR
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.2.1.1 Partecipanti alle attività promozionali delle ADR (100%)	Numero partecipanti alle iniziative promozionali circa la tematica di risoluzione delle controversie	≥ 25

Scheda di programmazione strategica 2.3

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi
Obiettivo strategico	Assicurare il supporto amministrativo e informativo alle imprese <i>export-oriented</i>
Risultati attesi	Supporto alle imprese mediante pubblicazione di dati, prezzi e listini
<i>Stakeholder</i>	Operatori del settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.3 Azioni di supporto amministrativo e informativo (100%)	Sedute di Borsa Merci (settimanali) e Commissioni Produzione e Ingrosso (mensili)	≥ 180	≥ 180	≥ 180

Obiettivo operativo	Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani		
Intervento 2.3.1			
Descrizione	Diffusione tramite sito internet camerale dei nuovi listini dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani con riferimento alle Commissioni attivate		
Risultati attesi	Pubblicazione continuativa online dei listini per almeno cinque mesi nel corso dell'anno		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica		
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore		

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.1.1 Numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	5 Listini x 3 Commissioni	minimo 15 listini/anno

Obiettivo operativo	Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale
----------------------------	---

Intervento 2.3.2	
Descrizione	Pubblicazione dei listini di Borsa Merci: Olio, Cereali e Legumi, Ortofrutta e Mandorle, Fiori e Piante, Vino
Risultati attesi	Pubblicazione online di almeno 180 listini settimanali di Borsa Merci su base annuale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.2.1 numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	n. Listini settimanali x 5 Commissioni	Minimo 180 listini/anno

Scheda di programmazione strategica 2.4

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli
Obiettivo strategico	Tutelare trasparenza ed equità nei procedimenti accertativi di abilitazioni connesse alla nascita di nuove figure imprenditoriali
Risultati attesi	Pieno rispetto delle prescrizioni di legge
<i>Stakeholder</i>	Aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.4 Azioni di tutela della trasparenza ed equità nei procedimenti (100%)	Sedute di accertamento requisiti degli aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria		
Intervento 2.4.1			
Descrizione	Esami per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione		
Risultati attesi	Svolgimento di almeno due sessioni di esami nell'anno		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica		
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore		

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.1.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessione/anno

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria	
Intervento 2.4.2		
Descrizione	Esami propedeutici all'iscrizione nel Ruolo Conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea	
Risultati attesi	Svolgimento di almeno due sessioni di esami nell'anno	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessioni/anno

Scheda di programmazione strategica 2.5

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	AMBIENTE
Obiettivo strategico	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia mediante la realizzazione di eventi formativi destinati agli operatori del settore.
Risultati attesi	Efficienza amministrativa nella tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Stakeholder	Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.5 Realizzazione eventi formativi destinati agli operatori del settore (100%)	Numero	≥ 3	≥ 3	≥ 3

Obiettivo operativo	Migliorare i tempi relativi ai procedimenti amministrativi
----------------------------	---

Intervento 2.5.1	
Descrizione	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Risultati attesi	Efficienza amministrativa
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.1.1 Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 25 giorni
2.5.1.2 Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 50 giorni

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali	
Intervento 2.5.2		
Descrizione	Assicurare l'efficienza degli adempimenti amministrativi relativi alle prove di esame per Responsabili Tecnici sulla base delle deliberazioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nn. 6 e 7 del 30/05/2017	
Risultati attesi	Svolgimento delle prove di esame già calendarizzate per il 13/06/2018 ed il 21/11/2018.	
Centro di Responsabilità' AmministrativaSettore Legale e Fede Pubblica	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessioni/anno

Scheda di programmazione strategica 2.6

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti
Obiettivo strategico	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convenzione da stipulare tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.
Risultati attesi	Realizzare specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
<i>Stakeholder</i>	Consumatori e Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.6 Stipula convenzione tra la CCIAA di Bari e Unioncamere (100%)	Avvenuta stipulazione della convenzione	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti
----------------------------	--

Intervento 2.6.1	
Descrizione	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.
Risultati attesi	Realizzare, entro il 31 dicembre 2018, specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.6.1.1 Numero ispezioni – (50%)	Numero ispezioni	≥ 5
2.6.1.2 Numero prodotti sottoposti al controllo – (50%)	Numero prodotti controllati	≥ 20

MISSIONE 3
“COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO”
(COD. 016 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
per la parte relativa all'attività di Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 3.1

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	“Nuova Fiera del Levante” & BRAND
Obiettivo strategico	Vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della “Nuova Fiera del Levante Srl” Vigilanza e controllo sugli interventi realizzati dalla “Nuova Fiera del Levante Srl”, volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale.
Risultati attesi	Effettiva riqualificazione e rilancio del quartiere fieristico e maggiore riconoscibilità del <i>Brand</i> territoriale.
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse finanziarie	€ 1.275.000,00 (somma impegnata ma non ancora erogata)
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.1 Vigilare sulla effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero iniziative di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

Scheda di programmazione strategica 3.2

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE
Risultati attesi	Candidare la Camera di Commercio di Bari quale soggetto attuatore di progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.2 Progetti candidati al finanziamento dell'UE – (100%)	Numero	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Scheda di programmazione strategica 3.3

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Direzione generale e coordinamento dei n. 9 Progetti comunitari approvati a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 – 1^ call per progetti standard.
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	Business community
<i>Risorse finanziarie</i>	Budget definito in sede di approvazione dei singoli progetti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.3.A Azioni volte al coordinamento e alla direzione generale dei Progetti (50%)	Numero	≥ 9	≥ 9	≥ 9
3.3.B Designazione controllore di 1° livello (FLCO) (25%);	Effettiva designazione controllore di 1° livello (FLCO)	SI	//	//
3.3.C Assegnazione dello Staff operativo interno (25%)	Effettiva assegnazione dello Staff operativo interno	SI	//	//

Obiettivo operativo	Attività amministrativo-gestionali propedeutiche all'avvio dei 9 progetti comunitari approvati
Intervento 3.3.1	
Descrizione	Gestione delle attività dirette all'avvio dei 9 progetti approvati: 1) "YESS - Young Entrepreneurs Startup School"; 2) "PIT STOP - Innovation Pathways for Urban Development"; 3) "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development"; 4) "FRESHWAYS - Cross-border mechanism for Greek Intermodal and Multimodal Transports for French products"; 5) "CI-NOVATEC - Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems"; 6) "INCUBA - Cross-border Agrifood Incubators"; 7) "inTERaCt"; 8) "BRE@Project Title Business Registry Empowerment"; 9) "HISTEK@Project Title High Specialized Technicians in Kets".
Risultati attesi	Assicurare l'efficace svolgimento delle azioni sul piano organizzativo, logistico e operativo, nonché garantirne la piena fluidità e regolarità a livello finanziario, contabile e amministrativo.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale assegnato al Progetto (O.d.S. del Segretario Generale n. 5 del 08.08.2018)

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.3.1.1 Attività volte all'avvio dei progetti comunitari approvati (100%)	Numero	≥ 9

Scheda di programmazione strategica 3.4

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1 ^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020- 1 ^a call per progetti standard.
Obiettivo strategico	- Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Fede Pubblica e Legale, nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Supervisione legale dei progetti, atta a salvaguardare i diritti della CCIAA di Bari nonché a verificare l'effettivo ed efficace espletamento sul piano formale dei compiti previsti per l'Ente in qualità di Partner; - Direzione della fase di elaborazione e della proposta di documenti di gara atti alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; - Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano della legalità e regolarità; - Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.4 Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Scheda di programmazione strategica 3.5

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1 ^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020- 1 ^a call per progetti standard.
Obiettivo strategico	Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Financial Manager di progetto, ai sensi dei regolamenti di programma, con particolare riferimento alla supervisione dei report finanziari di progetto, alla misurazione in itinere dei livelli di spesa; - Direzione dell'esecuzione e dell'implementazione delle attività di gara atte alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; - Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano finanziario e contabile; - Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.5 Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Obiettivo operativo	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati
Intervento 3.5.1	
Descrizione	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati.
Risultati attesi	Trasmissione della documentazione al servizio Promozione e Sviluppo.
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.5.1.1 Trasmissione documentazione al Servizio Promozione e Sviluppo (100%)	Entro il 31.10.2018	SI

Scheda di programmazione strategica 3.6

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	WORLD PASS – Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione
Obiettivo strategico	<p>Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. In attuazione di quanto previsto dalla Cabina di regia e da recenti provvedimenti normativi, Unioncamere nazionale ha strutturato, presso le Camere di Commercio, una rete di Sportelli per l'internazionalizzazione che adempiranno al ruolo di punto di contatto primario sul territorio a favore delle imprese che vogliono operare con l'estero.</p> <p>Gli sportelli camerali, in sinergia con le altre istituzioni competenti, metteranno a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. Il valore aggiunto delle nuove strutture è rappresentato dal nuovo modello di assistenza specializzata, costruita sulle esperienze d'eccellenza, che realizzeranno il collegamento tra le imprese che vogliono operare oltre confine e tutte le strutture che si occupano di promozione dell'internazionalizzazione: Regioni, rete diplomatica consolare, Camere di commercio italiane all'estero, Camere miste, uffici dell'Agenzia ICE, sistema associativo.</p> <p>Il prossimo passo sarà la realizzazione di un'unica piattaforma informatica per l'interazione tra i diversi Sportelli della rete e tra questi e le altre istituzioni centrali e regionali. La piattaforma metterà a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse. Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE</p>
Risultati attesi	Incremento del numero delle PMI esportatrici. Realizzazione di sportelli per l'internazionalizzazione attraverso la creazione di una piattaforma informatica unica.
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.6 Azioni intraprese per favorire l'incremento delle PMI esportatrici (100%)	Numero azioni intraprese	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Realizzazione di percorsi per favorire l'internazionalizzazione delle PMI.
----------------------------	---

Intervento 3.6.1	
Descrizione	Progetto EasyExport - Un sostegno alle PMI per favorire i percorsi di internazionalizzazione.
Risultati attesi	Supportare le PMI che intendono intraprendere un percorso di internazionalizzazione al fine di favorire la commercializzazione all'estero dei prodotti e/o servizi o il rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.6.1.1 Realizzazione di un ciclo di seminari formativi diretti alle PMI (50%)	Numero seminari organizzati	≥ 3
3.6.1.2 Aziende potenziali esportatrici partecipanti ai seminari (50%)	Numero aziende	≥ 50

MISSIONE 4

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” (COD. 032 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale)
e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 4.1

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE
Obiettivo strategico	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le attività istituzionali, con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema. Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2018 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.
Risultati attesi	Maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione.
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.1 Azione per individuare funzioni standardizzabili (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali
----------------------------	---

Intervento 4.1.1	
Descrizione	Realizzazione della fusione Aziende Speciali AICAI ed IFOC
Risultati attesi	Completamento della procedura di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC, secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Direzione Aziende Speciali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.1.1 Completamento delle procedure di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC (100%)	Avvenuta fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC	SI

Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate
----------------------------	---

Intervento 4.1.2	
Descrizione	Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa, in esecuzione delle Delibere della Giunta camerale n. 32 del 26.06.2017 e n. 70 del 22.09.2017.
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando per l'alienazione della partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.2.1 Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria (30%)	Avvio procedure	SI
4.1.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Obiettivo operativo	Razionalizzazione dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate
----------------------------	---

Intervento 4.1.3	
Descrizione	Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016)
Risultati attesi	Redazione del <u>primo</u> "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.3.1 Redazione del primo "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute (100%)	Adempimento entro i termini previsti dalla legge	SI

Scheda di programmazione strategica 4.2

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
Programma	PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI		
Obiettivo strategico	1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato; 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale; 3) Assicurare una corretta gestione immobili camerali.		
Risultati attesi	OPERE		
	1) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale		
	2) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale		
	3) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore		
	ACQUISTI BENI E SERVIZI		
	1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)		
Stakeholder	<i>Business community</i>		
Risorse Finanziarie	OPERA	IMPORTO STIMATO	2018
	1) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	64.000,00
	2) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	320.000,00
	3) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore	25.000,00	25.000,00
	ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2018
	1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)	1.573.551,55	736.392,52
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale		

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.2 Azioni volte a preservare gli immobili camerali ai fini di	Attività di gestione immobili	SI	SI	SI

una corretta gestione degli stessi (100%)	camerali			
---	----------	--	--	--

Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
----------------------------	--

Intervento 4.2.1	
Descrizione	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
Risultati attesi	Realizzazione di opere relative agli immobili camerali
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.1.1 Avanzamento spesa (50%)	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2018}}{\text{Risorse stanziati per l'anno 2018}} \times 100$	≥ 70%
4.2.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerali (50%)	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2018}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2017}}$	< 1

Obiettivo operativo	Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale
----------------------------	--

Intervento 4.2.2	
Descrizione	Avvio delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 finalizzate all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito in Piazza Moro - Bari
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando finalizzato all'alienazione dell'immobile sito in Piazza Moro -Bari.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.2.1 Avvio delle procedure per l'alienazione dell'immobile (30%)	Avvio procedure	SI
4.2.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Obiettivo operativo	Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale.
----------------------------	--

Intervento 4.2.3	
Descrizione	<p>Con riferimento ai lavori di manutenzione per il restauro facciate del Palazzo camerale, si rileva che:</p> <p>a) l'attuale codice degli appalti e relativa regolamentazione attuativa impongono la presenza di un progetto preliminare di fattibilità onde considerare l'opera finanziabile;</p> <p>b) gli attuali vincoli di finanza pubblica (Legge 24.12.2007, n. 244 e D.L. 78/2010) impongono un limite di bilancio per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, limite che renderebbe impossibile realizzare i lavori in argomento.</p> <p>Permanendo tali limiti di bilancio, stante la necessità di procedere al restauro delle facciate del Palazzo camerale, occorre dimostrare "l'obbligatorietà" di tali interventi - ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali) - per la salvaguardia del patrimonio culturale, al quale appartiene il Palazzo Camerale, asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti.</p>
Risultati attesi	Affidamento incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativo al restauro delle facciate del Palazzo camerale.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.3.1 Pubblicazione bando per affidamento incarico di progettazione (50%)	Avvenuta pubblicazione	SI
4.2.3.2 Affidamento dell'incarico di progettazione (50%)	Pubblicazione del provvedimento di affidamento incarico	SI

Scheda di programmazione strategica 4.3

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO
Obiettivo strategico	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale. Efficientamento dell'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.
Risultati attesi	Processo riorganizzativo dei servizi amministrativi e promozionali erogati dall'Ente. Efficientare l'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, sia a carattere promozionale, che amministrativo (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.).
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.3.A Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1
4.3.B Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.4

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Obiettivo strategico	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.
Risultati attesi	Nel 2018 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa
<i>Stakeholder</i>	Utenti Registro Imprese; Comuni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.4 Iniziative per favorire i SUAP e l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Scheda di programmazione strategica 4.5

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ACCESSIBILITA' TOTALE
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente - Favorire il feed-back degli Stakeholder
Risultati attesi	Realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.5 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Adempimento obblighi di trasparenza
----------------------------	--

Intervento 4.5.1	
Descrizione	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet
Risultati attesi	Implementazione sezione Trasparenza del sito internet
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.5.1.1 Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato (40%)	Aggiornamento	SI
4.5.1.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza (30%)	Numero	≥ 1
4.5.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza (30%)	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	SI

Scheda di programmazione strategica 4.6

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING
Obiettivo strategico	Migliorare la qualità della valutazione Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni. Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto della corruzione, qualità). Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni. Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale.
Risultati attesi	Favorire l'identificazione tra Ente e personale e sviluppare il senso di appartenenza, rinforzando le sinergie e l'integrazione tra funzioni diverse.
<i>Stakeholder</i>	Personale camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.6 Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.7

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Obiettivo strategico	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità. Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
Risultati attesi	Migliorare la cultura della legalità e della trasparenza
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.7.A Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza (50%)	Effettiva redazione del Piano	SI	SI	SI
4.7.B Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.8

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA
Obiettivo strategico	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale; Settore Legale e Fede Pubblica; Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale; Settore Anagrafico-Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.8 Partecipazione del personale camerale a percorsi formativi e di aggiornamento professionale (100%)	Personale partecipante	≥ 40%	≥ 30%	≥ 30%

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.1	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 euro) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.1.1 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità 2016 (100%)	Emissione ruolo	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.2	
Descrizione	Assicurare il mantenimento dei tempi di pagamento previsti dalla normativa
Risultati attesi	Assicurare il mantenimento degli standard nazionali relativi ai tempi di pagamento
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.2.1 Mantenimento tempi di pagamento (100%)	Tempo medio di pagamento 2018	< 30 giorni

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.3	
Descrizione	Adempimenti relativi al monitoraggio ed all'Analisi dei Costi dei Processi camerali (Sistema integrato KRONOS)
Risultati attesi	Raccolta, elaborazione ed inserimento dei dati relativi ai costi dei processi camerali attraverso lo strumento informatico KRONOS.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.3.1 Inserimento dei dati nei Sistema Integrato KRONOS (100%)	Inserimento dati	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.4	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.4.1 Quantificazione Fondo delle "Risorse decentrate" (100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.5	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato in favore del personale dirigenziale per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.5.1 Quantificazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.6	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali
Risultati attesi	Contenimento del ricorso di consulenze legali esterne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.6.1 Percentuale cause trattate d'ufficio (100%)	$\frac{\text{Rapporto numero cause trattate d'ufficio}}{\text{numero procedimenti pendenti della Camera}} \times 100$	≥ 85%

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.7	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Ordinaria - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Ordinaria
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Ordinaria

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.7.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.8	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese – Sezione Speciale - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Speciale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.8.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.9	
Descrizione	Assicurare la completezza, l'organicità e la pubblicità di tutte le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese
Risultati attesi	Migliorare la qualità della relativa Banca Dati
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Segreteria del Conservatore
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Segreteria del Conservatore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.9.1 Cancellazione di ufficio imprese individuali, società di persone e società di capitali (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2018
4.8.9.2 Attività sanzionatoria Registro Imprese (20%)	Sanzionati/ da sanzionare	≥ 80%
4.8.9.3 Cancellazione start-up innovative decadute (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.4 Cancellazione delle PEC non operative dal Registro Imprese (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.5 Campagna di sensibilizzazione volta ad accertare le ragioni dei mancati depositi dei bilanci da parte delle imprese obbligate dalla legge alla loro presentazione (20%)	Avvio procedure tramite l'inoltro di apposite comunicazioni (ordinarie e/o telematiche)	Trasmissione delle comunicazioni alle imprese entro il 31 dicembre 2018

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.10	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.10.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.11	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane attraverso la revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione
Risultati attesi	Adeguamento di circa 1.500 posizioni alla Legge n. 122/1992 ed alla Legge n. 224/2012
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.11.1 Adeguamento alla normativa vigente (100%)	Percentuale imprese regolarizzate (nell'ambito delle circa 1.500 posizioni da adeguare alla normativa)	≥ 80%

Scheda di programmazione strategica 4.9

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ED APPROVIGGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	Rinnovamento sistema " PRIVACY"
Obiettivo strategico	Garantire trasparenza, integrità e rispetto della privacy nell'azione amministrativa nel rispetto dei bisogni degli utenti
Risultati attesi	Migliorare la cultura della privacy e della interazione tra la stessa e la trasparenza e l'anticorruzione
<i>Stakeholders</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti e cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione- Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.9 Adeguamento al protocollo Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (100%)	Adeguamento del regolamento interno sulla privacy al Regolamento UE 2016/679	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy
----------------------------	---

Intervento 4.9.1	
Descrizione	Ricerca di un applicativo software per la gestione del sistema privacy in conformità al Regolamento comunitario UE 2016/679 e relativa implementazione.
Risultati attesi	Perfezionamento del sistema privacy
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione- Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.9.1.1 Individuazione e acquisizione dell'applicativo (50%)	Acquisto e avvio implementazione sistema	SI
4.9.1.2 Organizzazione corso di formazione sulla privacy per tutto il personale (50%)	Numero	≥ 1

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Al Segretario Generale sono assegnati dalla Giunta camerale gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente individuati nel Piano della Performance 2018-2020, oltre il compito di assicurare, sotto la sua direzione, il monitoraggio e controllo costante del livello di realizzazione degli obiettivi di competenza della dirigenza.

In linea con le recenti novità normative in materia di trasparenza ed anticorruzione e con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, i suddetti obiettivi prevedono l'incremento della trasparenza e della rendicontazione esaustiva dei servizi offerti dall'Ente, oltre al perseguimento degli obiettivi strategici indicati nel Piano Performance, al miglioramento della qualità dei servizi, al contenimento delle spese e al potenziamento delle entrate.

La Giunta medesima demanda al Segretario Generale il compito dell'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale, con riferimento alle rispettive Area/Settore di competenza, in relazione ai risultati attesi per l'anno 2018, come individuati nel Piano della Performance 2018-2020.

I Dirigenti camerali, provvederanno successivamente ad assegnare ai titolari di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità gli obiettivi individuali di rispettiva competenza.

In coerenza con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della Camera, la valutazione dell'operato del Segretario Generale e dei Dirigenti verrà effettuata sulla base dei seguenti tre ambiti, assegnando a ciascuno i pesi individuati nella tabella che segue:

<u>AMBITO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Obiettivi generali dell'Ente	(da 1 a 20):
Obiettivi programmatici di area	(da 1 a 50):
Atteggiamenti e attitudini manageriali	(da 1 a 30):

SCHEMA RIEPILOGATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Settori organizzativi	Obiettivi strategici ed operativi di competenza*
Segretario Generale - Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1; 1.1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.5.1; 1.5.2; 1.6; 1.6.1; 2.1; 2.1.1; 3.1; 3.2; 3.3; 3.3.1; 3.6; 3.6.1; 4.1; 4.1.3; 4.5; 4.6; 4.8; 4.9; 4.9.1
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	3.5; 3.5.1; 4.1.2; 4.2; 4.2.1; 4.2.2; 4.2.3; 4.3; 4.8; 4.8.1; 4.8.2; 4.8.3; 4.8.4; 4.8.5
Settore Legale e Fede pubblica	1.4; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 2.2; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.3.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.5; 2.5.1; 2.5.2; 2.6; 2.6.1; 3.4; 4.5; 4.5.1; 4.7; 4.8; 4.8.6
Settore Anagrafico Certificativo	4.4; 4.8; 4.8.7; 4.8.8; 4.8.9; 4.8.10; 4.8.11.
Aziende speciali SAMER, BARI SVILUPPO	1.7; 1.7.1; 1.7.2; 4.1.1.

* come da schede di programmazione strategica ed operativa dettagliate per intervento nelle pagine precedenti di questo documento.

AZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel piano della Performance 2018-2020 sono state previste specifiche azioni volte alla **prevenzione della Corruzione ed a garantire la Trasparenza** - anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 - mediante 'introduzione di specifici interventi e/o indicatori (**2.1.1** Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura, su come si manifestano e su cui elaborare le successive azioni; **4.5** Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità; **4.5.1.1** Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato; **4.5.1.2** Interventi di monitoraggio sulla trasparenza; **4.5.1.3** Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza; **4.7.A** Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza; **4.7.B** Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione-Amministrazione Trasparente, anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa, in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e s.m.i. anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", infatti, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

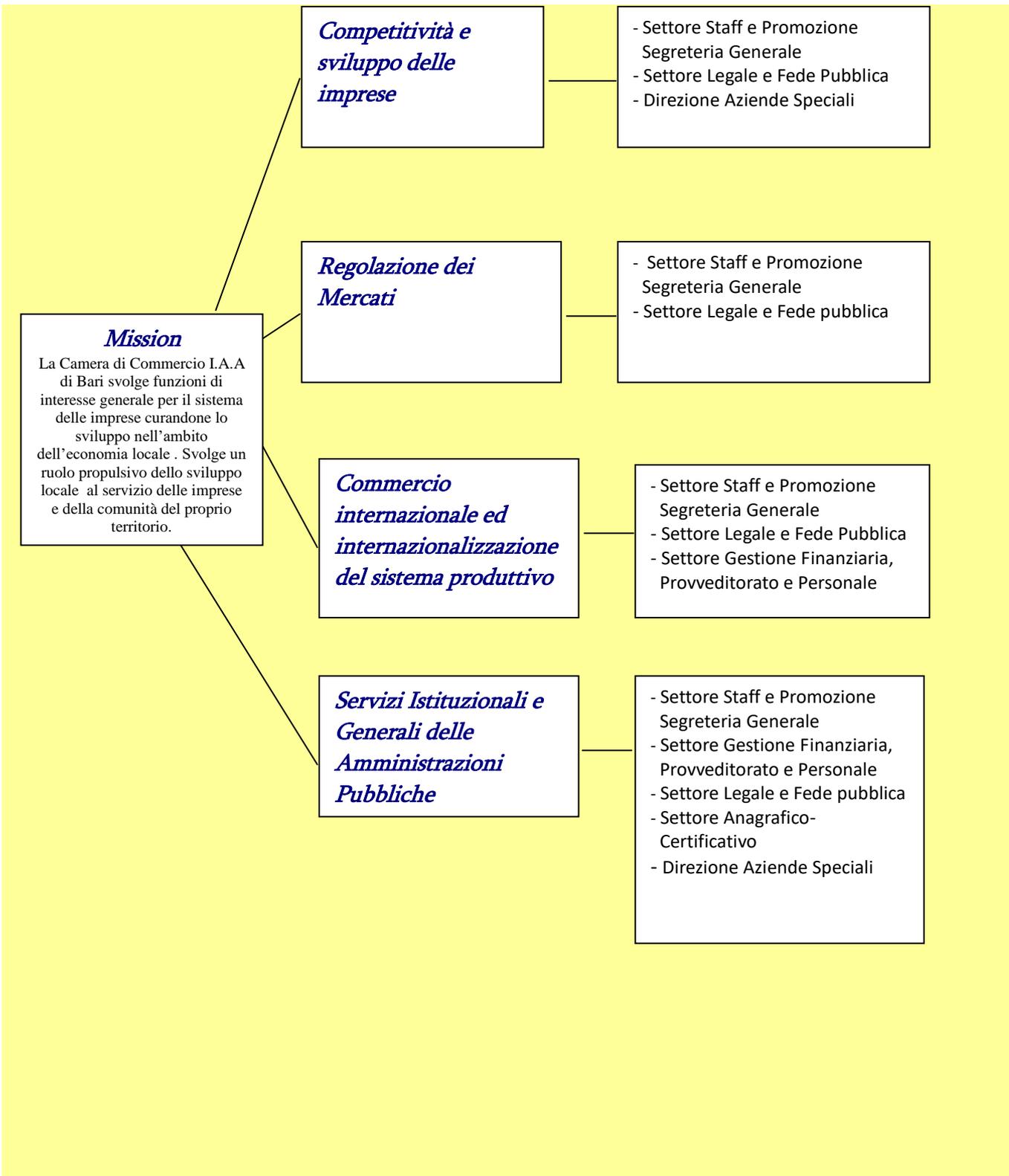
Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto, imparziale.

Per tali importanti motivazioni la Camera di Commercio di Bari è partner - insieme alle Camere di Commercio di Latina e Constanta (Romania), Eurochambres (Belgio), la Chamber of Commerce and Industry of Serbia-PKS (Serbia) - del progetto di cui è capofila Unioncamere nazionale "Anti Corruption Toolkit for SMEs" (acronimo: ACTS) ammesso a finanziamento con le risorse della Misura HOME/2014/ISFP/AG/EFCE "ECONOMIC AND FINANCIAL CRIME, CORRUPTION, ENVIRONMENTAL CRIME" della DG Affari interni europea della Commissione Europea.

Obiettivo del progetto, che terminerà entro l'anno 2018, è contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale, in particolare operando per:

- prevenire l'ingresso di crimini organizzati nell'economia;
- confiscare beni delle organizzazioni criminali inclusa la gestione di beni congelati e il riutilizzo di quelli confiscati;
- individuare buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini;
- scoprire i fattori abilitanti nelle pratiche di corruzione (comportamenti di PA e aziende che favoriscono l'ingenerarsi di queste pratiche);
- analizzare i fenomeni corruttivi e concussivi a livello sia qualitativo che quantitativo;
- individuare buone prassi nell'identificazione di partecipazioni beneficiarie.

MISSION ISTITUZIONALE – OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020 E SETTORI DI RIFERIMENTO



7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Processo seguito per la redazione del presente Piano della Performance è indicato di seguito:

N.	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE
1	Analisi contesto interno ed esterno	Servizi e uffici camerali (Servizio Staff di Presidenza e di Direzione, Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit Strategico, Servizio Statistica e Informazione Economica, URP e Comunicazioni Istituzionali, Servizio Bilancio, Servizio Gestione delle Risorse Umane)	Ottobre - Novembre 2017
2	Giornata della Trasparenza	Stakeholders della Provincia	16 Novembre 2017
3	Definizione identità dell'organizzazione	Giunta camerale, Consiglio camerale, Segretario Generale (Relazione Previsionale e Programmatica, Budget direzionale)	Novembre e Dicembre 2017
4	Definizione piani operativi ed obiettivi operativi	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Posizioni Organizzative e Alta Professionalità attraverso proposte di piani operativi ed azioni.	Dicembre 2017 – Gennaio 2018
5	Approvazione del Piano, pubblicazione e comunicazione	Giunta camerale, OIV, Segretario Generale, STP	Gennaio 2018
6	Approvazione Aggiornamento del Piano, pubblicazione e comunicazione	Giunta camerale, OIV, Segretario Generale, STP	Ottobre 2018

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I documenti di programmazione approvati per l'esercizio 2018, tra i quali la Relazione Previsionale e programmatica, contenente gli indirizzi strategici per l'anno di riferimento, declinati attraverso le linee di indirizzo, i programmi e le finalità, hanno costituito il punto di riferimento per la definizione del Piano della Performance, assicurando la necessaria coerenza di quest'ultimo con la programmazione economico-finanziaria di bilancio, sia per quanto riguarda i contenuti sia per le risorse ad essi correlati di predisposizione del Piano stesso, costituendo il fulcro attorno ai quali è stato elaborato il Piano della performance.

La coerenza con la programmazione economico- finanziaria e di bilancio è inoltre assicurata dalla rispondenza del presente Piano ai contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), predisposto dalla Camera in occasione del bilancio di previsione 2018.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

L'attuazione a regime del Ciclo di gestione della Performance è un obiettivo, politico e gestionale, che la Camera persegue dall'entrata in vigore della riforma del d. lgs. 150/2009, mettendo in pratica azioni ed acquisendo strumenti per una ottimale gestione del Ciclo, attraverso le professionalità che lavorano nell'Ente.

Il Piano delle *performance* è uno strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con il Piano della Performance 2018-2020 l'Ente camerale, da attuazione alle previsioni normative introdotte con il Decreto 150/2009 con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali attraverso l'introduzione di nuovi appositi strumenti di monitoraggio e controllo di gestione.

Nel corso degli anni sono state patrimonializzate le metodologie di pianificazione strategica ed operativa, partendo dal Programma Pluriennale e dai documenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica e Budget direzionale) previsti dal DPR n. 254 del 2005 e predisposti ed approvati annualmente dagli organi di governo con il supporto della struttura tecnica della Camera. A questi si sono aggiunti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, adottati in attuazione del D.Lgs. 150/2009 ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In questi documenti sono individuati la mission e le linee strategiche e programmatiche della Camera, da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base di tali linee strategiche, il Segretario Generale ha predisposto il Piano della Performance, coinvolgendo il personale dell'Ente ed avvalendosi del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Ufficio Struttura Tecnica Permanente.

L'attuazione del Ciclo di gestione della Performance si basa, oltre che sulle metodologie utilizzate dalla Camera nel corso degli anni, anche sui documenti elaborati dall'ANAC (già Civit - Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) e sulle linee guida elaborate da Unioncamere Italiana in attuazione della normativa vigente.

Nel corso del 2017 si sono ulteriormente consolidate iniziative volte al miglioramento del Ciclo di gestione della Performance quali l'organizzazione della Giornata della trasparenza (16 novembre 2017), rivolta in particolare alle Associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori e ad altri enti istituzionali, con l'obiettivo di comunicare *“chi siamo, cosa facciamo, come lavoriamo, con quali e quante risorse, con quali risultati”*, di confrontarsi sulle strade da intraprendere e condividere idee e proposte operative.

A seguito della Giornata della Trasparenza è stato stimolato un percorso di condivisione e confronto sulla programmazione dell'Ente al fine di raccogliere pareri ed offrire spunti operativi relativamente alla pianificazione delle attività.

7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

In un'ottica di miglioramento del processo di pianificazione, si punterà, nell'annualità 2018 a valorizzare gli elementi di coerenza ed integrazione al fine di inserire nella pianificazione dell'Ente una serie di obiettivi da realizzare anche attraverso la partecipazione ai progetti comunitari, con la finalità di creare concrete opportunità di sviluppo dell'economia locale.